



Piano Triennale Offerta Formativa

IC MANGONE - GRIMALDI

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC MANGONE - GRIMALDI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 14/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. n.° 6971 A del 06/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 25/10/2019 con delibera n. 2

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO



Senza Zaino.
per una scuola Comunità...



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART. 1, COMMA 14 DELLA LEGGE N. 107 DEL 13 LUGLIO 2015

ELABORATO e APPROVATO dal Collegio dei Docenti nella seduta del **14 ottobre 2019**, sulla scorta dell'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

APPROVATO dal Consiglio di Istituto in data 25 ottobre 2019;

TENUTO CONTO del RAV (RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE);

TENUTO CONTO del P.D.M. (PIANO DI MIGLIORAMENTO)

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'U.S.R della Calabria in merito alla compatibilità con i limiti dell'organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto Piano nel portale unico dei dati della scuola



AI SENSI DEL:

1. ART.1 COMMA 2, 12, 13, 14,17 della L.107 del 13.07.2015;
2. ART. 3 del D.P.R. 8 MARZO 199, N.275;
3. Nota MIUR n. 2157 del 15 ottobre 2015;
4. Nota MIUR n. 2805 del'11 dicembre 2015.
5. Nota MIUR n. 829 del 27/01/2016 relativa al Rapporto di Autovalutazione per la Scuola dell'Infanzia;
6. Nota tecnica MIUR prot. n. 4173 del 15 aprile 2016 relativa alla riapertura del Rapporto di Autovalutazione;
7. MIUR: Piano per la formazione dei docenti 2016 – 2019 (Legge 107/2015 art. 1 comma 124/ art. 1 comma 181)
8. DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 60 “Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
9. DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
10. DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”.
11. Nota MIUR 6 ottobre 2017
12. Documento di autovalutazione dell'Istituto (RAV) come aggiornato nel triennio
13. Dati emersi dalle prove INVALSI e gli esiti degli esami e degli scrutini relativi a.s.2018/2019
14. Piano di Miglioramento 2018/19
15. Revisione/integrazione delibera n. 5 del verbale n. 3 Collegio dei docenti relativa alla riunione del 14 ottobre 2019

16. Revisione/integrazione delibera n. 2 del verbale n. 17 del Consiglio di Istituto relativa alla riunione del 25 ottobre 2019

Contatti ed informazioni

Sito WEB: <http://www.icmangone-grimaldi.gov.it/>

pagina FB: <http://www.facebook.com/icmangonegrimaldi/>

Email: csic851003@istruzione.it

CONVENZIONI TERMINOLOGICHE

Ai fini del presente documento si intende:

- *per "legge" la legge n° 107 del 13/7/2015;*
- *per "decreto" il DPR 275/1999 come modificato dal comma 14 della legge;*
- *per PTOF il piano triennale dell'offerta formativa ex art. 3 del decreto;*
- *per DS la dirigente scolastica;*
- *per DSGA il direttore dei servizi generali e amministrativi;*
- *per "AA" il personale assistente amministrativo;*
- *per "CS" il personale collaboratore scolastico*
- *per "DPR 80" il DPR n° 80 del 28/3/2013 (autovalutazione e valutazione del sistema istruzione);*
- *per RAV il rapporto di autovalutazione ex art. 6, comma 1 lett. a/2 del DPR 80;*
- *per PdM Piano di Miglioramento*
- *per PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale*
- *per TIC Tecnologie dell'informazione e della comunicazione*
- *per TU il testo unico ex D.Lvo 297/1994;*
- *per "istituto" l'Istituto Comprensivo I.C. MANGONE-GRIMALDI*
- *per OF l'offerta formativa d'istituto;*



TRIENNIO

2019/2020 anno di riferimento

2020/2021

2021/2022

"Sognavo di poter un giorno fondare una scuola in cui si potesse apprendere senza annoiarsi, e si fosse stimolati a porre dei problemi e a discuterli; una scuola in cui non si dovessero sentire risposte non sollecitate a domande non poste; in cui non si dovesse studiare al fine di superare gli esami"

(K.Popper, La ricerca non ha fine)

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è stato introdotto dall'art. 1 comma 14 della Legge n.107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e si configura come lo strumento che sintetizza ed armonizza la dimensione didattica, curriculare ed extracurriculare

Il sopracitato comma 14 modifica ed integra l'art.3 del DPR 275/99 evidenziando che la **pianificazione strategica**, finalizzata alla piena attuazione ed al pieno esercizio dell'autonomia scolastica, costituisce

un elemento di forte innovazione e uno stimolo per l'intero sistema.

Il Piano, elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio Atto di Indirizzo, **si configura come il documento che esplicita, pianifica e declina il PROGETTO EDUCATIVO DELLA SCUOLA**

Coerentemente con quanto disposto dalla L.107, il Piano conferma la centralità del ciclo autovalutazione/ miglioramento in quanto è stato elaborato sulla base delle necessità emerse dal RAV (Rapporto di autovalutazione), documento in cui sono stati individuate le priorità in termini di esiti, concretizzate in traguardi da raggiungere grazie agli obiettivi di processo.

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

All' Istituto **Comprensivo** di Mangone, in seguito alle operazioni di razionalizzazione della rete scolastica da parte della Regione Calabria, a decorrere dal giorno 01/09/2016, è stato associato l'Istituto Comprensivo di Grimaldi, comprendente i Comuni di Grimaldi, Altilia, Malito e Belsito, nonché le scuole del Comune di Paterno Calabro, in precedenza dipendenti dall' IC Dipignano. Dall'a.s. 2016/2017 l'I.C di Mangone ha assunto la denominazione di I.C Mangone-Grimaldi e comprende 26 punti di erogazione del servizio scolastico, raggruppati in 12 plessi, compresa la sede principale, ubicati in 9 Comuni diversi. Le scuole dell'I.C. operano in contesti socio/culturali ed economici molto diversi. Piano Lago, frazione di Mangone, è un'area di recente urbanizzazione, strategicamente posizionata nei pressi dello svincolo autostradale, distante circa 14 km dal capoluogo di

provincia. Nella zona sono presenti molte attività produttive, piccole fabbriche, supermercati. Nel contesto operano strutture aggreganti con valenza formativa, finalizzate a favorire la socializzazione (palestre, scuole di danza e di musica, strutture sportive) che interagiscono in maniera fattiva con l'istituzione scolastica. Negli altri comuni non sono presenti attività produttive di particolare spessore e mancano strutture aggreganti con valenza formativa. Gli Enti Locali garantiscono il servizio di refezione scolastica e il trasporto degli alunni con gli scuolabus

VINCOLI

Le criticità ed i vincoli si possono sintetizzare nei seguenti punti: 1) l'utilizzo quasi esclusivo del dialetto in molte famiglie;

2) la presenza sul territorio di numerose frazioni e case sparse ed isolate alcune delle quali distanti dal centro e non collegate con mezzi pubblici;

3) le numerose situazioni di disagio e/o grave svantaggio economico determinate dalla crisi economica degli ultimi anni che ha avuto come conseguenza la contrazione del personale in molte attività produttive operanti sul territorio con conseguente perdita di posti di lavoro;

4) la presenza di alunni stranieri di cui molti di recente immigrazione;

5) ulteriore punto di criticità è costituito dalla vastità del territorio in cui opera la scuola; i paesi le cui scuole sono state accorpate all'Istituto Comprensivo di Mangone hanno manifestato una iniziale riluttanza alla nuova situazione. Obiettivo prioritario è stato quello di contenere e progressivamente eliminare le problematiche, che derivano dalla gestione di un comprensorio scolastico molto vasto e complesso facendo in modo che tale aspetto si configurasse come possibilità di crescita ed ampliamento dell'offerta formativa e non come criticità.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

L'Istituto tende a costruire un sistema comunicativo ed operativo con le numerose agenzie a valenza formativa presenti a Piano Lago e con quelle che operano nel capoluogo di provincia, estendendo il suo raggio di azione mediante l'attivazione di iniziative che prevedono contatti con le istituzioni culturali presenti a Cosenza: Università, Cinema, Teatri, Associazioni, scuole secondarie di 1^a e 2^a grado (reti di scuole) di Cosenza, Arma dei Carabinieri, Musei... La vicinanza con il capoluogo di provincia costituisce un ineludibile punto di forza in quanto consente di ampliare le opportunità formative. Nel corso del corrente anno scolastico sono state avviate collaborazioni e attuati progetti di ampliamento dell'offerta formativa anche con agenzie educative operanti sul territorio. Il progetto SCUOLA APERTA NEL TERRITORIO ed i progetti PON hanno permesso di fare frequentare gli alunni anche in orario pomeridiano consentendo alla scuola di configurarsi come spazio della comunità con un'offerta di attività extra curriculari che hanno arricchito e coinvolto i ragazzi. Dal punto di vista della partecipazione e del coinvolgimento delle famiglie riguardo l'attività scolastica si registra, in generale, una situazione complessivamente positiva non escludendo, però casi di assenteismo e mancanza di interesse.

VINCOLI

Le 10 amministrazioni comunali garantiscono il servizio di trasporto degli alunni ed il servizio di refezione ma non assicurano il servizio di accoglienza pre-post scuola, che viene attivato con personale interno. Gli Enti locali non hanno erogato contributi a favore della scuola e non hanno garantito gli assistenti alla persona agli alunni in situazione di handicap grave. Si è sopperito a tale carenza utilizzando personale interno che, comunque, ha operato in situazione di grave difficoltà, essendo il numero dei collaboratori scolastici esiguo rispetto alla complessità dell'I.C. La gestione delle scuole di ben 10 Comuni diversi richiede un impegno gravoso finalizzato a creare sinergie, omogeneizzare l'offerta formativa, tenere conto delle specificità di ogni contesto e ottimizzare il funzionamento dei diversi plessi. Si è molto lavorato per attivare relazioni con i soggetti interessati, per superare i "campanilismi", per rendere sistematico, dialettico e sinergico il rapporto

scuola- territorio e per concretizzare un'idea di scuola intesa come comunità educativa che interagisce costruttivamente con gli enti locali e con quanti operano per la crescita e la valorizzazione del territorio. Le Amministrazioni comunali si adoperano per assicurare una fattiva collaborazione alla scuola, ma non hanno ancora pianificato azioni condivise per ottimizzare, in sinergia, il supporto all'istituto comprensivo

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Le scuole dell'I.C. MANGONE - GRIMALDI sono dotate di laboratori multimediali e di LIM acquistati con finanziamenti provenienti da Progetti PON FESR- POR (sono presenti N.20 laboratori distribuiti nelle diverse sedi scolastiche). Nel corso del corrente anno scolastico è stato attuato nel plesso di Piano Lago il progetto " Laboratorio di autoapprendimento linguistico" (POR CALABRIA) che ha previsto la realizzazione di un laboratorio multimediale dotato di numerose postazioni. Il plesso centrale (Piano Lago) ospita gli Uffici di Segreteria e Dirigenza e un elevato numero di classi (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1^a grado) allocate tutte nello stesso edificio in seguito alla chiusura, per motivi di sicurezza, di un altro edificio scolastico presente in zona. Gli edifici scolastici sono facilmente raggiungibili, le aule sono confortevoli e ben riscaldate nei mesi invernali. Anche se non tutti i plessi sono dotati di spazi ampi in cui tenere assemblee e manifestazioni, sono presenti sul territorio sale e auditorium di proprietà degli Enti Locali che la scuola può utilizzare senza limitazioni.

VINCOLI

L'istituzione scolastica non usufruisce di finanziamenti da parte dell'Ente Locale. Le famiglie non contribuiscono al sostegno economico della scuola e finanziano solo i viaggi di istruzione e le visite guidate per i propri figli. Sarebbe opportuno, considerata la presenza di attività' produttive e di piccole industrie sul territorio, individuare sponsor e intensificare le collaborazioni. Manca la documentazione relativa a molti edifici scolastici,

regolarmente richiesta dalla scuola. La presenza di un elevato numero di classi nel plesso centrale non consente la fruizione di spazi per le lezioni di strumento musicale (che vengono effettuate nelle aule in orario pomeridiano) e di un auditorium per le assemblee e le manifestazioni. Sono presenti biblioteche di piccole dimensioni e un solo un plesso scolastico è dotato di palestra

VINCOLI

Le 10 amministrazioni comunali garantiscono il servizio di trasporto degli alunni ed il servizio di refezione ma non assicurano il servizio di accoglienza pre-post scuola che viene attivato con personale interno. Gli Enti locali non hanno erogato contributi a favore della scuola e non hanno garantito gli assistenti alla persona agli alunni in situazione di handicap grave. Si è sopperito a tale carenza utilizzando personale interno che, comunque, ha operato in situazione di grave difficoltà essendo il numero dei collaboratori scolastici esiguo rispetto alla complessità dell'I.C. La gestione delle scuole di ben 10 Comuni diversi richiede un impegno gravoso finalizzato a creare sinergie, omogeneizzare l'offerta formativa, tenere conto delle specificità di ogni contesto e ottimizzare il funzionamento dei diversi plessi. Si è molto lavorato per attivare relazioni con i soggetti interessati, per superare i "campanilismi", per rendere sistematico, dialettico e sinergico il rapporto scuola- territorio e per concretizzare un'idea di scuola intesa come comunità educativa che interagisce costruttivamente con gli enti locali e con quanti operano per la crescita e la valorizzazione del territorio. Le Amministrazioni comunali si adoperano per assicurare una fattiva collaborazione alla scuola ma non hanno ancora pianificato azioni condivise per ottimizzare, in sinergia, il supporto all'istituto comprensivo

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Le scuole dell'I.C. MANGONE - GRIMALDI sono dotate di laboratori multimediali e di LIM acquistati con finanziamenti provenienti da Progetti PON FESR- POR (sono presenti N.20 laboratori distribuiti nelle diverse sedi

scolastiche). Nel corso del corrente anno scolastico e' stato attuato nel plesso di Piano Lago il progetto " Laboratorio di autoapprendimento linguistico" (POR CALABRIA) che ha previsto la realizzazione di un laboratorio multimediale dotato di numerose postazioni. Il plesso centrale (Piano Lago) ospita gli Uffici di Segreteria e Dirigenza e un elevato numero di classi (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1^ grado) allocate tutte nello stesso edificio in seguito alla chiusura, per motivi di sicurezza, di un altro edificio scolastico presente in zona. Gli edifici scolastici sono facilmente raggiungibili, le aule sono confortevoli e ben riscaldate nei mesi invernali. Anche se non tutti i plessi sono dotati di spazi ampi in cui tenere assemblee e manifestazioni, sono presenti sul territorio sale e auditorium di proprieta' degli Enti Locali che la scuola puo' utilizzare senza limitazioni.

VINCOLI

L'istituzione scolastica non usufruisce di finanziamenti da parte dell'Ente Locale. Le famiglie non contribuiscono al sostegno economico della scuola e finanziano solo i viaggi di istruzione e le visite guidate per i propri figli. Sarebbe opportuno, considerata la presenza di attività produttive e di piccole industrie sul territorio, individuare sponsor e intensificare le collaborazioni. Manca la documentazione relativa a molti edifici scolastici, regolarmente richiesta dalla scuola. La presenza di un elevato numero di classi nel plesso centrale non consente la fruizione di spazi per le lezioni di strumento musicale (che vengono effettuate nelle aule in orario pomeridiano) e di un auditorium per le assemblee e le manifestazioni. Sono presenti biblioteche di piccole dimensioni e un solo un plesso scolastico è dotato di palestra



Rapporti con il territorio

Il rapporto di collaborazione tra le diverse istituzioni presenti sul territorio, Enti Locali e Associazioni, si esplica attraverso: erogazione di fondi per il Piano del Diritto allo Studio; servizi di mensa, trasporti; progettazione comune degli interventi con i fondi regionali; convenzioni con le Polisportive per la gestione delle palestre; progetti per la prevenzione del bullismo e per la promozione della legalità; accordi per l'utilizzo dello scuolabus per le uscite sul territorio; collaborazioni con le Associazioni sportive e culturali operanti nei Comuni; collaborazioni con associazioni di volontariato del territorio

L'Istituto, come abbiamo già detto, tende a costruire un sistema comunicativo, formativo ed operativo con il territorio e le comunità locali, estendendo poi il suo raggio d'azione mediante l'attivazione di iniziative che prevedono, tra gli altri, contatti con:



- Aziende locali
- Associazioni culturali operanti sul territorio
- Agenzie aggreganti a carattere formativo (scuole di musica, danza, scherma, palestre)
- Istituzioni culturali (Casa delle Culture, Teatro, Università)
- Scuole Secondarie di 2° grado di Cosenza

- Azienda sanitaria n. 4
- Centro di Orientamento Scolastico e Professionale di Cosenza
- Arma dei Carabinieri
- Corpo dei Vigili del Fuoco
- Università della Calabria

La vicinanza con il capoluogo di provincia costituisce una importante risorsa che consente di operare in maniera costruttiva e di ampliare il campo di azione.

Il PTOF è quindi il progetto nel quale si concretizza il complessivo processo educativo della scuola, attraverso l'organizzazione delle attività dell'Istituto – nella sua interezza ed in ogni singolo plesso – in risposta ai bisogni degli alunni, delle loro famiglie e del territorio, mettendo a fuoco il disegno coerente delle scelte culturali, didattiche e organizzative.

In altri termini esso definisce e presenta l'identità della scuola in un'ottica pienamente integrata e personalizzata al successo formativo degli studenti e delle studentesse.

Costituisce un punto di riferimento comune per tutte le scuole dell'Istituto e uno strumento della professionalità docente che in esso riconosce uniformità di intenti e principi e continuità curricolare e didattica.

E' un documento pubblico che si può scaricare in formato digitale dal sito della scuola, viene inserito in Scuola in chiaro e pubblicato nel Portale del MIUR.

PUNTI DI FORZA INTERNI ALLA SCUOLA

- corpo docente, nel complesso, stabile
- funzioni strumentali che operano in sinergia
- ptof predisposto sulla base delle indicazioni per il curricolo, del rav-pdm,

in sinergia con le agenzie del territorio

- protocolli di rete
- Il lavoro collegiale degli insegnanti nel rispetto della libertà di insegnamento di ciascuno
- attenzione alla “diversità” e attivazione di percorsi interculturali

PUNTI DI DEBOLEZZA INTERNI ALLA SCUOLA

- i risultati che emergono dalle prove invalsi evidenziano un gap formativo rispetto agli istituti con lo stesso escs e, pertanto, suggeriscono la necessità di rimodulare l’approccio didattico da parte dei docenti in modo da facilitare l’apprendimento e garantire il massimo sviluppo delle potenzialità degli alunni e, conseguentemente, il raggiungimento del successo formativo di ognuno.
- disparità tra i risultati delle prove invalsi nelle classi parallele dei diversi plessi dell’istituto.
- l'aggiornamento e l'autoformazione professionale dei docenti necessitano di essere implementati.
- la complessità dell’istituto comprensivo (scuole distribuite su 10 comuni, la presenza di 25 punti di erogazione del servizio scolastico) costituisce un rilevante punto di debolezza.



CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA**❖ IC MANGONE - GRIMALDI (ISTITUTO PRINCIPALE)**

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | CSIC851003 |
| Indirizzo | VIA PROVINCIALE SNC MANGONE 87050 MANGONE |
| Telefono | 0984969171 |
| Email | CSIC851003@istruzione.it |
| Pec | csic851003@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.icmangone-grimaldi.gov.it |

❖ FIGLINE V.- CENTRO (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | CSAA851032 |
| Indirizzo | VIA TERZA SIRICA - 87050 FIGLINE VEGLIATURO |

❖ PIANE CRATI-CENTRO (PLESSO)

| | |
|---------------|----------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | CSAA851043 |
| Indirizzo | VIA STAZIONE - 87050 PIANE CRATI |

❖ S.STEFANO R.-CENTRO (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | CSAA851054 |
| Indirizzo | VIA S.LIBERATA - 87056 SANTO STEFANO DI ROGLIANO |

❖ MANGONE - PIANO LAGO (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | CSAA851065 |
| Indirizzo | FRAZ. PIANO LAGO MANGONE 87050 MANGONE |

❖ PATERNO CALABRO (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | CSAA851076 |
| Indirizzo | PATERNO CALABRO VIA SAN FRANCESCO 87040 DIPIGNANO |

❖ GRIMALDI - CENTRO (PLESSO)

| | |
|---------------|-------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | CSAA851087 |
| Indirizzo | CORSO TRENTO - 87034 GRIMALDI |

❖ ALTILIA - MAIONE (PLESSO)

| | |
|---------------|----------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | CSAA851098 |
| Indirizzo | FRAZ. MAIONE 87040 ALTILIA |

❖ BELSITO - CENTRO (PLESSO)

| | |
|---------------|-----------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | CSAA85110A |
| Indirizzo | VIA MAZZINI - 87030 BELSITO |

❖ MALITO - CENTRO (PLESSO)

| | |
|---------------|----------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
|---------------|----------------------|



| | |
|-----------|----------------------------------|
| Codice | CSAA85111B |
| Indirizzo | PIAZZA DEL POPOLO - 87030 MALITO |

❖ **MANGONE IC (PLESSO)**

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | CSEE851015 |
| Indirizzo | VIA PROVINCIALE PIANO LAGO 87050 MANGONE |
| Numero Classi | 10 |
| Totale Alunni | 148 |

❖ **FIGLINE VEGLIATURO CENTRO (PLESSO)**

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | CSEE851048 |
| Indirizzo | VIA TERZA SIRICA FIGLINE VEGLIATURO 87050 FIGLINE VEGLIATURO |
| Numero Classi | 5 |
| Totale Alunni | 24 |

❖ **PIANE CRATI-CENTRO (PLESSO)**

| | |
|---------------|-------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | CSEE851059 |
| Indirizzo | PIANE CRATI 87050 PIANE CRATI |
| Numero Classi | 5 |
| Totale Alunni | 60 |

❖ **S. STEFANO ROGLIANO CENTRO (PLESSO)**

| | |
|---------------|-----------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | CSEE85106A |



Indirizzo S. STEFANO ROGLIANO 87056 SANTO STEFANO
DI ROGLIANO

Numero Classi 5

Totale Alunni 48

❖ **PATERNO C. CENTRO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CSEE85107B

Indirizzo VIA S. PIETRO N. 7 PATERNO CAL. 87040
PATERNO CALABRO

Numero Classi 10

Totale Alunni 40

❖ **GRIMALDI CENTRO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CSEE85108C

Indirizzo - 87034 GRIMALDI

Numero Classi 10

Totale Alunni 49

❖ **BELSITO - CENTRO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CSEE85109D

Indirizzo BELSITO 87030 BELSITO

Numero Classi 10

Totale Alunni 40

❖ **MALITO - CENTRO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA



| | |
|---------------|---------------------|
| Codice | CSEE85110G |
| Indirizzo | MALITO 87030 MALITO |
| Numero Classi | 10 |
| Totale Alunni | 28 |

❖ **ALTILIA CENTRO (PLESSO)**

| | |
|---------------|-----------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | CSEE85111L |
| Indirizzo | ALTILIA 87040 ALTILIA |
| Numero Classi | 10 |
| Totale Alunni | 23 |

❖ **SM MANGONE (PLESSO)**

| | |
|---------------|--------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | CSMM851014 |
| Indirizzo | VIA ROMA MANGONE 87050 MANGONE |
| Numero Classi | 6 |
| Totale Alunni | 93 |

❖ **SM FIGLINE V. (PLESSO)**

| | |
|---------------|----------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | CSMM851025 |
| Indirizzo | - 87050 FIGLINE VEGLIATURO |
| Numero Classi | 3 |
| Totale Alunni | 22 |

❖ **SM SANTO STEFANO DI ROGLIANO (PLESSO)**

| | |
|---------------|---------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
|---------------|---------------------------|



| | |
|---------------|---|
| Codice | CSMM851036 |
| Indirizzo | VIA DEL MERONE SANTO STEFANO DI ROGLIANO 87056 SANTO STEFANO DI ROGLIANO |
| Numero Classi | 3 |
| Totale Alunni | 40 |

❖ **SM PATERNO CAL. (PLESSO)**

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | CSMM851047 |
| Indirizzo | VIA SAN FRANCESCO PATERNO CAL. 87040 PATERNO CALABRO |
| Numero Classi | 6 |
| Totale Alunni | 24 |

❖ **SM GRIMALDI (PLESSO)**

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | CSMM851058 |
| Indirizzo | VIA XXIV MAGGIO GRIMALDI 87034 GRIMALDI |
| Numero Classi | 12 |
| Totale Alunni | 41 |

❖ **SM MALITO (PLESSO)**

| | |
|---------------|---------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | CSMM851069 |
| Indirizzo | - 87030 MALITO |
| Numero Classi | 6 |
| Totale Alunni | 10 |

❖ **SM BELSITO (PLESSO)**



| | |
|---------------|--------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | CSMM85107A |
| Indirizzo | VIA DELLA REPUBBLICA - 87030 BELSITO |
| Numero Classi | 6 |
| Totale Alunni | 25 |

❖ **SM PIANECRATI (PLESSO)**

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | CSMM85108B |
| Indirizzo | CORSO GARIBALDI, 275 PIANE CRATI 87050 PIANE CRATI |
| Numero Classi | 3 |
| Totale Alunni | 45 |

Approfondimento

Caratteristiche principali della scuola

L'Istituto Comprensivo di Mangone fa parte del **Distretto Scolastico N. 15 di Cosenza** e si compone di:

| | |
|-------------------------|--|
| SCUOLA DELL'INFANZIA | N.°16 SEZIONI A TEMPO ORDINARIO |
| SCUOLA PRIMARIA | N.° 28 CLASSI + N.° 10 PLURICLASSI A TEMPO ORDINARIO |
| SCUOLA SECONDARIA DI 1° | N.°14 CLASSI E N. 3 PLURICLASSI |



| | |
|--------------|---|
| GRADO | N.5 CLASSI FUNZIONANO A TEMPO PROLUNGATO (N. 36 ORE SETTIMANALI). LE RIMANENTI A TEMPO NORMALE (N.30 ORE SETTIMANALI) |
|--------------|---|

L'Istituto Comprensivo di Mangone Grimaldi, in seguito alle operazioni di razionalizzazione della rete scolastica, comprende, a decorrere dall'a.s. 2016/2017 le scuole dei comuni di **Grimaldi, Belsito, Malito, Altilia e Paterno**. Tali istituzioni scolastiche si sono aggiunte a quelle già facenti parte dell'Istituto Comprensivo di Mangone che comprende le scuole in cui confluisce l'utenza dei paesi di **Santo Stefano di Rogliano, Figline Vegliaturo, Piane Crati, Cellara, Mangone**.

L'Istituto Comprensivo di Mangone - Grimaldi, operando su un territorio molto vasto, è caratterizzato da grande complessità anche perché le diverse scuole sono collocate in contesti socio-culturali ed economici molto diversi.

Piano Lago, frazione di Mangone, è un'area di recente urbanizzazione, strategicamente posizionata nei pressi dello svincolo autostradale, distante circa 14 km dal capoluogo di provincia. Nella zona sono presenti molte attività produttive, piccole fabbriche, supermercati. Nel contesto operano strutture aggreganti con valenza formativa finalizzate a favorire la socializzazione (palestre, scuole di danza e di musica, strutture sportive) che interagiscono sinergicamente, con grande disponibilità ed apertura, con l'istituzione scolastica.

Santo Stefano di Rogliano, Figline Vegliaturo, Piane Crati, Grimaldi, Belsito, Malito, Altilia, Cellara e Paterno. sono piccoli paesi in cui non sono presenti attività produttive di particolare spessore. Considerata la vicinanza con Piano Lago, molte famiglie svolgono attività lavorativa nell'area industriale e usufruiscono delle agenzie formative e delle strutture aggreganti presenti in zona.

Il numero degli immigrati non è eccessivo. Gli Enti locali garantiscono il servizio di refezione scolastica ed il trasporto degli alunni con lo scuolabus. Le amministrazioni si adoperano per assicurare una fattiva collaborazione ed un proficuo e fruttuoso dialogo.



Punti di criticità per alcune famiglie sono:

- 1) l'utilizzo quasi esclusivo del dialetto;
- 2) la presenza sul territorio di numerose frazioni e case sparse ed isolate alcune delle quali distanti dal centro e non collegate con mezzi pubblici;

La recente crisi ha avuto come conseguenza la contrazione del personale in molte attività produttive operanti sul territorio con conseguente perdita di posti di lavoro. Tale fenomeno ha determinato situazioni di disagio e/o svantaggio economico.

La Scuola, sulla base di consolidate esperienze di collaborazione, intende continuare ad ampliare il proprio raccordo con gli Enti Locali territoriali e le Associazioni culturali esistenti. Il P.O.F. è la risultanza di una intensa attività di esplorazione, collaborazione, negoziazione, relazione con le diverse realtà del territorio e, in primo luogo, con gli Enti Locali, oltre ai quali verranno interessati le Associazioni Culturali, le Parrocchie, le Associazioni sportive, i laboratori artigianali, ecc.... Tradizionalmente la Scuola ha sempre instaurato intese di collaborazione con le diverse associazioni presenti sul territorio a livello progettuale, ma soprattutto con gli Enti Locali la cui collaborazione è imposta non solo dal regolamento sull'autonomia ma anche da una normativa che esiste da sempre. Si prevede l'adesione a: iniziative promosse dall'amministrazione scolastica; iniziative progettate dalla scuola autonomamente; iniziative proposte da soggetti esterni e riconosciuti dall'amministrazione scolastica

Per questo all'inizio di ogni anno scolastico, il Dirigente e lo Staff si preoccupano di avviare delle interrogazioni dei soggetti territoriali (EE.LL. e altri soggetti istituzionali, espressioni produttive, associazionistiche, rappresentanze etc.); si vengono così a creare rapporti e relazioni con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; si tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

I nostri stakeholders: portatori di interessi

| | |
|---|---|
| Stakeholders di 1° livello Forte interesse e coinvolgimento nei | Stakeholders di 2° livello Debole o occasionale interesse e |
|---|---|



| processi scolastici | coinvolgimento nei processi scolastici |
|--|--|
| <p>Studenti (anche in particolare attraverso i loro meccanismi di rappresentanza)</p> <p>Famiglie</p> <p>Docenti</p> <p>Personale ATA</p> <p>Comuni del territorio: Mangone, Grimaldi, Paterno, Piane Crati, Figline V, Altilia, Malito, Belsito, Santo Stefano di Rogliano</p> <p>Provincia di Cosenza</p> <p>Associazioni presenti nel territorio dell'Istituto</p> <p>Arma dei Carabinieri e Vigili del Fuoco</p> <p>Agenzie aggreganti a carattere formativo (scuole di musica, danza, scherma, palestre)</p> <p>Comunità del Savuto</p> <p>I privati cittadini che volontariamente contribuiscono alla realizzazione del P.O.F.</p> | <p>Regione Calabria</p> <p>Fornitori vari di beni e servizi</p> <p>Università della Calabria</p> <p>Aziende, associazioni dei settori di interesse della scuola</p> <p>Altre scuole singole o associate in reti di scopo</p> <p>Scuole secondarie di II grado di Cosenza, Rogliano, Scigliano...</p> <p>Centro di Orientamento Scolastico e Professionale di Cosenza</p> <p>Istituzioni culturali (Casa delle Culture, Teatro, Università)</p> <p>Imprenditori e Aziende</p> <p>Complessi bandistici</p> <p>Associazioni Sindacali e professionali</p> |



| | |
|----------------------|--|
| Parrocchie | |
| Giornali e TV locali | |

Il rapporto tra l'Istituto e il territorio trova la sua migliore espressione nell'interlocuzione con questi soggetti, anche attraverso la reciproca partecipazione ad attività di interesse comune concordate nei contenuti e nei tempi in sede di redazione del Piano dell'Offerta Formativa

I RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

La Comunicazione tra le famiglie e la Scuola si realizza come

- assemblee informative sul progetto educativo e sui processi e le valutazioni dell'apprendimento;
- scuola (organizzazione, progetti...); - elezione dei rappresentanti dei genitori(Ottobre);
- consiglio di intersezione e di classe;
- colloqui individuali ordinari;
- colloqui individuali straordinari sono previsti per particolari necessità, su appuntamento

Molte comunicazioni verranno anche fornite tramite:

- registro elettronico



- circolari pubblicate sul sito della Scuola
- pagina Facebook
- circolari fotocopiate con tagliando di controllo (in caso di sciopero e/o assemblee sindacali, permessi annuali);
- posta elettronica(e-mail).
- il libretto o il diario dell'alunno durante tutto l'anno scolastico.

PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO

- Per incrementare la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola e il superamento di situazioni conflittuali per una partnership educativa condivisa • scuola – aperta:
- tutti gli ordini programmano giornate di “apertura al pubblico” **open day**
- programmazione di incontri a carattere educativo di interesse generale
- maggior condivisione patto educativo di corresponsabilità
- promozione di eventi che prevedano la partecipazione delle famiglie per vivere insieme esperienze di conoscenza e di crescita

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

| | | |
|------------|------------------------------|---|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 8 |
| | Multimediale | 8 |



| | | |
|---------------------------|--|-----|
| | Musica | 2 |
| | Scienze | 2 |
| Biblioteche | Classica | 2 |
| Aule | Magna | 2 |
| Strutture sportive | Palestra | 1 |
| Servizi | Mensa | |
| | Scuolabus | |
| | Servizio trasporto alunni disabili | |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei Laboratori | 250 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 25 |

Approfondimento

La cura delle risorse strutturali ed infrastrutturali dell'Istituto, ha una duplice finalità: da un lato perseguire l'equità e la coesione, favorendo la riduzione dei divari tra i plessi, il rafforzamento delle attività di recupero e di sostegno degli studenti caratterizzati da maggiori difficoltà; dall'altro, promuovere le eccellenze per garantire a tutti l'opportunità di successo formativo e la valorizzazione dei meriti personali, indipendentemente dal contesto socio-economico di provenienza.



Qualità degli apprendimenti e inclusività della formazione rappresentano i nostri obiettivi portanti della strategia di intervento orientata a sostenere la presenza di laboratori e spazi idonei per:

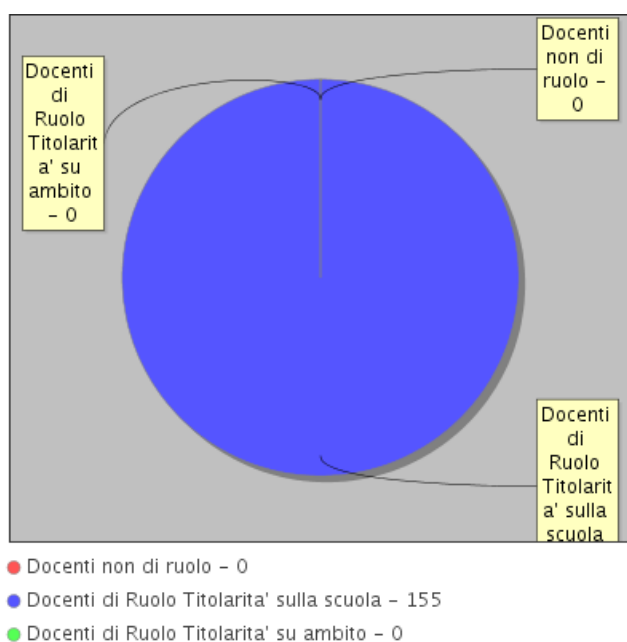
- l'ampliamento degli orari di apertura e delle tipologie di attività offerte dalle scuole;
- una scuola la cui VISION è concepirsi come "civic center", destinata non solo agli studenti, ma anche alla cittadinanza, polo di aggregazione delle comunità locali dove promuovere azioni di cultura, di cittadinanza attiva e di prevenzione del disagio;
- l'organizzazione di spazi didattici tecnologici rispondenti a nuovi standard qualitativi e architettonici;
- lo sviluppo di un'edilizia scolastica innovativa, comprensiva di moderne dotazioni tecnologiche in grado di rispondere in maniera diretta alle esigenze dettate dalla "società dell'informazione";
- l'organizzazione di percorsi specifici per l'integrazione degli studenti con svantaggi e/o deficit socio-culturali e linguistici;
- l'orientamento degli studenti finalizzato a favorire il massimo sviluppo delle potenzialità e delle attitudini, neutralizzare gli effetti delle disuguaglianze sociali e valorizzare il merito individuale indipendentemente dalla situazione sociale di partenza;
- la promozione di processi di internazionalizzazione della scuola, puntando al potenziamento linguistico e alla partecipazione a programmi europei;
- un'adeguata valorizzazione del personale scolastico

RISORSE PROFESSIONALI

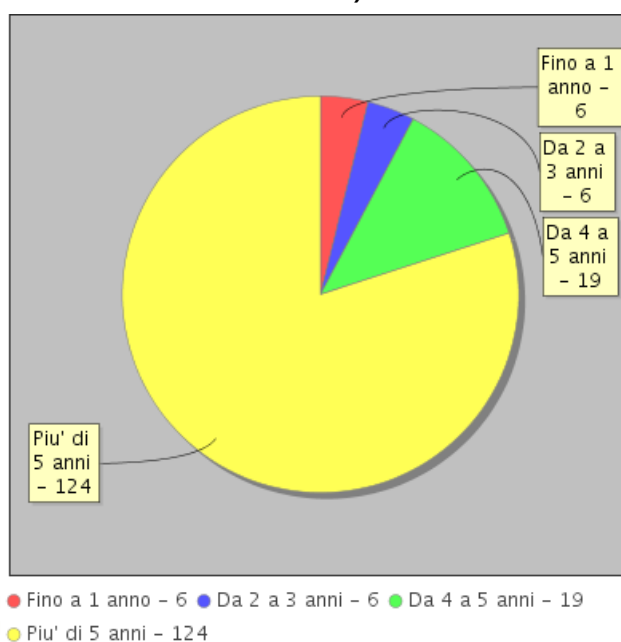
| | |
|---------------|-----|
| Docenti | 153 |
| Personale ATA | 27 |

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Mangone-Grimaldi opera su un territorio vastissimo e comprende le Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di 1° grado di dieci comuni. La complessità e la specificità dell'istituto, costituito da ben ventisei punti di erogazione del servizio scolastico, ha richiesto l'individuazione di più figure professionali alle quali, tramite nomine specifiche e ben dettagliate, sono stati affidati compiti relativi all'ambito didattico, all'ambito organizzativo e all'area della comunicazione. La costruzione di una struttura collaborativa, la distribuzione della leadership e il coinvolgimento consapevole e fattivo

dei docenti consente di configurare la scuola come " Comunità educante" e di pianificare le soluzioni più idonee per fare fronte alle criticità e alle problematiche che scaturiscono dalla particolare complessità dell'I.c. Mangone Grimaldi. La scuola, per ottimizzare la sua azione deve configurarsi come luogo di condivisione, di sperimentazione e soprattutto deve avere un'identità precisa. Al fine di perseguire questo complesso e importante obiettivo è necessario favorire la condivisione delle azioni della scuola all'interno (docenti, operatori scolastici) e all'esterno (comunità di appartenenza). E'pertanto necessario pianificare modalità organizzative efficaci e distribuire gli incarichi garantendo una efficiente gestione delle risorse umane e valorizzando le competenze professionali presenti all'interno dell'istituzione scolastica. L'affidamento, al personale docente, di compiti relativi alle aree didattico-organizzative e della comunicazione è stato, dunque, pianificato con grande attenzione al fine di garantire un sistema di qualità. L'organizzazione per la qualità non è una struttura parallela o indipendente dalla struttura organizzativa della scuola. Il sistema qualità rappresenta infatti l'ottimizzazione dell'organizzazione esistente. Un ruolo e una responsabilità particolare è esercitato dal dirigente scolastico, che deve sviluppare la propria politica per la qualità costruendo un accordo forte tra tutti gli organismi decisionali, individuali e collettivi, fondato sulla condivisione della mission e degli obiettivi. Tutti i responsabili delle diverse attività sono anche i responsabili del raggiungimento degli obiettivi di qualità. Il responsabile dell'assicurazione della qualità (Dirigente Scolastico) ha il compito di garantire il monitoraggio costante del sistema e di intervenire, in collaborazione con i singoli responsabili, per rimuovere le eventuali non conformità. Il D.S. si avvale della collaborazione di personale nominato per eseguire interventi di auditing interno (Referente per la comunicazione, Funzioni strumentali), allo scopo di rilevare le non conformità e per migliorare il sistema. ORGANIGRAMMA L'organigramma consente di identificare le responsabilità relative alle diverse aree dell'attività dell'organizzazione e di evidenziare le linee di dipendenza gerarchica ma soprattutto funzionale. L'ORGANIGRAMMA permette di



descrivere l'organizzazione complessa dell'Istituzione Scolastica dove i soggetti e gli organismi operano in modo collaborativo e condiviso pur ricoprendo differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale con l'unica finalità di garantire un servizio scolastico di qualità. L'organigramma serve per presentare la struttura che l'organizzazione ha deciso di darsi in modo che essa sia riconoscibile sia all'interno che all'esterno da tutte le persone che entrano in rapporto con essa. E' uno strumento molto utile per mettere in evidenza il rapporto tra le responsabilità inerenti l'esecuzione dell'attività didattica ordinaria e le responsabilità affidate a commissioni o gruppi di progetto. Inoltre serve a meglio chiarire il ruolo e le funzioni degli organismi collegiali e individuali e a definire le responsabilità inerenti l'azione di coordinamento.

DIRIGENTE SCOLASTICO

STAFF DI DIRIGENZA

Docenti collaboratori del Dirigente Scolastico:

individuano ed attuano procedure efficaci e trasparenti di gestione dell'istituzione scolastica.

Docenti incaricati delle Funzioni Strumentali:

valutano, adattano e migliorano le attività connesse con la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Area Didattica:

COLLEGIO DOCENTI

DIPARTIMENTI

COMMISSIONI

CONSIGLI DI CLASSE

Area Gestionale:

CONSIGLIO ISTITUTO

GIUNTA ESECUTIVA

COMITATO VALUTAZIONE

ORGANO DI GARANZIA

Area Sicurezza:

RESPONSABILE S.P.P.



R.L.S.

ADDETTI PRIMO SOCCORSO

ADDETTI ANTINCENDIO



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

VISION

La VISION dell'Istituto è quella di fare della scuola un luogo di innovazione e un centro di aggregazione culturale e relazionale per le famiglie e i giovani del territorio

GLI OBIETTIVI FORMATIVI

attuare un percorso formativo ed innovativo metodologico-didattico in cui gli alunni siano soggetti di diritti alla cura, all'educazione, alla vita di relazione (scuola che orienta, istruisce, educa, forma e

garantisce il successo formativo)

- diventare nel territorio un polo di innovazione e formazione creando

occasioni ed opportunità di crescita personale e culturale a vari livelli: docenti, ATA, alunni, genitori, associazioni

- promuovere la partecipazione nella consapevolezza



che "è leggero il compito quando molti si dividono la fatica" (OMERO)

MISSION

La Mission è il mezzo con cui l'Istituto vuole ottenere gli obiettivi di Vision e indica le finalità istituzionali e gli obiettivi strategici della scuola:

LA NOSTRA SCUOLA HA L'OBIETTIVO DI ACCOGLIERE FORMARE, ORIENTARE,

TRA ESPERIENZA ED INNOVAZIONE

per garantire il pieno raggiungimento del

SUCCESSO FORMATIVO ad ogni ALUNNO/PERSONA

Il progetto educativo che la nostra scuola si propone di concretizzare si incentra sui seguenti punti nodali:

- *Garanzia del successo formativo per ogni singolo alunno tramite l'erogazione di un'offerta calibrata e modulata alle necessità di ognuno*
- *Sviluppo e potenziamento di ogni singolo **alunno-persona** inteso come essere unico ed irripetibile*
- *Valorizzazione della qualità del servizio attraverso la sperimentazione metodologica e attraverso il recupero della dimensione **dell'educare istruendo** che ha il suo focus nell'individuazione di **un senso all'interno della trasmissione delle competenze, dei saperi e delle abilità.***



- Promozione **dell'imparare ad apprendere e dell'apprendere ad essere** nell'ottica del *lifelong learning*
- Recupero dell'interdisciplinarietà finalizzata alla costruzione di saperi trasversali ed all'acquisizione degli apprendimenti attraverso modalità reticolari ed euristiche
- Promozione della partecipazione attiva, consapevole e corresponsabile delle famiglie al processo di formazione
- Condivisione da parte degli operatori degli obiettivi programmati e responsabilità da parte degli stessi nell'espletamento delle loro funzioni
- Promozione della cultura della legalità e delle regole soprattutto attraverso il *modeling* e l'esercizio delle buone pratiche quotidiane
- Costituzione di **reti di scuole** finalizzate a implementare l'offerta formativa e ad assolvere ai nuovi compiti istituzionali dettati dalla L.107/2015
- Potenziamento delle attrezzature e delle infrastrutture materiali
- **"Promozione dei necessari rapporti con enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, locali, sociali ed economiche operanti nel territorio"**
- **Promozione di attività di formazione in servizio per tutti i docenti.**

*n sintesi, quindi, l'Istituto Comprensivo di Mangone-Grimaldi si propone di erogare un'offerta formativa che ha come focus la **centralità dell'alunno** e che si esplica attraverso progetti mirati e percorsi formativi specifici adattati agli studenti attraverso strategie di intervento individualizzate.*

*L'ampliamento dell'offerta formativa, che riveste particolare spessore nella nostra scuola, si propone di attivare molteplici forme di relazione con i soggetti interessati per rendere sistematico, dialettico e sinergico il rapporto scuola-territorio e per concretizzare un'idea di scuola intesa come organismo **autopoietico** che cresce attraverso il fare e come **comunità educativa** che interagisce costruttivamente con gli Enti locali e le agenzie culturali che operano sul territorio. Particolare attenzione è riservata al processo valutativo degli alunni*

finalizzato, non solo ad accertare e certificare le competenze acquisite ed i risultati



raggiunti, ma soprattutto a calibrare gli interventi alle necessità formative di ogni singolo allievo adottando tutti gli accorgimenti metodologici, didattici, organizzativi ed istituzionali utili per garantire il diritto all'educazione degli utenti. La nostra scuola, inoltre, assume l'impegno nella realizzazione del PTOF di porsi in modo critico nel giudicare gli esiti dell'intervento educativo attraverso un processo di auto-etero valutazione fra gli operatori scolastici e l'utenza al fine di uscire dalla sfera dell'autoreferenzialità e di intervenire con professionalità sempre più elevata sui processi apprenditivi ed educativi degli alunni.

La finalità ultima della nostra Scuola è la "piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza (ART.2 E 3 DELLA COSTITUZIONE) nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno".

*Ciò costituisce la cornice valoriale che "salvaguarda l'unità del sistema scolastico e le pari opportunità di tutti i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze del nostro Paese" nell'ottica della reale concretizzazione di un **nuovo umanesimo**.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Recuperare e potenziare i risultati scolastici per italiano, lingue straniere, matematica, anche con l'utilizzo di supporti tecnologici.

Traguardi

Ridurre la percentuale degli alunni di fascia bassa.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate

Traguardi

Ridurre il divario con i risultati delle scuole nella macroarea di appartenenza

Priorità



Ridurre la variabilità tra le classi in relazione ai risultati delle prove standardizzate

Traguardi

Rendere più omogenei i risultati, nelle prove standardizzate, tra le classi parallele dei diversi plessi scolastici

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle competenze: personale, sociale; imparare a imparare; imprenditoriale; consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardi

Attivazione di più percorsi formativi trasversali sulla legalità, l'inclusione, la cittadinanza attiva, i beni culturali e ambientali

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il RAV è il Rapporto di Autovalutazione, che ogni Istituzione scolastica ha compilato nell'anno scolastico 2014/15, aggiornato negli anni successivi, pubblicato in Scuola in chiaro e sul sito della scuola. Il RAV dell'IC Mangone-Grimaldi si legge all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/CSIC851003/ic-mangone-grimaldi/valutazione/>

<http://www.icmangone-grimaldi.gov.it/attachments/article/162/RAV%202017-2018.pdf>

Relativamente agli esiti degli alunni, il Nucleo per l'Autovalutazione di Istituto ha riscontrato criticità nelle prove standardizzate, con livelli eterogenei nelle prestazioni. Quindi si ritiene importante intervenire con azioni mirate a consolidare una didattica per competenze, in particolare in italiano e matematica, sia alla scuola primaria, che alla scuola secondaria di primo grado, con le azioni di generale riqualificazione



dell'azione didattica, espresse nel Piano di Miglioramento. Si è poi ritenuto prioritaria un'azione volta al miglioramento delle competenze sociali degli allievi. La scuola si attiva nell'applicazione del regolamento e nella promozione di attività e progetti di educazione alla legalità e alla tutela ambientale; si cerca di sviluppare le competenze degli alunni, ma non ci si è ancora dotati di strumenti comuni per valutare il livello di raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza. Inoltre, i livelli di progettazione non risultano ancora ben coordinati in una cornice complessivamente organica, all'interno di un macro progetto di ampio respiro e che abbracci tutti gli ordini di scuola. Si ritiene, quindi, prioritario focalizzare il piano di miglioramento sulle competenze sociali, nell'ottica della costruzione di un curriculum verticale. In base alle criticità riscontrate, si sono individuate le seguenti priorità, associate ai relativi traguardi da conseguire nel medio periodo, priorità che hanno impatto sia sul piano curricolare che su quello organizzativo, nella progettazione di questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

16) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ "PROGETTARE INSIEME PER MIGLIORARE GLI ESITI"

Descrizione Percorso

Le Prove Parallele hanno per oggetto la condivisione dei Nuclei fondanti, delle conoscenze e delle abilità ritenute essenziali per il raggiungimento delle competenze previste dall'offerta formativa, già individuati nell'ambito del Curricolo verticale per la disciplina e la classe specifica. La prova deve mirare a valutare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento che il dipartimento ha individuato, prevalentemente per monitorare gli andamenti delle attività formative e nella prospettiva di garantire equità degli esiti. I testi delle prove sono uguali per tutte le classi parallele dei vari ordini di scuola, per favorire la comparabilità degli esiti. La prova è strutturata sul modello INVALSI con domande chiuse a scelta multipla o a breve risposta libera. Il set di domande scaturisce da uno stimolo sotto forma di: testo da comprendere/interpretare, grafico, problema, ecc.. Ciascuna delle prove parallele di ogni anno deve essere predisposta dal gruppo disciplinare almeno la settimana prima della prova unitamente alla griglia di correzione. La tipologia della prova è definita dal gruppo di disciplina. In presenza di studenti DSA o con disabilità, oltre alle due versioni della prova, ne dovrà essere redatta una conforme a quanto stabilito nel PDP (studenti DSA, BES) e una semplificata conforme a quanto stabilito nel PEI (studenti H). La valutazione e la successiva elaborazione dei risultati delle prove per classi parallele nell'ambito di un curricolo verticale sono parte integrante del progetto di miglioramento. Infatti, i risultati delle prove per classi parallele vengono prima elaborati, confrontati con le valutazioni quadrimestrali, rappresentati



graficamente e, infine, confrontati per classi parallele nei Dipartimenti disciplinari. Attraverso questo processo di valutazione si ha, infatti, un costante monitoraggio degli apprendimenti, una standardizzazione di format comuni di prove e l'implementazione di modelli di elaborazione dei dati. Si ottiene, inoltre, una promozione della cultura della valutazione, attraverso l'utilizzo del dato valutativo per progettare il miglioramento, un incremento delle pratiche riflessive all'interno dei dipartimenti e un'anticipazione delle prove INVALSI. In sintesi gli obiettivi possono essere così espressi: miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto; confronto sulla didattica delle discipline e sulla valutazione pari opportunità formative agli studenti; individuazione dei contenuti irrinunciabili di ciascuna disciplina; valutazione comune per le singole discipline e prove; acquisizione di modalità collegiali di lavoro

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere, da parte di tutti i docenti, l'utilizzo del Curricolo predisposto dalla scuola come strumento di lavoro

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Recuperare e potenziare i risultati scolastici per italiano, lingue straniere, matematica, anche con l'utilizzo di supporti tecnologici.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la variabilità tra le classi in relazione ai risultati delle prove standardizzate

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare l'acquisizione delle competenze: personale, sociale; imparare a imparare; imprenditoriale; consapevolezza ed espressione culturale.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Prevedere, all'interno del C.d.D e dei D.D., momenti di 'socializzazione' ai colleghi di quanto appreso nei percorsi di formazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Recuperare e potenziare i risultati scolastici per italiano, lingue straniere, matematica, anche con l'utilizzo di supporti tecnologici.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'acquisizione delle competenze: personale, sociale; imparare a imparare; imprenditoriale; consapevolezza ed espressione culturale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ANALISI E MONITORAGGIO DI PROVE STRUTTURATE SUL MODELLO INVALSI SOMMINISTRATE PERIODICAMENTE ALLE CLASSI PARALLELE

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/06/2019 | Studenti | Docenti Studenti |

❖ **LABORATORI DI RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI IN ITALIANO E MATEMATICA**

Descrizione Percorso

Progetto di recupero di Italiano e Matematica, attraverso percorsi curriculari attuati



con i docenti dell'organico dell'autonomia e extracurricolari mediante percorsi di ampliamento dell'OF. Si cercherà di:

- implementare le competenze chiave europee curando, in particolare, le competenze digitali, le competenze di base, imparare ad imparare, le diverse forme di linguaggio, secondo una dimensione verticale a partire dalla Scuola dell'Infanzia;
- uniformare a livello di dipartimenti verticali le modalità di progettazione attraverso UDA per competenze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere, da parte di tutti i docenti, l'utilizzo del Curricolo predisposto dalla scuola come strumento di lavoro

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare l'acquisizione delle competenze: personale, sociale; imparare a imparare; imprenditoriale; consapevolezza ed espressione culturale.

"Obiettivo:" Definire in maniera chiara obiettivi, abilità e competenze da raggiungere mediante l'attuazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Recuperare e potenziare i risultati scolastici per italiano, lingue straniere, matematica, anche con l'utilizzo di supporti tecnologici.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare l'acquisizione delle competenze: personale, sociale; imparare a imparare; imprenditoriale; consapevolezza ed espressione culturale.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incentivare e potenziare l'utilizzo di specifiche metodologie didattiche -cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped class room

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Recuperare e potenziare i risultati scolastici per italiano, lingue straniere, matematica, anche con l'utilizzo di supporti tecnologici.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità tra le classi in relazione ai risultati delle prove standardizzate

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'acquisizione delle competenze: personale, sociale; imparare a imparare; imprenditoriale; consapevolezza ed espressione culturale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Realizzare percorsi finalizzati all'inclusione di alunni con BES e con difficoltà di apprendimento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Recuperare e potenziare i risultati scolastici per italiano, lingue straniere, matematica, anche con l'utilizzo di supporti tecnologici.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORI DI RECUPERO PER SUPPORTO ALLA FASCE DEBOLI

| Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|-------------|--|
| Studenti | Docenti |
| | ATA |
| | Studenti |
| | Genitori |
| | Consulenti esterni |
| | Associazioni |

Responsabile

La scuola per divenire “buona scuola” ha lobbligo di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento i livelli essenziali di competenza. Focalizzando l'attenzione sugli esiti degli studenti, intermedi e finali, si comprende che per fare ciò è necessario individuare aree di miglioramento ed azioni correttive, anche se ciò implica un cambiamento, con pratiche educative e didattiche innovative, modulando in maniera flessibile i processi e le attività proprio a partire dalle caratteristiche specifiche dei singoli studenti e dei gruppi di studenti. L'elaborazione di un modello di attività di recupero è così determinata nel suo complesso da diversi fattori ed esigenze tra i quali : – la diversità delle caratteristiche individuali; – la diversa capacità di apprendimento delle persone; – la difficoltà logistica a seguire percorsi “standard”; – i punti di partenza differenziati degli utenti. Attraverso interventi adeguati, anche con l'utilizzo di specifiche metodologie didattiche attive, è stata prevista la progettazione di un percorso formativo funzionale agli obiettivi da raggiungere, tenendo conto delle caratteristiche peculiari (elementi cognitivi di partenza) della situazione formativa di riferimento. Tra le azioni di supporto specifiche per categorie di target si distinguono: – moduli/unità formative differenziate per competenze; – analisi/verifiche in itinere del percorso; – consulenza didattica con un tutor di supporto; – moduli di sostegno e/o recupero didattico; – potenziamento delle abilità cognitive; – monitoraggio dei percorsi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORI DI RECUPERO MAT-ITA

| Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|-------------|--|
| Docenti | Docenti |
| ATA | ATA |
| Studenti | Studenti |
| Genitori | Genitori |
| | Consulenti esterni |
| | Associazioni |

Responsabile

L'impianto progettuale del PTOF di Istituto, in linea con gli obiettivi di processo e le priorità del RAV e con le azioni previste nel Piano di Miglioramento, è orientato all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa. Tale scelta è avvalorata dall'intento che la Scuola persegue da anni nel promuovere la cultura del benessere scolastico sul territorio attraverso il successo formativo, i due pilastri fondanti della progettazione di istituto. Quest'ultima, inoltre, è strettamente connessa all'adozione e al potenziamento dei curricoli verticali, alla certificazione delle competenze e allo sviluppo dei processi cognitivi. La collaborazione con il territorio assicura alla Scuola l'impiego delle risorse culturali ed educative in esso presenti, destinate ad accrescere la qualità dell'offerta, grazie anche agli accordi di rete con altre istituzioni scolastiche territoriali. La presenza di personale docente appartenente all'organico dell'autonomia, infine, consente all'Istituto di organizzare al meglio la progettazione e di calibrare gli interventi educativi in funzione delle necessità dell'utenza.

Risultati Attesi

Promuovere negli alunni l'acquisizione delle competenze legate agli ambiti linguistici e



logico-matematici; arricchire la didattica di impostazioni metodologiche che tenderanno in generale a: - Valorizzare le esperienze personali per dare senso e significato ai nuovi apprendimenti - Favorire l'esplorazione e la scoperta - Incoraggiare l'apprendimento collaborativo - Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere - Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità - Realizzare percorsi in forma di laboratori - Promuovere l'autovalutazione

❖ **CORSO DI FORMAZIONE PER DOCENTI FINALIZZATO A INCENTIVARE E
PROMUOVERE L'UTILIZZO DI METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE**

Descrizione Percorso

Le profonde trasformazioni della società italiana e le sfide da affrontare a livello europeo e globale impongono, oggi più che mai, una particolare attenzione allo sviluppo del capitale culturale, sociale e umano che rappresenta l'insieme dei fattori fondamentali per sostenere e accelerare la crescita del nostro Istituto. Il Piano per la Formazione del personale rappresenta un quadro strategico e allo stesso tempo operativo tale da sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace una politica concreta per la crescita del capitale umano e professionale della scuola. Il Piano, quindi, oltre a orientare la progettualità della scuola e dei docenti, assume una funzione di indirizzo per concretizzare le proposte formative del PTOF, in modo da rendere coerenti e sistematici gli interventi formativi e creare una sinergia virtuosa tra scelte possibili e risorse disponibili. Rappresenta quindi un quadro di riferimento istituzionale rinnovato della formazione in servizio, e non un semplice insieme di prescrizioni amministrative o gestionali. La formazione in servizio diventa "ambiente di apprendimento continuo", cioè un sistema di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica. La crescita professionale del personale, la partecipazione attiva al dibattito culturale e il contributo concreto all'innovazione e alla qualificazione del sistema educativo rappresentano altrettante condizioni per restituire una rinnovata capacità di agire sul territorio.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE



"Obiettivo:" Accrescere nei docenti il senso di appartenenza alla comunità scolastica, concepita come unicum, nel senso di agire comune.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Recuperare e potenziare i risultati scolastici per italiano, lingue straniere, matematica, anche con l'utilizzo di supporti tecnologici.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità tra le classi in relazione ai risultati delle prove standardizzate

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'acquisizione delle competenze: personale, sociale; imparare a imparare; imprenditoriale; consapevolezza ed espressione culturale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incentivare e potenziare l'utilizzo di specifiche metodologie didattiche -cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped class room

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Recuperare e potenziare i risultati scolastici per italiano, lingue straniere, matematica, anche con l'utilizzo di supporti tecnologici.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**



Ridurre la variabilità tra le classi in relazione ai risultati delle prove standardizzate

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'acquisizione delle competenze: personale, sociale; imparare a imparare; imprenditoriale; consapevolezza ed espressione culturale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Realizzare percorsi finalizzati all'inclusione di alunni con BES e con difficoltà di apprendimento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Recuperare e potenziare i risultati scolastici per italiano, lingue straniere, matematica, anche con l'utilizzo di supporti tecnologici.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità tra le classi in relazione ai risultati delle prove standardizzate

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'acquisizione delle competenze: personale, sociale; imparare a imparare; imprenditoriale; consapevolezza ed espressione culturale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Monitorare in maniera sistematica i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Recuperare e potenziare i risultati scolastici per italiano, lingue straniere, matematica, anche con l'utilizzo di supporti tecnologici.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità tra le classi in relazione ai risultati delle prove standardizzate

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'acquisizione delle competenze: personale, sociale; imparare a imparare; imprenditoriale; consapevolezza ed espressione culturale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Promuovere e formalizzare accordi di rete e convenzioni
Individuare sponsor

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'acquisizione delle competenze: personale, sociale; imparare a imparare; imprenditoriale; consapevolezza ed espressione culturale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Prevedere, all'interno del C.d.D e dei D.D., momenti di 'socializzazione' ai colleghi di quanto appreso nei percorsi di formazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Recuperare e potenziare i risultati scolastici per italiano, lingue straniere, matematica, anche con l'utilizzo di supporti tecnologici.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**



Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità tra le classi in relazione ai risultati delle prove standardizzate

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'acquisizione delle competenze: personale, sociale; imparare a imparare; imprenditoriale; consapevolezza ed espressione culturale.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Promuovere e realizzare iniziative relative al rapporto scuola-famiglia (sviluppo comunità educante, interazione scuola-famiglia)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Recuperare e potenziare i risultati scolastici per italiano, lingue straniere, matematica, anche con l'utilizzo di supporti tecnologici.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità tra le classi in relazione ai risultati delle prove standardizzate

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'acquisizione delle competenze: personale, sociale; imparare a imparare; imprenditoriale; consapevolezza ed espressione culturale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTUAZIONE DI CORSI PER: CURRICULUM DELLE
COMPETENZE: PROGETTARE E MONITORARE I PERCORSI DI APPRENDIMENTO.
PREVENZIONE DEL DISAGIO E INCLUSIONE. SICUREZZA. INNOVAZIONE
TECNOLOGICA

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|---|-------------|---------------------------------------|
| 01/06/2022 | Docenti | Docenti |

Risultati Attesi

Creare un pool di docenti competenti in più settori della formazione ed in grado
sviluppare ambienti di apprendimento adeguati.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO e INNOVAZIONE DIDATTICA

Centralità della persona e definizione dei bisogni

Il paesaggio educativo europeo è diventato estremamente complesso: il primo ciclo della scuola dovrebbe sviluppare la capacità di vivere e agire in un mondo incerto e insegnare a esplorare la realtà sperimentando concretamente, in modo che, per mezzo della pratica, si possa un giorno astrarre in maniera consapevole.

Insegnamento e apprendimento dovrebbero svilupparsi tenendo ben collegate le aree di natura-cultura- società- storia, ricordando che spazio e tempo sono ormai diventate categorie allargate ma strettamente correlate, le quali ci inducono a fare



della formazione scientifica e di quella umanistica un tutt'uno. Ormai fin dal primo ciclo d'istruzione è necessario affrontare le "grandi" domande dell'uomo in una prospettiva etica, scientifica e antropologica.

Il "chi sono io?" è la domanda principe che unifica tutte le discipline, che il nostro sapere vede strettamente intrecciate a genetica, climatologia, miti e religioni, storia, biologia.

Il PTOF del nostro Istituto pone l'accento sull'importanza del conservare le radici dell'umanesimo in tutti i campi del sapere, perché proprio in questa origine della nostra cultura sta la capacità di "problematizzare" e di tenere conto dei nuovi scenari, così riassumibili:

- Apprendimento scolastico inteso ormai solo una delle tante esperienze formative;
- Attenuazione delle capacità adulte di presidio del limite e delle regole;
- Mutate le forme di socialità spontanea
- L'orizzonte territoriale della scuola si allarga (legami con il mondo)
- Vecchie e nuove forme di emarginazione culturale e analfabetismo
- Diffusione tecnologie di informazione e comunicazione

Realizzare percorsi in forma di laboratorio – le reti con Scuola senza zaino ed Avanguardie educative

Il laboratorio è una modalità di lavoro che incoraggia **la sperimentazione e la progettualità**, coinvolge gli alunni nel pensare-realizzare-valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e che può essere attivata sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.



L'acquisizione dei saperi richiede un **uso flessibile e polivalente degli spazi** usuali della scuola, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino il processo di esplorazione e di ricerca: per le scienze, l'informatica, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità....

Particolare importanza assume la biblioteca scolastica, da intendersi come luogo deputato alla lettura ma anche all'ascolto e alla scoperta di libri, che sostiene **l'apprendimento autonomo e continuo**; un luogo pubblico, fra scuola e territorio, che favorisce la partecipazione delle famiglie, agevola i percorsi di integrazione delle famiglie immigrate, crea ponti tra lingue, linguaggi, religioni e culture.

La formazione di un pensiero logico/critico e di una ricchezza e padronanza lessicale dovrà essere favorita attuando, nei percorsi della programmazione, un **rafforzamento delle competenze di base delle strutture della lingua italiana e delle vaste potenzialità applicative dei processi di matematizzazione**

Tra le **attività innovative per creare nuovi ambienti di apprendimento la scuola ha deciso di aderire, dopo un periodo di sperimentazione e formazione, alla rete di "SCUOLA SENZA ZAINO"**, che propone un deciso rinnovamento organizzativo e didattico per fare della scuola una comunità di ricerca.

L'idea del Senza Zaino, elaborata da IRRE Toscana, prende spunto dalla proposta di eliminare lo zaino e mira a sviluppare un sistema di Apprendimento/insegnamento che vuole produrre autonomia, partecipazione e responsabilità.

Senza zaino propone un nuovo modello di scuola, basato su una visione globale e sistemica, dove il sapere si fonda sull'esperienza e alunni e docenti sono impegnati a creare un ambiente ricco di stimoli. Il metodo di lavoro ha al centro la nozione di curriculum globale, che lega la progettazione della formazione alla organizzazione dello spazio.

I tre principi che ispirano l'azione educativa di tale progetto sono:



- l'ospitalità dell'ambiente formativo;
- la responsabilità e l'autonomia dei ragazzi;
- la scuola come comunità di ricerca.



L'Istituto Comprensivo Mangone-Grimaldi dall'anno scolastico 2018/19 fa parte ufficialmente della rete di scuole che aderiscono al modello di scuola SZ: hanno aderito le classi prime di primaria dei plessi di Piane Crati e Grimaldi, e le sezioni della scuola dell'Infanzia di Piano Lago- Mangone. Questo modello nel nostro istituto ha, comunque, dato un'innovazione generale nella direzione di cambiare il concetto di lezione stessa, intesa come laboratorio di lavoro. L'insegnamento non è standard, ma differenziato in base alle necessità e alle competenze del gruppo o del singolo.

Per noi l'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO è un luogo in cui coloro che apprendono possono lavorare concretamente aiutandosi reciprocamente avvalendosi di una varietà di risorse e strumenti informativi, di attività di apprendimento guidato e di *problem solving*.

L'Istituto Comprensivo si è, inoltre, iscritto ad INDIRE (Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa) per l'innovazione della didattica e degli ambienti di apprendimento, scegliendo di sperimentare la FLIPPED CLASSROOM



un movimento per innovare la scuola

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

UN PROGETTO DI SCUOLA NEL TERRITORIO: le alleanze educative

La scuola odierna vive storicamente **nella società cognitiva e globalizzata**, ciò determina funzioni complesse: educare e istruire le nuove generazioni attraverso **saperi fondanti**, che devono **orientare alla lettura critica della realtà** e permettere l'acquisizione di saperi nuovi in maniera autonoma, per rispondere sempre con coerenza, convinzione, creatività, pensiero critico e attraverso un utilizzo attento delle competenze personali alle richieste che la società impone a livello individuale e sociale.

E' diventata improrogabile la necessità di modificare complessivamente il modo di fare scuola.

La scuola deve:

□ **essere efficace**, più adatta ai ragazzi "nuovi",

□ **offrire percorsi flessibili e motivanti** che permettano ad ogni alunno di acquisire competenze indispensabili per vivere in modo attento, consapevole e critico nel nostro tempo,



□ **creare** accanto ad insegnamenti disciplinari spazi trasversali di apprendimento in cui l'operatività, intesa come progettualità e stimolo ad esplorare e ricercare servano a sviluppare competenze nuove come:

responsabilità, autonomia, autovalutazione, comunicazione, partecipazione, capacità di risolvere problemi anche in situazioni di incertezza.

Queste riflessioni sui processi di trasformazione della società, unite ad un attento esame di come si presentano oggi i ragazzi a scuola, hanno indotto ognuno di noi a ripensare al modo di essere docenti e ad esprimere con chiarezza ciò che la nostra scuola si impegna a fare, per offrire a tutti gli studenti significative esperienze di responsabilità, di solidarietà, di passione per lo studio e la cultura.

Noi ci impegniamo a:

1. **Trovare un nuovo modello per la realizzazione del processo di insegnamento-apprendimento**, superando la logica della progettazione per ambiti separati, concretizzando i percorsi formativi degli alunni con l'apporto di tutte le componenti della scuola.
2. **Trovare un linguaggio comune condiviso da tutti.**
3. **Ricerca nuclei concettuali fondanti** che governino l'elaborazione, la conservazione e la costruzione dei saperi disciplinare
4. **Definire le competenze.**
5. **Stimolare la capacità di iniziativa e di ricerca** dei docenti, ampliandone gli ambiti di competenza e arricchendone le professionalità.
6. **Rendere la scuola un ambiente motivante, aggregante, piacevole e gratificante.**
7. **Predisporre un progetto educativo finalizzato alla costruzione di scuola** intesa come luogo del **saper essere, del saper conoscere, del saper fare, del saper stare insieme.**



8. Rendere la nostra scuola più vicina alle istanze della società.
9. Rispondere alle esigenze della società digitali.

CONTENUTI E CURRICOLI



I FATTORI DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: - Lo spazio accogliente, caldo, curato - Lo stile educativo improntato all'ascolto, alla cooperazione, alla fiducia; - Le potenzialità individuali

L'aula tradizionale è organizzata di solito con l'impiego di banchi disposti in file allineate e la presenza della cattedra, dietro la quale il docente esegue tutte le azioni caratterizzanti una relazione di insegnamento frontale e pervasivamente trasmissiva; la lavagna di fianco alla cattedra, due armadi fissati alle pareti del locale per contenere qualche oggetto e qualche libro.

Lo spazio è **monòtopo**, nel senso che è costituito da una sola grande area di lavoro.

Per questo finisce per prevalere, al di là delle intenzioni, un'attività standardizzata, parcellizzata, sequenziale che è sostenuta da una visione segmentata del curriculum.

Rinnovare la didattica significa **ripensare gli spazi scolastici**, sviluppando quattro dimensioni:

- il valore pedagogico dell'ambiente come soggetto che partecipa al progetto educativo



- la vivibilità, il senso estetico, il comfort
- la sicurezza, il benessere, la salute
- l'ecologia e il rispetto dell'ambiente.

Dunque, il valore dell'ospitalità si riferisce prima di tutto all'organizzazione degli ambienti, pensati e realizzati in modo che risultino accoglienti, ordinati, gradevoli, ricchi di materiali, curati anche esteticamente: a partire dalle aule fino a comprendere l'intero edificio scolastico (i diversi laboratori, le aule dedicate, la biblioteca, la palestra, i corridoi, ecc.) e gli spazi esterni (il cortile ed, eventualmente, lo spazio-orto).

In particolare nell'aula, l'organizzazione dello **spazio orizzontale** prevede l'individuazione di aree distinte (tavoli, agorà, postazioni per i mini laboratori) che rendono possibile diversificare il lavoro scolastico, consentendo più attività in contemporanea, lo sviluppo dell'autonomia, l'esercizio della capacità di scelta, una molteplicità di pratiche condivise di gestione della classe.

Differenziare e personalizzare l'attività didattica permette di tenere in effettiva considerazione, di "ospitare" appunto, la varietà delle intelligenze e degli stili cognitivi degli allievi, per dar vita ad una scuola davvero inclusiva perché progettata per tutti.

La cura dello **spazio verticale** richiede la strutturazione della cartellonistica e la realizzazione di pareti attrezzate, l'etichettatura dei materiali e degli strumenti nelle scaffalature.



Anche in questo caso l'oggettualità è intesa come dimensione che sviluppa la prospettiva estetica, favorisce il movimento, alimenta l'autonomia e, in definitiva, concorre alla realizzazione di un apprendimento efficace.

Il valore della Responsabilità richiama la libera adesione dell'allievo, nella convinzione che la crescita armonica e un'adequata maturazione abbiano luogo nella misura in cui la persona è in grado di cogliere il significato di ciò che è proposto e per cui sono mobilitate le sue risorse interiori (cognitive, emotive, affettive) ed è richiesta la sua motivazione. Nella pratica scolastica, sono gli **strumenti didattici** che possono favorire la conquista dell'**autonomia** e il rinforzo del **senso di responsabilità**. Normalmente la scuola ne è sprovvista, essendo dotata quasi esclusivamente dei libri di testo. Una segnaletica per rispettare il silenzio o per definire il momento di lavoro senza l'aiuto del docente; il pannello dove sono indicate le responsabilità a cui ciascuno deve far fronte; gli schedari auto-correttivi che consentono di esercitarsi e di avanzare, il *timetable* che informa sulle attività, il Manuale che raccoglie i vari documenti della classe, i materiali per il Laboratorio di scienze, i giochi matematici, la scheda di registrazione delle attività personali, i libri e le enciclopedie, i software didattici, la LIM e il computer sono alcuni esempi di strumenti didattici presenti nelle nostre aule. La responsabilità è connessa ad altri due aspetti importanti: la **scelta** e le **attività autentiche**. Per la scelta nelle attività ci sono vari modi, tempi e spazi per svolgere un lavoro: un racconto può



essere disegnato, riferito a parole o sintetizzato per scritto. I compiti possono stimolare intelligenze diverse e permettere l'impiego di canali di apprendimento simbolici, pratici e iconici. L'attività autentica è lavorare con problemi e situazioni reali, che attengono alla vita di tutti i giorni. Il rischio della scuola è quello di rappresentare un luogo di esercizio continuo, un ambiente di preparazione alla vita, senza concedere la responsabilità di cimentarsi con il mondo. Essere responsabili per diventare grandi significa sentire la voglia di esplorare la realtà, di farsi artefici del proprio destino, di intervenire sulle situazioni esterne alla scuola e sulle questioni reali da protagonisti.

COMUNITÀ : la nostra Vision



Gli spazi dell'aula e della scuola sono organizzati per concretizzare l'idea di Comunità e permettere l'incontro e il lavoro condiviso dei docenti e degli allievi.

Lo spazio-aula è strutturato in aree e prevede spesso un luogo di incontro per gli allievi, denominato agorà o forum, particolarmente significativo per la comunità-classe.

L'agorà è il luogo per radunarsi, la piazza in cui, nelle città dell'antica Grecia, si tenevano il mercato e le assemblee pubbliche. Nell'**Agorà** si tengono diverse attività: la lettura personale e della spiegazione di avanzamento disciplinare: l'ascolto e la discussione guidata; l'assunzione di decisioni che riguardano la vita della comunità e lo scambio e il confronto tra gli allievi e degli allievi con il docente.

Nell'**Auditorium**, gli allievi si ritrovano in assemblea e per tenere conferenze.

Il concetto di Comunità si fonda sull'evidenza che l'apprendimento è un fenomeno sociale e avviene dentro relazioni significative. La cura della qualità di queste relazioni aiuta i comportamenti prosociali e collaborativi, che alimentano la condivisione e la negoziazione di significati.

La comunità scolastica è contemporaneamente

- **comunità di apprendimento:** in cui imparare significa attitudine, e non solo attività
- **comunità collegiale:** orchestrata dalla condivisione della missione da parte dei suoi membri nell'ottica di un comune



beneficio

-**comunità di cura**: data da relazioni morali, in cui ognuno si impegna verso gli altri

-**comunità inclusiva**: persone differenti orientate al rispetto reciproco

-**comunità di ricerca**: che usa il *problem solving* e un costante approfondimento collettivo delle possibili soluzioni.

La scuola diventa un **sistema di relazioni** . E il Sistema evolve verso una **comunità di pratiche** . Una comunità educante, nel continuo scambio di conoscenze tra docenti e allievi; l'apprendimento è "situato" e sociale: non appartiene più ai singoli, ma è patrimonio posseduto all'interno della cornice più ampia di cui essi fanno parte

.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'istituto sta compiendo importantissimi passi, per la continua ricerca di metodologie, sussidi, strumenti tecnologici e setting d'aula all'avanguardia.

Appartenere alle Reti di Scuola Senza zaino e Avanguardie Educative per la Flipped Classroom significa essere affiancati da ricercatori, che ci accompagneranno nel percorso di innovazione e sperimentazione di nuove pratiche didattiche.

Stiamo anche attuando da alcuni anni il percorso Coding: il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri



cittadini.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

| Rete Avanguardie educative | Didattica immersiva | Altri progetti |
|---|----------------------------|-----------------------|
| Avanguardie educative DENTRO FUORI LA SCUOLA - SERVICE LEARNING | Minecraft | Rete Senza Zaino |
| Avanguardie educative DEBATE | | |
| Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM | | |

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

| ISTITUTO/PLESSI | CODICE SCUOLA |
|----------------------|---------------|
| FIGLINE V.- CENTRO | CSAA851032 |
| PIANE CRATI-CENTRO | CSAA851043 |
| S.STEFANO R.-CENTRO | CSAA851054 |
| MANGONE - PIANO LAGO | CSAA851065 |
| PATERNIO CALABRO | CSAA851076 |
| GRIMALDI - CENTRO | CSAA851087 |
| ALTILIA - MAIONE | CSAA851098 |
| BELSITO - CENTRO | CSAA85110A |
| MALITO - CENTRO | CSAA85111B |

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti,

quando occorre sa chiedere aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

MANGONE IC

CSEE851015

FIGLINE VEGLIATURO CENTRO

CSEE851048

PIANE CRATI-CENTRO

CSEE851059

S. STEFANO ROGLIANO CENTRO

CSEE85106A

PATERNO C. CENTRO

CSEE85107B

| ISTITUTO/PLESSI | CODICE SCUOLA |
|------------------|---------------|
| GRIMALDI CENTRO | CSEE85108C |
| BELSITO - CENTRO | CSEE85109D |
| MALITO - CENTRO | CSEE85110G |
| ALTILIA CENTRO | CSEE85111L |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che

non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

| ISTITUTO/PLESSI | CODICE SCUOLA |
|------------------------------|---------------|
| SM MANGONE | CSMM851014 |
| SM FIGLINE V. | CSMM851025 |
| SM SANTO STEFANO DI ROGLIANO | CSMM851036 |
| SM PATERNO CAL. | CSMM851047 |
| SM GRIMALDI | CSMM851058 |
| SM MALITO | CSMM851069 |

| ISTITUTO/PLESSI | CODICE SCUOLA |
|-----------------|---------------|
| SM BELSITO | CSMM85107A |
| SM PIANECRATI | CSMM85108B |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Nella scuola le capacità personali degli alunni diventano competenze personali grazie agli interventi di mediazione didattica che mettono l'alunno in grado di avvalersi, nelle situazioni contingenti, di conoscenze e di abilità. Le competenze, allora, indicano ciò che l'alunno è effettivamente capace di fare, di pensare, di agire, hic et nunc, nell'unità del suo essere persona, davanti alla complessità unitaria dei problemi e delle situazioni che si trova ad affrontare e a risolvere. Le competenze vanno oltre l'essere potenziale della persona, in quanto esprimono la forma dell'essere attuale nelle diverse contingenze date. È compito specifico della scuola promuovere quegli interventi educativi capaci di far sì che le capacità personali di ogni alunno/studente si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione.

pertanto rispetto agli esiti del RAV si propone di operare una scelta

degli obiettivi dando priorità a quelli di seguito descritti:

Miglioramento dei risultati scolastici attraverso

- **Potenziamento dei tempi di recupero delle competenze di base specialmente verso gli alunni che necessitano di percorsi individualizzati in relazione a bisogni educativi speciali;**
- **Flessibilità dei tempi di apprendimento;**
- **Ricorso alla diffusione delle prove oggettive al fine di poter acquisire dati autovalutativi sui livelli raggiunti dagli alunni.**

La scuola e le persone che in essa operano (Dirigente scolastico, insegnanti, personale non docente) si ispirano ai seguenti Principi educativi e di progettazione formativa:

Autonomia scolastica: Una scuola dell'autonomia è quella dove vengano valorizzate le libertà, le capacità di decisione e di assunzione di responsabilità a tutti i livelli, in modo che le esperienze di vita e di lavoro nelle relazioni quotidiane siano sempre più fruttuose di dialogo e condivisione. Allo stesso modo è valorizzata l'autonomia di ricerca e di sviluppo e quindi le capacità progettuali e di elaborazione culturale originali di tutti e di ciascuno.

Progettazione: Una scuola di qualità in cui le persone che vi operano si impegnano al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e di servizio, attraverso le attività di progettazione – attuazione – controllo – valutazione – riprogettazione e documentazione sulla base di parametri condivisi collegialmente.

Collegialità: organizzarsi in gruppi di lavoro, condividere progetti, rispettare e assumere le decisioni prese a livello di Collegio Docenti e di Consigli di classe.



Ricerca, Aggiornamento e Autoaggiornamento continuo: sviluppare un atteggiamento di ricerca e uno stile sperimentale diffuso. Utilizzare i momenti di programmazione collegiale come occasione di approfondimento delle proprie competenze professionali.

Scuola attiva e creativa: dove gli individui che vi operano siano soggetti che in parte costruiscono la realtà, che possano inventare soluzioni, che apprendano attraverso un processo di costruzione attiva, che siano insieme attori e osservatori, capaci di interpretazione e di autocorrezione. Una scuola dallo **stile sperimentale e creativo diffuso**. Eventualmente, nei periodi di sospensione attività didattica, attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive

Scuola digitale: Azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale: ambienti di apprendimento, competenze degli studenti e formazione del personale.

Orientamento: Una scuola capace di orientare attraverso la conoscenza del sé, delle proprie attitudini e delle proprie aspirazioni

Successo formativo: Una scuola per la qualità della vita dove, attraverso la personalizzazione e la individualizzazione dei percorsi formativi, si potenzino le autorealizzazioni e l'autosviluppo responsabile, in cui l'apprendimento e l'acquisizione dei saperi siano piacevoli in sé e siano finalizzati alla qualità della vita degli individui

Personalizzazione: Una scuola attenta ai ragazzi in difficoltà di apprendimento, che elabora percorsi differenziati e piani educativi personalizzati, per raggiungere il successo formativo di ognuno.

Servizio alle persone: Una scuola capace di definire la propria offerta formativa, il proprio progetto educativo, sapendo interpretare ed interagire con i bisogni, i



desideri, le aspettative degli alunni, dei genitori e della committenza sociale.

Diversità e inclusione: Una scuola in cui gli individui sappiano conciliare i desideri personali con quelli degli altri, gli scopi e le prospettive individuali con quelle dell'organizzazione scolastica; una scuola che sappia favorire pensieri creativi per migliorare la vita scolastica motivando e coinvolgendo le persone nei processi innovativi. **Una scuola capace di valorizzare le diversità e di promuovere l'integrazione.**

Attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nell'Istituto l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni

Comunità: Una scuola in grado di crescere come Comunità, di educare attraverso la condivisione dei valori della nostra Carta Costituzionale, nella quale alunni, genitori, insegnanti, Dirigente scolastico, personale amministrativo e collaboratori scolastici interagiscono per promuovere la crescita dei nostri ragazzi e della loro personalità umana.

Patto formativo: Una scuola capace di darsi obiettivi condivisi, di attivare procedure di controllo e di verifica attraverso la condivisione e il confronto tra gli attori del processo educativo: alunni, insegnanti, genitori e associazioni di genitori.

Rapporto con il territorio: Una scuola che entra in relazione positiva e in sinergia con il territorio circostante, recependo i bisogni formativi e stimolando gli Enti locali, le associazioni, il volontariato, le realtà economiche e le forze sociali a collaborare alla loro realizzazione.

Il nostro motto: *Il futuro è già qui*

LA SCOMMESSA DELLA SCUOLA VERSO IL FUTURO INIZIA OGGI

know – how - now: sapere-come-ora

nell'insieme di saperi, abilità, competenze ed esperienze necessari per essere
cittadini attivi

Ai fini dell'efficacia degli esiti di quanto premesso, sarà necessario prevedere momenti di condivisione anche in considerazione del fatto che un vero processo di miglioramento investe aspetti culturali che possono essere implementati solo attraverso la condivisione e la diffusione delle buone pratiche e della conoscenza dei processi

Gli attori di questo processo di miglioramento sono il dirigente scolastico, responsabile della gestione del processo di miglioramento, e il nucleo interno di valutazione, costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV, eventualmente integrato e/o modificato. Tale processo prevede inoltre il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica.

All'interno del Sistema Nazionale di Valutazione, il miglioramento si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di *problem solving* e di pianificazione che le scuole mettono in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nella sezione 5 del RAV.

ALLEGATI:

CURRICOLO VERTICALE e profilo in uscita.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

FIGLINE V.- CENTRO CSAA851032

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

PIANE CRATI-CENTRO CSAA851043

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

S.STEFANO R.-CENTRO CSAA851054

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

MANGONE - PIANO LAGO CSAA851065

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

PATERNO CALABRO CSAA851076

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

GRIMALDI - CENTRO CSAA851087

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

ALTILIA - MAIONE CSAA851098

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

BELSITO - CENTRO CSAA85110A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

MALITO - CENTRO CSAA85111B

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

MANGONE IC CSEE851015

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

FIGLINE VEGLIATURO CENTRO CSEE851048

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

PIANE CRATI-CENTRO CSEE851059

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

S. STEFANO ROGLIANO CENTRO CSEE85106A

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

PATERNO C. CENTRO CSEE85107B

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

GRIMALDI CENTRO CSEE85108C

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

BELSITO - CENTRO CSEE85109D

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

MALITO - CENTRO CSEE85110G

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

ALTILIA CENTRO CSEE85111L

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SM MANGONE CSMM851014

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|--|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

SM FIGLINE V. CSMM851025

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|--|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

SM SANTO STEFANO DI ROGLIANO CSMM851036
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|-----------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|---|-------------|---------|
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

SM PATERNO CAL. CSMM851047
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

SM GRIMALDI CSMM851058

SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|--|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

SM MALITO CSMM851069
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|-----------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|---|-------------|---------|
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

| TEMPO PROLUNGATO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 15 | 495 |
| Matematica E Scienze | 9 | 297 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1/2 | 33/66 |

SM BELSITO CSMM85107A
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|--|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

| TEMPO PROLUNGATO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|-----------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 15 | 495 |
| Matematica E Scienze | 9 | 297 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |

| TEMPO PROLUNGATO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|---|-------------|---------|
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1/2 | 33/66 |

SM PIANECRATI CSMM85108B
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

Approfondimento

Caratteristiche principali della scuola

L'Istituto Comprensivo di Mangone fa parte del **Distretto Scolastico N.**



15 di Cosenza e si compone di:

| | |
|--|---|
| SCUOLA DELL'INFANZIA | N.°16 SEZIONI A TEMPO ORDINARIO (40 ORE SETTIMANALI) (N. 32 DOCENTI) |
| SCUOLA PRIMARIA | N.° 28 CLASSI + N.° 10 PLURICLASSI A TEMPO ORDINARIO (27 ORE SETTIMANALI) |
| SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO | N.°14 CLASSI E N. 3 PLURICLASSI N.5 CLASSI FUNZIONANO A TEMPO PROLUNGATO (N. 36 ORE SETTIMANALI). LE RIMANENTI A TEMPO NORMALE (N.30 ORE SETTIMANALI) |

Nello specifico:

SCUOLA DELL'INFANZIA

| COMUNE | NUMERO SEZIONI | TEMPO SCUOLA |
|---------------|-----------------------|---------------------|
|---------------|-----------------------|---------------------|



| | | |
|---------------------------|---|--------------------|
| MANGONE (PIANO LAGO) | 4 | 40 ORE SETTIMANALI |
| FIGLINE V. | 1 | 40 ORE SETTIMANALI |
| SANTO STEFANO DI ROGLIANO | 2 | 40 ORE SETTIMANALI |
| PIANE CRATI | 2 | 40 ORE SETTIMANALI |
| GRIMALDI | 2 | 40 ORE SETTIMANALI |
| MALITO | 1 | 40 ORE SETTIMANALI |
| BELSITO | 2 | 40 ORE SETTIMANALI |
| ALTILIA | 1 | 40 ORE SETTIMANALI |
| PATERNO CALABRO | 1 | 40 ORE SETTIMANALI |

SCUOLA PRIMARIA

| COMUNE | NUMERO CLASSI | TEMPO SCUOLA |
|---------------|----------------------|---------------------|
|---------------|----------------------|---------------------|



| | | |
|---------------------------|--|--|
| MANGONE (PIANO LAGO) | N.10 CLASSI | 27 ORE SETTIMANALI |
| FIGLINE V. | N. 2 PLURICLASSI | 27 ORE SETTIMANALI |
| SANTO STEFANO DI ROGLIANO | N. 5 CLASSI | 27 ORE SETTIMANALI |
| PIANE CRATI | N. 5 CLASSI | 27 ORE SETTIMANALI |
| GRIMALDI | N. 3 CLASSI + N. 1 PLURICLASSE | 27 ORE SETTIMANALI |
| MALITO | N.2 PLURICLASSI | 27 ORE SETTIMANALI |
| BELSITO | N. 1 CLASSE + N.2 PLURICLASSI | 27 ORE SETTIMANALI |
| ALTILIA | N. 2 PLURICLASSI | 27 ORE SETTIMANALI |
| PATERNO CALABRO | N. 1 CLASSE A TEMPO PIENO + N. 2 PLURICLASSI A TEMPO ORDINARIO | 40 ORE SETTIMANALI (CLASSE PRIMA) 27 ORE SETTIMANALI |



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

| COMUNE | NUMERO CLASSI | TEMPO SCUOLA |
|---------------------------|-----------------------------|---------------------|
| MANGONE (PIANO LAGO) | 5 | 30 ORE SETTIMANALI |
| FIGLINE V. | 1 CLASSE + 1 PLURICLASSE | 36 ORE SETTIMANALI |
| SANTO STEFANO DI ROGLIANO | 3 | 30 ORE SETTIMANALI |
| GRIMALDI | 3 | 30 ORE SETTIMANALI |
| MALITO | 1 PLURICLASSE | 36 ORE SETTIMANALI |
| BELSITO | 1 CLASSE + 1 PLURICLASSE | 30 ORE SETTIMANALI |
| PATERNO CALABRO | 1 CLASSE + N. 1 PLURICLASSE | 36 ORE SETTIMANALI |

Per quanto concerne l'organico del personale docente (organico dell'autonomia) sono stati attribuiti n. **4 posti di scuola Primaria** e n. **3 posti scuola secondaria di 1° grado** (LETTERE N.9 ORE. MUSICA N. 18 ORE E



TECNOLOGIA N.18 ORE) per promuovere ed ampliare l'offerta formativa e per supportare l'organizzazione scolastica

ASPETTI ORGANIZZATIVI GENERALI

ORARIO SCOLASTICO SETTIMANALE

La Scuola dell'Infanzia, di durata triennale, svolge le attività educative

- Da lunedì a venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00

Turno insegnanti:

- 1° turno: 8,00 – 13,00
- 2° turno: 11.00- 16.00

| PLESSO SCOLASTICO | ORARIO DI FUNZIONAMENTO |
|--------------------|--|
| PIANO LAGO | DA LUNEDI' A VENERDI' DALLE ORE 08,00 ALLE ORE 16,00 (SABATO LIBERO) |
| FIGLINE VEGLIATURO | DA LUNEDI' A VENERDI' DALLE ORE 08,00 ALLE ORE 16,00 (SABATO LIBERO) |
| PIANE CRATI | DA LUNEDI' A VENERDI' DALLE ORE 08,00 ALLE ORE 16,00 (SABATO LIBERO) |



| | |
|------------------------------|---|
| GRIMALDI | DA LUNEDI' A VENERDI' DALLE ORE 08,00 ALLE ORE 16,00 (SABATO LIBERO) |
| ALTILIA | DA LUNEDI' A VENERDI' DALLE ORE 8,00 ALLE ORE 16,00 (SABATO LIBERO) |
| MALITO | DA LUNEDI' A VENERDI' DALLE ORE 08,00 ALLE ORE 16,00 (SABATO LIBERO) |
| SANTO STEFANO DI ROGLIANO | DA LUNEDI' A VENERDI' DALLE ORE 08,00 ALLE ORE 16,00 (SABATO LIBERO) |
| BELSITO | DA LUNEDI' A VENERDI' DALLE ORE 08,00 ALLE ORE 16,00 (SABATO LIBERO) |
| PATERNO CALABRO | DA LUNEDI' A VENERDI' DALLE ORE 08,00 ALLE ORE 16,15 (SABATO LIBERO) |

La Scuola Primaria, della durata di cinque anni, è articolata in:

- primo anno, raccordato con la scuola dell'Infanzia
- due periodi didattici biennali



| <ul style="list-style-type: none">• PLESSO SCOLASTICO | <ul style="list-style-type: none">• ORARIO FUNZIONAMENTO |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none">• PIANO LAGO | <ul style="list-style-type: none">• LUNEDI'- MARTEDI'- GIOVEDI'- VENERDI'• DALLE ORE 8,05 ALLE ORE 13,05• MERCOLEDI' DALLE 8,05 ALLE 16,05• SABATO LIBERO |
| <ul style="list-style-type: none">• FIGLINE VEGLIATURO | <ul style="list-style-type: none">• LUNEDI' DALLE ORE 8,00 ALLE ORE 16,00• MARTEDI'- MERCOLEDI'- GIOVEDI'- VENERDI'• DALLE ORE 8,00 ALLE ORE 13,00• SABATO LIBERO |
| <ul style="list-style-type: none">• PIANE CRATI | <ul style="list-style-type: none">• LUNEDI' DALLE ORE 8,15 ALLE ORE 16,15• MARTEDI'- MERCOLEDI'- GIOVEDI'- VENERDI'• DALLE ORE 8,15 ALLE ORE 13,15 |



| | |
|---|---|
| | <ul style="list-style-type: none">SABATO LIBERO |
| <ul style="list-style-type: none">SANTO STEFANO DI ROGLIANO | <ul style="list-style-type: none">DA LUNEDI' A VENERDI' DALLE ORE 8,15 ALLE ORE 13,40SABATO LIBERO |
| <ul style="list-style-type: none">PATERNO CALABRO | <ul style="list-style-type: none">Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì DALLE ORE 8,15 ALLE ORE 13,15 Giovedì DALLE ORE 8,15 ALLE ORE 16,15 LA PLURICLASSE I II DI PRIMARIA LAVORERA' DA LUNEDI' A VENERDI' DALLE ORE 8,15 ALLE ORE 16,15 (TEMPO PIENO)SABATO LIBERO |
| <ul style="list-style-type: none">GRIMALDI | <ul style="list-style-type: none">LUNEDI' DALLE ORE 8,20 ALLE ORE 16,20 MARTEDI'- MERCOLEDI'- GIOVEDI'- VENERDI' DALLE ORE 8,20 ALLE ORE 13,20SABATO LIBERO |
| <ul style="list-style-type: none">BELSITO | <ul style="list-style-type: none">DA LUNEDI' A GIOVEDI' |



| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">• DALLE ORE 8,30 ALLE ORE 13,30• VENERDI• DALLE ORE 8,30 ALLE ORE 16,30• SABATO LIBERO |
| <ul style="list-style-type: none">• MALITO | <ul style="list-style-type: none">• LUNEDI'- MARTEDI'- GIOVEDI'- VENERDI'• DALLE 8,30 ALLE 13,30• MERCOLEDI' DALLE 8,30 ALLE 16,00• SABATO LIBERO• |
| <ul style="list-style-type: none">• ALTILIA MAIONE | <ul style="list-style-type: none">• LUNEDI' DALLE ORE 8,00 ALLE ORE 16,00 MARTEDI'- MERCOLEDI' -GIOVEDI'- VENERDI' DALLE ORE 8,30 ALLE ORE 13,30• SABATO LIBERO |

La Scuola Secondaria di primo grado, della durata di tre anni si articola in

-un periodo didattico biennale;

- un terzo anno che completa prioritariamente il percorso disciplinare, ed assicura l'orientamento ed il raccordo con il secondo ciclo.

Le classi in attinenza a quanto richiesto dai nuovi ordinamenti sono attivate con orario dalle 8,30 alle 13,30, dal lunedì al sabato, di carattere prettamente curricolare;

Le classi che funzionano a tempo prolungato prevedono la frequenza obbligatoria di 36 spazi settimanali di 60 minuti.

Gli assetti organizzativi della scuola sono coerenti con le attività previste e si basano su **tre percorsi fondamentali:**

- 1) Valorizzare** le figure e gli organismi già sperimentati: responsabili di gruppi di ricerca-azione disciplinari, coordinatori dei consigli di classe, referenti dipartimentali, di gruppo di progetto e team di valutazione
- 2) Garantire** l'inserimento, secondo criteri di efficacia-efficienza, di nuove figure di coordinamento;
- 3) Organizzare** la didattica alla luce del regolamento dell'autonomia.

L'Autonomia pone le scuole al servizio dei bisogni organizzativi e didattici diversificati delle singole realtà locali; l'autonomia organizzativa e didattica si caratterizza come **luogo d'esercizio della flessibilità** sostituendo nella formula organizzativa della scuola, le costanti con le variabili.

La flessibilità organizzativa e didattica è stata approvata dal Collegio dei docenti come strumento idoneo per favorire il potenziamento, l'approfondimento, il consolidamento e il recupero degli apprendimenti. **La flessibilità sarà attuata tramite l'utilizzo dei docenti dell'organico di potenziamento.** La sua organizzazione e gestione è demandata ai consigli di classe.

Le ragioni della flessibilità

Il quadro di riferimento tradizionale, che ha orientato per decenni comportamenti e mentalità nel sistema scolastico del nostro paese, pur essendo ancora presente ed influente, non rappresenta più il solo elemento portante dell'offerta formativa delle scuole. È bene precisare che alcuni aspetti di questo cambiamento non riguardano soltanto il nostro paese, ma sono comuni ad altri paesi europei, tanto che diffusi sono stati gli interventi normativi che sembrano favorire le seguenti tendenze:

1. - richiesta, da parte delle comunità locali, di differenziare l'offerta formativa, sia pure all'interno di un unico quadro nazionale;
2. - una differenziazione didattica adeguata ai diversi bisogni formativi degli studenti.
3. - richiesta, da parte degli utenti del servizio scolastico, di poter effettuare scelte personali diversificate

Gli ambiti della flessibilità

L'utilizzo della flessibilità riguarda prioritariamente i seguenti ambiti:

- flessibilità didattica;

- flessibilità del curriculum
- flessibilità organizzativa;
- flessibilità nell'utilizzo delle risorse professionali e finanziarie.
- **La flessibilità del curriculum** si riferisce alla traduzione, a livello di singola istituzione scolastica, delle indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento ed i contenuti, l'introduzione di attività liberamente scelte dalle famiglie, le compensazioni tra le discipline, la regolazione dei tempi delle attività di insegnamento/apprendimento. La flessibilità didattica riguarda l'articolazione modulare degli itinerari didattici, le metodologie ed i raggruppamenti degli alunni, le forme di individualizzazione e

personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

- **La flessibilità organizzativa** rappresenta lo strumento di governo dell'Istituzione scolastica e si esplica attraverso una chiara individuazione dei ruoli e delle competenze dei diversi soggetti che operano nell'ambito dell'Istituto, la definizione e l'affidamento di specifiche funzioni "di sistema" ad insegnanti competenti e la costituzione di **uno staff di direzione** funzionale alle esigenze organizzative e didattiche. Il concetto di flessibilità è fortemente interconnesso con quelli di integrazione e responsabilità.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Per ogni bambina o bambino, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'**identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza**.

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.

Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni



I CAMPI DI ESPERIENZA

A. IL SE' E L'ALTRO Attività di accoglienza - Conoscenza degli altri attraverso percorsi di carattere socio-affettivo - Attività di carattere interculturale - Continuità

B. IL CORPO In MOVIMENTO Conoscenza del proprio corpo attraverso attività psico-motorie - Educazione alla salute

C. LA CONOSCENZA DEL MONDO Attività di osservazione, scoperta dell'ambiente - Attività in collaborazione con enti che operano nel territorio

D. IMMAGINI, SUONI, COLORI Attività manipolative, pittoriche, ludico-espressive, musicali, teatrali

E. I DISCORSI E LE PAROLE Attività di lettura, costruzione, prestito di libri - Approccio alla lingua inglese per i bambini di cinque anni

Ricordiamo che la diffusione su scala nazionale dei servizi per l'infanzia è uno dei principali obiettivi del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a 6 anni, introdotto dalla legge 107/2015 e dal successivo decreto legislativo n. 65/17

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, [in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo](#). Si tratta di una [alfabetizzazione culturale e sociale](#), che include quella strumentale e la potenzia con un ampliamento e un approfondimento

della prospettiva attraverso i linguaggi delle varie discipline. La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come **primo esercizio dei diritti costituzionali**. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. **Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.**

La padronanza degli alfabeti di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le strumentalità apprese nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione. La scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo. **La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello della impostazione trasmissiva.**

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della **cittadinanza europea attiva**, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il **concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà**. È compito ineludibile del primo ciclo garantire un *adeguato livello di uso e di controllo della lingua italiana, in rapporto di complementarità con gli idiomi nativi e le lingue comunitarie.*

La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo importante per l'organizzazione del pensiero e della riflessione e per l'accesso ai beni culturali.

In tale prospettiva, la scuola potrà perseguire alcuni obiettivi, oggi prioritari:

insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza - l'universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia - in una prospettiva complessa, volta cioè a superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri d'insieme.

promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo: la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; la capacità di comprendere le implicazioni, per la condizione umana, degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie; la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento.

diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, l'incontro e il confronto di culture e di religioni, i dilemmi bioetici, la ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture

Le discipline del primo ciclo

• Italiano



• Lingua inglese

• Seconda lingua comunitaria

• Storia Geografia

• Matematica Scienze Musica

• Arte e immagine

• Educazione Fisica

• Tecnologia

Strumento musicale (in alcuni plessi)

Scuola primaria

La scuola primaria nell'ambito del primo ciclo di istruzione prosegue il percorso della scuola dell'infanzia e pone le basi per una positiva immagine di sé e per la costruzione dell'identità personale

Promuovere lo sviluppo della personalità - Fare acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base - Fare apprendere i mezzi espressivi (inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua europea) - Alfabetizzare nelle tecnologie informatiche - Valorizzare le capacità relazionali e di orientamento - Educare ai principi della convivenza civile

Scuola secondaria di I grado

È finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio, accoglie gli studenti e le studentesse nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, favorisce un'articolata organizzazione delle conoscenze e prosegue con l'orientamento

Rafforzare le attitudini alla interazione sociale • Organizzare ed accrescere le conoscenze e le abilità • Curare la dimensione sistemica delle discipline • Sviluppare progressivamente le competenze e le capacità di scelta (orientamento) • Introdurre lo studio di una seconda lingua della Unione Europea • Curare l'approfondimento delle tecnologie informatiche

Continuità

“L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.

La presenza in un unico Istituto Comprensivo consente la progettazione di un medesimo curriculum verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi” (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo)

Progetti con *Docenti Organico potenziato* per la

gestione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa

La piena realizzazione del curriculum di scuola e il raggiungimento degli obiettivi della VISION/MISSION e del Piano di Miglioramento non può prescindere dall'attuazione di forme organizzative flessibili quali quelle relative al potenziamento del tempo scolastico ed alle articolazioni del gruppo classe, per il recupero, il consolidamento e lo sviluppo delle competenze, linguistiche (madre e straniera), matematico/scientifiche e tecnologiche

LEGGE 13 luglio 2015, n.107

**Autonomia scolastica e offerta formativa
(commi 5-27)**

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

organico di diritto
tutti i posti necessari al funzionamento delle classi autorizzate

organico potenziato
tutti i posti necessari per il potenziamento dell'offerta formativa, l'organizzazione, la progettazione, il coordinamento e i progetti



| Docenti/Plessi | Attività |
|---------------------|--|
| Per tutti i docenti | <p>Copertura di supplenze brevi e saltuarie) comma 85 della Legge n. 107/2015)</p> <p>Nello svolgimento delle supplenze i docenti presenteranno dei moduli di arricchimento e approfondimento per gli studenti</p> |



| Secondaria di I grado | |
|---|--|
| Supporto all'organizzazione scolastica | <p>Oggetto delle attività saranno tutte le azioni di supporto a quelle dirigenziali promosse o poste in essere in ciascuna delle Aree di processo, con particolare riferimento agli obiettivi di processo definiti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e alle azioni previste nel Piano di Miglioramento.</p> <p><u>Curricolo, progettazione e valutazione -</u> <u>Collaborazione a:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• monitoraggio del curricolo di istituto e capacità di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza.• Cura della definizione di obiettivi e traguardi di apprendimento per le varie classi e anni di corso.• Monitoraggio delle attività elettive e revisione delle scelte progettuali effettuate dagli insegnanti.• Monitoraggio delle modalità impiegate per valutare le conoscenze e le competenze degli allievi. <p><u>Ambiente di apprendimento -</u> <u>Collaborazione a:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• creazione di un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli studenti. |
| Valentini G. (6 h) | |

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Cura della gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi • Cura della dimensione didattica, con la diffusione di metodologie didattiche innovative. • Cura della dimensione relazionale, del clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise. <p><u>Inclusione e differenziazione -</u></p> <p><u>Collaborazione a:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio delle azioni di Recupero e Potenziamento e delle modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo. <p><u>Continuità e orientamento Collaborazione a:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività per garantire la continuità dei percorsi scolastici. • Attività finalizzate all'orientamento rispetto agli aspetti culturali e produttivi del territorio. • Sviluppo e valorizzazione risorse umane Collaborazione a: • promozione di un ambiente organizzativo per far crescere il capitale professionale dell'istituto. Relazioni e scambi tra insegnanti - attività in gruppi di lavoro e |
|--|--|



| | |
|---|---|
| | <p>condivisione di strumenti e materiali didattici</p> <p><u>Collaborazione a:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • apertura uffici Dirigenziali per un giorno a settimana a Grimaldi |
| <p><i>Accoglienza e pre-scuola; supporto e recupero per l'inclusione</i></p> <p>A.Granata (10 ore) R.Castiglione (8 ore)</p> <p>Scuola Secondaria di Primo grado Plesso di Piano Lago</p> | <p>Percorsi di:</p> <p>accoglienza e pre-scuola-dalle ore 08 alle ore 08:30 tutti i giorni.</p> <p>alfabetizzazione alunni stranieri</p> <p>attività alternativa all'ora di Religione Cattolica</p> <p>potenziamento e supporto in classe per gli alunni BES / DSA</p> <p>Prospetto delle attività come specificato di seguito:</p> <p>la Prof.ssa R. Castiglione sarà impegnata nei giorni di lunedì e mercoledì.</p> <p>Lunedì dalle ore 08 alle ore 08:30 per accoglienza e pre-scuola;</p> <p>dalle ore 08:30 alle ore 10:30 in compresenza con la Prof.ssa F. Rizzuto in Prima A in attività di potenziamento, supporto e recupero alunno DSA (totale 2h,30)</p> <p>Mercoledì dalle ore 08 alle ore 08:30 per accoglienza e pre-scuola;</p> <p>dalle ore 08:30 alle ore 13:30 in attività di potenziamento, supporto e recupero alunno</p> |



| | |
|--|--|
| | <p>DSA</p> <p>alfabetizzazione per l'alunno straniero in Prima B in compresenza con la Prof.ssa G. De Fazio; attività alternativa all'ora di Religione Cattolica (totale 5h,30)</p> <p>La prof.ssa L.A. Granata sarà impegnata nei giorni di martedì, venerdì e sabato-</p> <p>Martedì dalle ore 08 alle ore 08:30 per accoglienza e pre-scuola;</p> <p>dalle ore 08,30 alle ore 10:30 in Prima B in compresenza con la Prof.ssa G. De Fazio per attività di alfabetizzazione per l'alunno straniero; dalle ore 10:30 alle ore 11:30 in compresenza in terza A; e dalle ore 11:30 Alle Ore 12:30 in compresenza in Prima A in attività di potenziamento, supporto e recupero alunni DSA (totale 4h,30)</p> <p>Venerdì dalle ore 08 alle ore 08:30 per accoglienza e pre-scuola;</p> <p>e dalle ore 08:30 alle ore 9:30 attività di alternanza all'ora di religione cattolica; dalle ore 9:30 alle ore 10:30 compresenza in Prima A per attività di potenziamento, supporto e recupero alunno DSA (totale 2h,30)</p> <p>Sabato- dalle ore 08 alle ore 08:30 per accoglienza e pre-scuola</p> <p>dalle ore 08:30 alle ore 11:00 per attività di potenziamento e/o alfabetizzazione o eventuali supplenze (totale 3h).</p> |
|--|--|



| | |
|---|---|
| <p><i>Attività di recupero/consolidamento e potenziamento nella pluriclasse 1/2 C</i></p> <p>S. Marotta (ore 2)</p> <p>F. Nicoletti (ore 3)</p> <p>F. Presta (ore 4)</p> <p>Scuola secondaria - plesso Figline V</p> | <p>Percorsi di:</p> <p>Sviluppo e consolidamento su gruppi classe delle discipline di Storia, Geografia, Cittadinanza e Costituzione (S. Marotta)</p> <p>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche di Italiano (F. Nicoletti)</p> <p>Potenziamento per lo sviluppo e il consolidamento delle capacità logiche mediante attività laboratoriali di disegno tecnico, coding e robotica.</p> <p>(f.Presta)</p> |
| | <p>Nascono dalla necessità di rendere operativa la missione della scuola di migliorare le competenze nella consapevolezza che una scuola di qualità deve porre attenzione ai risultati degli alunni (di tutti gli alunni) obiettivo principale di una Istituzione Scolastica che ha come fulcro educativo il successo formativo. Tutto ciò attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi didattici e di interventi personalizzati a favore degli alunni, promuovendo l'apprendimento attraverso il lavoro in gruppi classe per un graduale superamento delle difficoltà. L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun discente, intesi sia come ampliamenti</p> |



| | |
|---|---|
| | <p>che come potenziamenti, recuperi, o svantaggi culturali in genere, infatti, permette ai docenti di effettuare un lavoro costante e capillare, concretamente "a misura d'allievo", volto ad accrescere la promozione culturale e ad offrire l'opportunità didattica più giusta per le esigenze individuali.</p> |
| <p>Attività di recupero/consolidamento e potenziamento nella pluriclasse 1/2 F</p> <p>E. Cassano (ore3)</p> <p>R.De Marco (ore 2)</p> <p>Scuola secondaria - plesso Paterno C</p> | <p>Percorsi di:</p> <p>potenziamento per le discipline di Italiano (Cassano) Storia e Geografia (De Marco), al fine di recuperare/consolidare/potenziare abilità, conoscenze e competenze; ridurre lo stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base.</p> <p>Titolo del Progetto: Ti Racconto La Mia Terra</p> <p>Lo studio della Storia locale, all'interno consentirà agli studenti di conoscere il passato del territorio in cui vivono, di capire l'intreccio tra storia locale, storia nazionale e storia sovranazionale, di comprendere il rapporto tra il presente e il passato delle realtà locali nelle quali si inseriranno come cittadini. Infine arricchirà il curriculum di storia generale di esperienze centrate su fonti differenti (fonti archeologiche, musicali, architettoniche, archivistiche, iconiche...) Pertanto l'insegnamento della Storia locale contribuirà a rendere consapevoli gli alunni del valore conoscitivo dei beni culturali e ambientali del proprio territorio e delle istituzioni predisposte a studiarle e tutelarle. A tal fine è necessario</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>che gli alunni, nel loro percorso scolastico, facciano visite guidate sul territorio, ricerche in biblioteca, in archivio, lettura ed esame di documenti, raccolta di testimonianze. La costruzione di un'identità culturale condivisa è anche finalizzata ad educare gli alunni a diventare cittadini del mondo consapevoli, autonomi, responsabili, critici, valorizzando le radici locali e nazionali. Finalità • Recuperare la memoria storica del paese e del territorio. • Acquisire la conoscenza della storia della realtà in cui si vive per la comprensione del territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stimolare il coinvolgimento emotivo e l'interesse nel conoscere il proprio contesto socio-ambientale. • Conoscere le strutture e le opportunità offerte dal proprio territorio per sviluppare argomenti di ricerca. • Rendere vivace e motivante l'apprendimento di molte discipline scolastiche. • Collaborare con i compagni per accrescere l'autostima • Aumentare la sicurezza espositiva e la padronanza della disciplina • Accrescere il grado di autonomia nell'esecuzione di produzioni scritte e orali • Incrementare l'interesse per la disciplina <p>Obiettivi • Capacità progressiva di comprendere, rappresentare concetti di spazio e di tempo (percezione personale del tempo, contemporaneità, durata) • capacità di ipotizzare alcuni fatti e fenomeni della vita quotidiana a partire da tracce e fonti materiali; • documentare un'esperienza vissuta con disegni realizzati con tecniche diverse; dipingere, disegnare, modellare utilizzando materiali e strumenti diversi per lasciare traccia</p> |
|--|---|

| | |
|--|--|
| | <p>di sé; comunicare un'esperienza raccontandola e/o rappresentandola come performance teatrali; • capacità di comprendere e giustificare regole condivise dal gruppo; capacità di riconoscere i principali ruoli sociali legati all'esperienza quotidiana. Contenuti • Conoscere le tradizioni locali. Conoscere i principali monumenti religiosi locali. Uscite previste: visita alle chiese del plesso di appartenenza L'impostazione metodologica tenderà in generale a: • Sviluppare gradualmente negli allievi la capacità di osservazione, comunicazione, di espressione, astrazione delle conoscenze acquisite, utilizzando di volta in volta sia il procedimento induttivo che quello deduttivo. • La problematizzazione comporta lo sviluppo delle curiosità cognitive o interpretative relative alla tematica esaminata e mira ad ottenere risposte a domande che sorgono dal presente, in modo da rendere, anche agli occhi degli alunni, la storia come una disciplina pienamente utile e attuale. • L'uso delle fonti: la loro conoscenza permette agli alunni di comprendere i meccanismi di costruzione delle conoscenze storiche sulle quali si basa la ricostruzione storiografica. • La produzione del testo storiografico consente di sperimentare la complessità della costruzione del passato, della comunicazione e della sua efficacia. Gli alunni imparano così a padroneggiare, con progressiva sicurezza, secondo le tappe scandite dal curriculum, gli strumenti della storia con i quali possono affrontare la comprensione</p> |
|--|--|



| | |
|---|---|
| | <p>della complessa realtà del presente. • Valutazione La valutazione in itinere e finale terrà conto dell'impegno profuso, della partecipazione, dell'interesse, dei progressi rispetto alla situazione di partenza e delle competenze acquisite.</p> |
| <p><i>Attività di recupero/consolidamento e potenziamento nella pluriclasse 1/2 I</i></p> <p>E. Venneri (2 h)</p> <p>M. Mauro (2h)</p> | <p>il Progetto si prefigge l'obiettivo di potenziare abilità e capacità, attraverso strategie mirate, stimoli nuovi, sia sul piano contenutistico e disciplinare sia su quello metodologico dando all'alunno l'opportunità di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare per innalzare il tasso di successo scolastico. Con questo progetto si intende realizzare un percorso didattico individualizzato, per gruppi di alunni che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. Il progetto è rivolto ad alunni che presentano sia difficoltà di apprendimento nella lingua italiana, parlata e scritta, nonché difficoltà nell'area logico matematica sia ad alunni in situazione di preparazione sufficiente con lo scopo di approfondire e potenziare le proprie conoscenze</p> <p>Attraverso la formazione di un piccolo gruppo di lavoro si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero ed il consolidamento delle fondamentali abilità di base. Si realizzerà un percorso didattico individualizzato che</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>consenta di tenere conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un reale e positivo sviluppo di ogni alunno.</p> <p>MATERIE COINVOLTE: ITALIANO-MATEMATICA</p> <p><i>FINALITA'</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Ottimizzazione dell'inserimento nella scuola al fine di prevenire forme di disagio psicologico e di abbandono scolastico • Partecipazione al dialogo educativo e didattico in classe • Accrescimento dell'autostima • Motivazione dello studente all'ascolto e quindi al miglioramento del rendimento scolastico • Recupero e sviluppo delle abilità e competenze disciplinari • Conoscenza delle proprie potenzialità, stili di apprendimento <p><i>OBIETTIVI</i></p> <p>I Docenti coinvolti nel progetto mireranno a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ridurre le cause della scarsa fiducia, della passività e le spinte alla dispersione scolastica • Recuperare le carenze disciplinari, in termini di conoscenze e abilità • Potenziare le conoscenze disciplinari • Stimolare a nuove conoscenze e nuovi traguardi |
|--|---|



| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">• Sviluppare il successo scolastico, la crescita globale, cooperativa, creativa e civile individuale• Riflettere sul proprio metodo di studio e migliorarlo.• Approfondimento delle conoscenze e potenziamento delle abilità. <p>SOLUZIONI ORGANIZZATIVE</p> <p>Per effettuare il recupero / potenziamento si programmano nell'orario settimanale sia attività nella stessa classe sia fuori dell'aula per gruppi</p> <p>ATTIVITA' E CONTENUTI</p> <p>Attività e contenuti saranno stabiliti dai docenti secondo le esigenze di apprendimento dei gruppi di alunni del recupero e del potenziamento.</p> <p>METODOLOGIA</p> <p>Gli insegnanti faranno ricorso alla flessibilità di insegnamento, ad una diversa organizzazione dei tempi di apprendimento, ad una differenziazione metodologica, nel rispetto delle capacità intellettive e degli stili di apprendimento.</p> <p>La lezione frontale dovrà essere ridotta a favore di attività di auto-apprendimento, della ricerca individuale e di gruppo e della semplificazione dei testi disciplinari. Gli insegnanti valuteranno la situazione di partenza, le competenze fondamentali e cercheranno di migliorarle.</p> <p>TEMPI: I e II Quadrimestre</p> |
|--|--|



| | |
|---|--|
| | <p>VERIFICHE</p> <p>Monitoraggio in itinere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservazione del grado di coinvolgimento degli allievi nelle altre attività proposte <p>Monitoraggio finale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifica dei risultati conseguiti dagli studenti coinvolti in relazione alla modifica delle situazioni di partenza Risultati attesi: • prevenzione dell'insuccesso formativo • potenziamento e sviluppo delle abilità e competenze disciplinari |
| <p>Attività di recupero/consolidamento e potenziamento nelle pluriclasse 1/2 C, 1/2 F, 1/2 I</p> <p>M. R.Gravina</p> <p>Scuola Secondaria di I Grado (plessi di Figline Vegliaturo, Malito e Paterno Calabro).</p> | <p>Percorsi di <i>potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</i></p> <p>Il percorso progettuale che prevede lo svolgimento di attività per il potenziamento dell'offerta formativa è stato programmato in coerenza con le delibere degli OO.CC, con il PTOF, le criticità emerse dal RAV e gli obiettivi programmati nel PDM.</p> <p>Il suddetto percorso intende stimolare l'interesse e la curiosità per il mondo scientifico mediante un'azione didattica che mira a:</p> <p>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della cura dei beni comuni;</p> <p>Sviluppo di comportamenti responsabili</p> |



| | |
|---|---|
| | <p>ispirati alla conoscenza ed al rispetto della sostenibilità ambientale;</p> <p>Promozione dell'imparare ad apprendere e dell'apprendere ad essere nell'ottica del lifelong learning e della cittadinanza attiva;</p> <p>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;</p> <p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.</p> <p>DESTINATARI</p> <p>Destinatari del Progetto di Potenziamento sono gli alunni delle pluriclassi 1/2 della Scuola Secondaria di I Grado (plessi di Figline Vegliaturo, Malito e Paterno Calabro).</p> |
| PRIMARIA | |
| <i>Recupero/consolidamento e potenziamento su tutte le pluriclassi sez I</i> | <p>Potenziamento su tutte le classi per sdoppiamento pluriclassi (16 ore). Nello specifico si occupa delle discipline di Storia, Geografia, Scienze e Tecnologia in tutte le cinque classi sez. I. Sempre su Malito, ricopre anche la cattedra di Inglese in tutte le cinque classi sez. I per un ammontare di 6</p> |



| | |
|---|--|
| <p>Sacco Donatella (16 ore)</p> <p>Scuola primaria – Plesso di Malito</p> | <p>ore.</p> <p>Il progetto è finalizzato allo sviluppo di competenze individuate nelle priorità del RAV>PDM, attraverso un percorso di studio o approfondimenti su tematiche diverse, che mirano ad un approfondimento ed ampliamento di conoscenze, abilità inerenti il percorso di studio.</p> |
| <p>Recupero/consolidamento e potenziamento pluriclassi sez C</p> <p>Gatto Lucia (tutta la cattedra)</p> <p>Scuola Primaria- Plesso di Figline</p> | <p>Potenziamento nelle classi Prima, Seconda e Terza.</p> <p>L'orario di servizio settimanale è così articolato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • classi 2^a e 3^a, sei ore di Italiano, due ore di Storia, un'ora di Musica, due ore di Educazione all'Immagine. • classe 1^a, sei ore di Italiano, due ore di Storia e Geografia, un'ora di Educazione all'Immagine, un'ora di Musica, un'ora di Tecnologia, un'ora di Mensa. |
| <p>Potenziamento per lavoro su gruppi di alunni in pluriclasse sez G e L</p> <p>Piperno Fabio (ore</p> | <p>Progetto di potenziamento per un numero di ore 12 utili allo sdoppiamento della pluriclasse 3/4/5 L e 4/5 G sull'ambito antropologico e scientifico garantendo, contemporaneamente, un insegnamento più efficace anche negli altri ambiti disciplinari, così da favorire una maggiore</p> |



| | |
|--|--|
| <p>10+2 h)</p> <p>Primaria Altília Maione-Grimaldi</p> | <p>acquisizione di competenze.</p> <p>In tali ore verranno affrontati gli argomenti disciplinari previsti nella progettazione annuale curriculare di istituto.</p> |
| <p>Laboratorio alfabetizzazione alunni stranieri</p> <p>Nucci Rosa Anna (Tutta la cattedra)</p> <p>Scuola Primaria- Plesso di Santo Stefano di Rogliano</p> | <p>La conoscenza della lingua italiana è una conquista necessaria e imprescindibile per l'inclusione scolastica degli alunni stranieri, tale acquisizione rappresenta pertanto l'obiettivo primario del nostro Istituto in cui sono presenti alunni non italofofoni: un alunno che non conosce la lingua è un alunno impossibilitato alla comunicazione, al confronto, all'apprendimento. L'Istituto Comprensivo prevede di attuare interventi di natura linguistica per gli alunni non italofofoni e il presente progetto nasce come risposta alla suddetta esigenza educativa. Nel nostro Istituto si registra la presenza di alunni eterogenei sia per nazionalità sia per livello di conoscenza della lingua italiana, i quali presentano problematiche differenti: □ totale non conoscenza della lingua italiana; □ conoscenza della L2 frammentaria e legata alle necessità della vita quotidiana; □ limitate competenze lessicali, grammaticali e sintattiche; □ difficoltà nello studio delle varie discipline. Pertanto, considerata la varietà delle culture e delle situazioni concrete di ogni singolo alunno, l'Istituto Comprensivo si è posto delle finalità che sono alla base dell'intervento. Finalità</p> |



| | |
|---|---|
| | <p>educative □ Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno. □ Consentire all'alunno di essere protagonista del proprio processo di crescita. □ Fornire gli strumenti necessari al successo scolastico. Finalità didattiche □ Rimuovere gli impedimenti di ordine linguistico per favorire il pieno inserimento nella classe. □ Promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola. □ Sviluppare le abilità comunicative. □ Favorire gli apprendimenti relativi alle varie discipline. □ Sviluppare le abilità per orientarsi nel sociale. □ Prevenire l'insuccesso scolastico.</p> |
| <p>Progetto</p> <p><i>"Laboratorio di recupero degli apprendimenti per gli alunni stranieri"</i></p> <p>Costa Manuela</p> <p>15+7 h (Piano Lago e S. Stefano)</p> <p>Cristiano Angela</p> <p>12 + 10 h (Piano Lago e Piane Crati)</p> <p>Nucci Rosa Anna (Tutta la cattedra</p> | <p>Percorsi per offrire un'opportunità di successo negli apprendimenti scolastici agli alunni con particolari carenze di tipo linguistico e logico-matematico, che hanno bisogno di tempi diversi di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione così da considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico. Il progetto è rivolto quindi agli alunni che presentano ritmi lenti di apprendimento, scarsa motivazione allo studio, difficoltà di attenzione, carenze conoscitive, lacune concettuali e difficoltà di ragionamento logico. Solo rispondendo adeguatamente ai diversi bisogni, la Scuola può diventare davvero inclusiva. Pertanto si intendono attuare azioni di recupero personalizzate, proponendo obiettivi che riguardano soprattutto le competenze chiave di italiano</p> |



| | |
|--|--|
| <p>S Stefano)</p> <p>scuola primaria</p> <p>Plessi di</p> <p>Piano Lago; Piane Crati e</p> <p>Santo Stefano di R.</p> | <p>e matematica. Particolare attenzione verrà posta alla competenza di lettura, competenza ritenuta trasversale a tutte le discipline. Nella Scuola Primaria di Piane Crati sono presenti, all'interno delle classi 3° e 5° degli alunni stranieri: nella classe 3° un bambino cinese e una bambina bulgara, nella classe 5° la sorella di quest'ultima anch'essa proveniente dalla Bulgaria.</p> <p>Le ore di potenziamento sono così distribuite: il lunedì un'ora all'alunno cinese. Il martedì un'ora all'alunno cinese e un'ora all'alunna bulgara presenti nella classe 3°.</p> <p>Le ultime due ore di martedì il potenziamento è rivolto all'alunna bulgara della classe 5°, per un totale di ore 5 di potenziamento settimanali.</p> <p>Le attività saranno svolte individualmente in base alle specifiche esigenze degli alunni, potenziando in modo particolare la lingua italiana per le bambine bulgare e avviare all'alfabetizzazione della lingua italiana l'alunno cinese.</p> <p>Nella Scuola Primaria di Piano Lago, il progetto è rivolto ad alunni segnalati per il recupero dalle docenti prevalenti delle classi, salvo opportune sostituzioni del personale assente, da parte della sottoscritta, per un totale di ore 6 di potenziamento a settimana.</p> <p>Discipline coinvolte: Italiano per gli alunni stranieri presenti nel Plesso di Piane Crati ed</p> |
|--|--|

| | |
|--|---|
| | <p>Italiano e Matematica agli alunni del Plesso di Piano Lago.</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p> <p>Favorire lo sviluppo di buone prassi relativa al tema inclusione: favorire un passaggio graduale dalla lingua del paese di origine a quella del paese ospitante.</p> <p>Acquisire una maggiore padronanza strumentale in ambito linguistico, superare le difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana, ridurre le difficoltà scolastiche degli alunni di diversa nazionalità.</p> <p>Acquisire e rafforzare le basi della letto scrittura, rafforzando le capacità di ascoltare, comprendere e comunicare.</p> <p>Potenziare i punti di forza individuali. Usare strategie compensative di apprendimento. Acquisire il senso del dovere.</p> <p>Stimolare la motivazione ad apprendere. Abituare alla precisione, puntualità, all'applicazione sistematica.</p> <p>Potenziare le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi. Migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione.</p> <p>Riflettere sul proprio metodo di studio e migliorarlo.</p> <p>Perfezionare l'uso dei linguaggi specifici.</p> |
|--|---|



| INFANZIA | |
|--|--|
| <p><i>Progetto di potenziamento nella scuola dell'Infanzia di Malito</i></p> <p>Paradiso Massimiliana</p> <p>Scuola Infanzia – plesso di Malito</p> | <p>Nella scuola dell'Infanzia di Malito, viene attuato il progetto sopra citato che coinvolge tutti i bambini/e nel turno pomeridiano.</p> <p>E' stato necessario organizzare tale progetto in quanto, avviata la mensa scolastica, i bambini/e non potevano avvalersi della frequenza nella scuola dell'infanzia del turno pomeridiano.</p> <p>Il progetto mira alla promozione del benessere dei bambini nell'ambito scolastico, per potenziare le abilità di tutti e valorizzare le competenze che ognuno possiede; nonché il diritto di frequentare la scuola per l'intera giornata.</p> <p>L'Istituto Comprensivo Mangone – Grimaldi colloca il progetto nel P.T.O.F. come strumento di potenziamento nella scuola dell'Infanzia.</p> <p>Gli obiettivi prefissati sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• Garantire ai bambini/e soddisfazioni e successo nella riuscita delle attività proposte, l'insegnante attiverà giochi di vario genere. |



| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">• Agire sui punti di debolezza che emergeranno in alcuni bambini, sfruttando le potenzialità di altri per permettere l'apprendimento tra pari.• I bambini dovranno confrontarsi ed avere uno scambio di idee e di modalità di approccio nella proposta di gioco.• Verranno raccolti elaborati grafici e verbali prodotti dai bambini.• L'insegnante verificherà se i giochi rispondono ai bisogni e alle curiosità dei bambini.• Si attiveranno nuove strategie, qual ora quelle proposte non siano adatte al raggiungimento degli obiettivi |
|--|--|

ALLEGATI:

CURRICOLO VERTICALE 18-19.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC MANGONE - GRIMALDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

Approfondimento

LA QUALITÀ DELLA DIDATTICA



Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei **principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea**, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

La realizzazione di un **CURRICOLO VERTICALE** nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche costruisce la sua identità in cui sono intrecciati il **SAPERE, SAPER FARE e SAPER ESSERE**.

Il curriculum verticale permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso unitario contribuendo sicuramente alla costruzione di una positiva comunicazione tra i diversi ordini

di scuola e favorendo un clima di benessere psico-fisico, che è alla base di ogni condizione di apprendimento e stimola la libera espressione delle proprie emozioni oltre l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze, favorendo la realizzazione di un proprio **"progetto di vita"** per quello che sarà l'uomo e il cittadino del mondo.

II PROGETTO DI SCUOLA E LE MACROAREE DELLE UDA

L'Istituto comprensivo valorizza il percorso formativo di bambini e bambine, ragazzi e ragazze promuovendo un apprendimento che si sviluppa attraverso la continuità fra i diversi ordini scolastici e fra la scuola e il contesto territoriale di appartenenza.

I punti nostri punti di attenzione:

Continuità Verticale e curricolo - Orientamento strategico in coerenza con RAV e PDM - Azioni centrate sulla valorizzazione del territorio locale

CONTINUITÀ VERTICALE

La continuità dell'istituto comprensivo si fonda sui principi di **collegialità** nella progettazione e nella risoluzione dei problemi **corresponsabilità** nella realizzazione delle attività.

ORIENTAMENTO STRATEGICO

Il P.T.O.F. dell'I.C. Mangone è stato elaborato in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel P.D.M. per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti (art. 1 comma 7 legge 107/2015) e, nello specifico:

- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche degli alunni, con particolare riferimento alla lingua italiana;
- Valorizzare e potenziare le competenze scientifiche, logiche e matematiche degli alunni;
- Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale;
- Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati.
- Raggiungere le competenze chiave di cittadinanza

La progettazione curriculare rappresenta un momento di particolare valenza ed importanza poiché tale documento si configura come:

- Nucleo aggregatore di quanto la scuola realizza sia sul piano organizzativo-gestionale che su quello pedagogico-didattico all'atto della costruzione del PTOF;
- Processo attraverso il quale si sviluppano ed organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Il Curricolo si articola in campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e in discipline nella scuola del primo ciclo (Prim. e Sec. di 1^a grado) e si esplicita nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle

competenze e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

- L'elaborazione collegiale del curricolo è unitaria e flessibile, al fine di favorire l'acquisizione delle competenze in maniera continua ed autonoma, rafforzando così la trasversalità e interconnessioni più ampie per assicurare l'unitarietà dell'insegnamento delle aree disciplinari e delle discipline.
- Lo studente al termine del primo ciclo d'istruzione deve mostrare di possedere le competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza. Ciò costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

Essere competente significa:

- 1) Utilizzare gli strumenti di conoscenza e le abilità acquisite per sviluppare i processi di identificazione personale
- 2) Interpretare i sistemi simbolici e culturali della società
- 3) Collaborare e partecipare per la costruzione del bene comune
- 4) Risolvere problemi per affrontare situazioni complesse, costruendo e verificando ipotesi e per avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni
- 5) Individuare collegamenti e relazioni
- 6) Saper affrontare una comunicazione essenziale
- 7) Acquisire ed interpretare l'informazione per valutarne l'attendibilità e l'utilità

La scuola, oltre a mettere l'alunno nelle condizioni di acquisire conoscenze, abilità, competenze e capacità decisionale, è chiamata a formare il cittadino e guidare i

ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. A questo fine l'Istituto persegue una doppia linea formativa: ORIZZONTALE e VERTICALE.

- La linea orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione tra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educativo: in primis, la famiglia.
- La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa continuare lungo l'intero arco della vita. Lo scopo è quello di integrare e armonizzare il processo formativo dell'alunno sin dall'ingresso nella Scuola dell'Infanzia fornendo alle famiglie una programmazione del futuro scolastico dei propri figli flessibile ed efficace.
- La progettazione di un unico curriculum verticale facilita il raccordo con il secondo ciclo d'istruzione e formazione attraverso la realizzazione di progetti basati su: ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO

La progettazione verticale è esplicitata nel CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO che costituisce parte integrante del presente PIANO. Nei Dipartimenti si è attuata un'indagine sul modo in cui gli impianti concettuali di base delle discipline (e non immediatamente gli argomenti o le tematiche in cui essi si traducono) possono rivelarsi formativi per gli studenti. Poiché il costrutto della competenza contiene proprio questa istanza analitica, i Dipartimenti hanno preso in esame il contributo che la disciplina o l'area disciplinare può fornire al conseguimento di competenze di più ampio respiro (es. di cittadinanza; per l'apprendimento permanente, ecc.). Quindi si è impostato il curriculum sul riconoscimento dei "nuclei fondanti", dei "saperi essenziali". Dai Nuclei fondanti si è organizzato il curriculum in modo che la crescita personale e mentale degli allievi vengano accompagnate da un'esperienza educativa e

didattica progressiva e graduale al fine di favorire uno sviluppo integrato dei vari aspetti della personalità di ciascun allievo, secondo questo iter:

- 1) la **definizione del Profilo dello studente** in uscita dal percorso completo e quindi alla fine della classe 3° di Scuola Secondaria di 1° grado;
- 2) la **definizione delle competenze da certificare**, ai sensi della normativa vigente, al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado;
- 3) la **selezione delle Parole Chiave** (nuclei tematici, nuclei portanti; strutture di base delle singole discipline) e la loro organizzazione e scansione temporale in relazione alla durata del percorso, alle competenze (quindi alle conoscenze e alle abilità) sia in riferimento alle discipline sia al pieno esercizio di cittadinanza;
- 4) la **progettazione di percorsi didattici comuni** a più classi per il conseguimento di competenze ritenute caratterizzanti la formazione degli allievi (es. accoglienza; orientamento...) attraverso UDA (Unità di Apprendimento) elaborate dai dipartimenti disciplinari e/o Interdisciplinari, dai Consigli di Classe o Interclasse, dai singoli docenti
- 5) l'**elaborazione di prove di verifica (prove autentiche) e valutazioni (autentiche)** per l'accertamento dell'acquisizione di competenze e dei livelli conseguiti (es. di base; intermedio; avanzato)
- 6) la **progettazione di esperienze di didattica laboratoriale (o didattica per competenze)** con l'uso di tecnologie ed eventualmente in una prospettiva di formazione in rete (es. collegamenti tra classi di scuole diverse; con scuole ubicate in altri Stati; partecipazione a concorsi internazionali e nazionali o interni) e con la sperimentazione sull'innovazione didattica (flipped

classroom- scuola senza zaino)

Punto di forza della nostra scuola è la flessibilità, intesa come capacità di rispondere alle esigenze delle famiglie e degli alunni oltre che di dialogare con il territorio. In tale ottica viene promossa un'integrazione a differenti livelli, che porta alla **valorizzazione delle diversità, ponendo particolare attenzione alla dimensione interculturale sempre più presente.** Il Piano dell'offerta formativa viene verificato e ampliato con la valorizzazione delle risorse professionali e l'uso di metodologie differenziate, quali il cooperative learning e la didattica laboratoriale.

- L'efficacia formativa dei curricula progettati è supportata dai percorsi di accoglienza, continuità, orientamento, che costituiscono le UDA0, di fondamento di tutte le azioni educative, come pure la Macro Uda1, che rappresenta la Vision dell'Istituto: Noi per il territorio: difendiamo il Bene Comune con cui l'istituto intende:
- favorire la continuità del percorso formativo dall'infanzia alla scuola superiore e facilitarne il passaggio;
- formare e potenziare le capacità di conoscere se stessi, l'ambiente d'appartenenza e i mutamenti socio-culturali del contesto europeo;
- rendere gli alunni protagonisti di un personale progetto di vita

Azioni centrate sulla valorizzazione del territorio locale

IL CURRICOLO VERTICALE E LA PROGETTAZIONE ORIZZONTALE DEI DIPARTIMENTI dell'Istituto Comprensivo di Mangone Grimaldi si incentrano sulle **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA** che ogni singolo alunno/persona deve acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria e che

deve sviluppare a partire dalla propria realtà. Si intendono progettare percorsi didattici ed educativi che favoriscano il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale che lo circonda.

Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista,

valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo

all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e



consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del I Ciclo e dell'Infanzia prevede una grande scansione progettuale suddivisa in attività e percorsi formativi, che si svolgono tramite **UdA, ovvero per mezzo di lavori significativi, dotati di senso e di valore, che sollecitano lo studente ad "imparare facendo"**.

Le UdA sono auto consistenti, ovvero stanno in piedi da sole poiché aprono e chiudono un ambito del sapere, segnalato anche dalle realizzazioni degli studenti. La **VISIONE dell'Istituto è tradotta da una Macrouda¹** trasversale alle discipline ed agli ordini, che viene suddivisa in 4 **Macro temi**, che abbracciano, con scansione bimestrale, i tre Dipartimenti e i tre ordini, all'interno delle quali vengono individuati e inserite le **UDA mono e multi disciplinari**, seguendo percorsi di apprendimento legati alla Vision e Mission dell'Istituto ed a concetti fondamentali, quali:



IDENTITÀ: conoscenza di sé e degli altri. Conoscenza del proprio corpo attraverso attività motorie ed esperienze sensoriali e percettive. Attività di confronto e riflessione sia nelle esperienze scolastiche quotidiane proprie e altrui, sia attraverso l'analisi e la rielaborazioni di testi letterari. Educazione alla salute.

STRUMENTI CULTURALI Attività di ascolto (attivo, selettivo) usando varie strategie per migliorare l'attenzione. Attività di osservazione e confronto degli elementi dei vari campi delle discipline per stabilire relazioni (spaziali, temporali, causali) Attività di produzione, collettiva e personale, di messaggi coesi e coerenti attraverso l'uso di diversi linguaggi. Attività di lettura nelle sue svariate forme (silenziosa, a più voci, espressiva) volte alla padronanza della tecnica, alla esplorazione delle conoscenze e all'arricchimento personale Attività operative per l'acquisizione e il consolidamento di tecniche, algoritmi e uso di strumenti. Attività di ricerca di soluzioni logiche e personali relative agli argomenti affrontati. Attività finalizzate a sviluppare e potenziare l'aspetto creativo del pensiero utilizzando parole, immagini, suoni e situazioni varie.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA Attività che comportano l'assumere e il portare a termine impegni di varia entità. Attività di Intercultura. Attività volte a far emergere il bisogno di stabilire e rispettare regole

INCLUSIONE E SOLIDARIETÀ

Attività di accoglienza ed inserimento per i BES. Attività di recupero alunni in difficoltà, immigrati, provenienti da altre scuole. Attività a carattere solidale ed interculturale

SVILUPPO DELLA CREATIVITÀ

Attività artistico – manipolative. Attività ludico-espressive. Attività teatrali. Attività di informatica. Attività musicali. Attività di laboratorio audiovisivo.

SCUOLA E TERRITORIO

Attività in collaborazione con enti. Attività in collaborazione con altre scuole. Attività educative rivolte al territorio

MACROUDA1: NOI per il territorio: ***difendiamo il BENE COMUNE (il progetto, la***



Vision del nostro Istituto)

UDA 1.2. DALLA PROGETTAZIONE NEI DIPARTIMENTI

| | | | |
|--|--|--|--|
| 3-4 ANNI INFANZIA classi I-II II PRIMARIA -I BIENNIO (CLASSI I e II) SEC. I GRADO | | | |
| Io, cittadino dell'Italia e dell'Europa | | | |
| MACROTEMA: NOI OGGI | | MACROTEMA: NOI NELLA | |
| I quadrimestre | | STORIAII quadrimestre | |
| UdA n°1 Settembre-novembre | UdA n°2 dicembre - gennaio | UdA n°3 febbraio- marzo | UdA n°4 aprile-maggio |
| CONOSCO ME STESSO E GLI ALTRI: i linguaggi della comunicazione | INCONTRI RAVVICINATI CON L'AMBIENTE | IMMERSI IN PICCOLE STORIE | LESSICO FAMILIAR |
| Io, cittadino dell'Europa e del mondo. | | | |
| MACROTEMA: NOI OGGI | | MACROTEMA: NOI NELLA | |
| I quadrimestre | | STORIA | |
| | | II quadrimestre | |
| UdA n°1 | UdA n°2 | UdA n°3 | UdA n°4 |



| Settembre-novembre | dicembre - gennaio | febbraio- marzo | aprile-maggio |
|-----------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------|---|
| LA DIVERSITA' COME OPPORTUNITA | PROVIAMO A SALVARE L'AMBIENTE | IMMERSI IN GRANDI STORIE | IO CHE PROGETTO IL MIO FUTURO nella legalità |

Valorizzazione della cultura umanistica, delle arti e
sostegno alla creatività



In base a quanto contenuto nel **Decreto Lgs 60/17** la nostra Scuola intende:

- assicurare alle alunne e agli alunni e alle studentesse e agli studenti, sin dalla scuola dell'infanzia una formazione artistica che ricomprenda la pratica e la cultura della musica, delle arti dello spettacolo, delle arti visive sia nelle forme tradizionali che in quelle innovative;
- sviluppare la conoscenza storico-critica del patrimonio culturale italiano;

□ attuare la promozione della pratica artistica nel Piano triennale dell'offerta formativa in diversificata, mediante percorsi curricolari, anche in verticale, tramite la programmazione in rete con altre scuole e/o altri soggetti pubblici e/o privati, ivi inclusi i soggetti del terzo settore operanti in ambito artistico e musicale.

I temi della creatività individuati dall'art.5 e inseriti nelle attività formative sono:

- **musicale-coreutico**, tramite la conoscenza storico-critica della musica e la pratica musicale nella più ampia accezione, della pratica dello strumento, del canto e della danza;
- **teatrale-performativo**, tramite la conoscenza storico-critica e la pratica dell'arte teatrale o cinematografica o di altre forme di spettacolo artistico-performativo e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti;
- **artistico-visivo**, tramite la conoscenza della storia dell'arte e la pratica della pittura, della scultura, della grafica, delle arti decorative, del design o di altre forme artistiche, anche connesse con l'artigianato artistico e con le produzioni creative italiane di qualità;
- **linguistico-creativo**, tramite il rafforzamento delle competenze logico-linguistiche e argomentative e la conoscenza e la pratica della scrittura creativa, della poesia e di altre forme simili di espressione, della lingua italiana, delle sue radici classiche, delle lingue e dei dialetti parlati in Italia.

Assumono centralità le iniziative per la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale mediante esperienze concrete di visita, in accoglimento delle specifiche richieste del Mibact (articolo 9 e 10) per un'integrazione tra la pratica artistica e la conoscenza del patrimonio culturale italiano.

nuovo documento: INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI PER SCUOLA INFANZIA E 1° CICLO: *insistere sulle competenze di Cittadinanza*

- Il documento intende dare **pregnanza alla dimensione della cittadinanza** nella realizzazione dell'azione didattica in tutti gli ambiti di apprendimento e di esperienza scolastica, in coerenza con "le sollecitazioni presenti nei documenti dell'UE, del Consiglio d'Europa, dell'ONU", e facendo valere in modo puntuale l'ispirazione già ben presente nelle stesse Indicazioni Nazionali del 2012 "a organizzare il curriculum e le proposte didattiche in modo da inquadrarle nella cornice di senso e significato della cittadinanza".
- Il documento propone **"una rilettura mirata ed approfondita delle Indicazioni 2012 nella prospettiva dello sviluppo di competenze per la cittadinanza attiva e la sostenibilità"**. Data la brevità – molto preziosa, se si considera che le Indicazioni Nazionali del 2012 costituiscono un libretto di 110 pagine e richiedono notevole impegno per la lettura e l'acquisizione organica di fini, criteri, competenze e ispirazioni pedagogico-metodologiche – esso costituisce, da un punto di vista specifico ma gerarchicamente fondamentale, una sintesi preziosa dell'idea di scuola che anima le Indicazioni a partire dalla scuola dell'infanzia per poi considerare distintamente in modo puntuale tutti gli ambiti di apprendimento del primo ciclo:

le lingue per la comunicazione e per la costruzione delle conoscenze,

gli ambiti della storia e della geografia,

il pensiero matematico, il pensiero computazionale, il pensiero scientifico,

le arti per la cittadinanza,

il corpo e il movimento,

le competenze sociali, digitali, metacognitive e metodologiche.

Il nostro Istituto, coerentemente a quanto indicato dal documento di muoverà su tre ambiti

CITTADINANZA DIGITALE

PROGETTI FORMATIVI PER CONOSCERE E SAPER USARE LA RETE E
CONTRASTARE IL CYBERBULLISMO

CITTADINANZA INCLUSIVA - DIRITTI CIVILI E UMANI - LEGALITA'

PROGETTI FORMATIVI PER L'INCLUSIONE I DIRITTI CIVILI E UMANI, LA
LEGALITA'

CITTADINANZA SOSTENIBILE

PROGETTI FORMATIVI PER sviluppare negli individui come nelle collettività capacità operative e di azione finalizzate ad una società ecologica e solidale, fondata su nuovi stili di vita, improntati su una cittadinanza consapevole e partecipata”.



Educazione alla Pace ed alla cittadinanza globale

“La pace si insegna e si impara”

Europei si diventa conservando le proprie tradizioni culturali. La complessità storica e culturale dell'Europa dimostra che non è facile armonizzare la varietà delle sue nazioni solamente in base a un criterio di nascita. Per questo è importante una riflessione sui valori etici, spirituali e culturali del nostro continente, per educare gli europei a una maggiore consapevolezza della propria identità e appartenenza, nella diversità delle proprie tradizioni

“...investire sulla 'scuola bene comune': contribuire all'educazione e alla formazione dei nostri bambini e bambine, ragazze e ragazzi, giovani e studenti. Perché ciascuno di loro possa essere artigiano della pace e divenire protagonista della costruzione di un mondo più giusto, libero e solidale” Nota Miur

Questo lavoro rientra nel quadro normativo vigente definito dalla legge 107/2015 che elenca, tra le priorità del sistema formativo (e quindi dei PTOF delle singole scuole), i seguenti obiettivi:

- lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace,
- il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di

discriminazione e del bullismo, anche informatico;

- la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

(nota Miur)

Al centro della scuola ci sono persone che devono crescere e “imparare a vivere” in pace in un mondo in continuo, rapido cambiamento. **Un mondo complesso, globalizzato, sempre più interconnesso e interdependente.**

Assieme alle coordinate del tempo, negli ultimi decenni si sono modificate sostanzialmente anche quelle dello spazio. Al punto che lo spazio di vita di ciascun essere umano è giunto a coincidere con il mondo.

Il rapporto tra i due poli estremi di questo spazio - il locale e il globale - è in continua tensione ed evoluzione. Ma le interconnessioni tra questi due poli sono diventate così numerose e veloci da determinare una nuova dimensione dell'esistenza umana: **la realtà “glocale”**. Dentro a questa nuova realtà è mutato anche il concetto di cittadinanza, che storicamente era limitato alle tradizionali dimensioni nazionali e subnazionali (comunale, regionale).

Con il processo di unificazione europea, abbiamo via via assunto la cittadinanza europea e oggi, in un mondo sempre più globalizzato, **ha preso forma la dimensione della cittadinanza globale.**

Per questo, oggi, si deve parlare di cittadinanza plurale: locale, regionale, nazionale, europea, globale.

Cercar di capire questa realtà - le relazioni tra il tutto e le parti, la complessità e i suoi elementi, il locale e il globale, la città e il mondo - vuol dire:

- imparare a crescere dentro a questo nuovo mondo;
- sviluppare le capacità di collaborazione tra persone e mondi diversi;
- affrontare le sfide che ci stanno davanti;
- cogliere le opportunità;
- impedire che le paure e le disuguaglianze abbiano il sopravvento

Le competenze di cittadinanza globale sono numerose. La loro definizione puntuale è ancora oggetto di studi e ricerche internazionali.

Punto di riferimento sono i documenti delle principali istituzioni internazionali ed europee:

- l'Organizzazione delle Nazioni Unite (Onu) impegnata nell'attuazione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
- l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (Unesco) impegnata nella promozione dell'Educazione alla Cittadinanza Globale;
- l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (Ocse) impegnata nella definizione delle Competenze Globali per un Mondo Inclusivo e nella preparazione delle prove PISA 2018;
- il Consiglio d'Europa impegnato nella definizione e promozione delle Competenze per una Cultura della Democrazia.

Il lavoro sulle competenze di cittadinanza globale si svolge, inoltre, nel quadro normativo vigente definito dalla legge 107/2015 che elenca, tra le priorità del sistema formativo (e quindi dei PTOF delle singole scuole), i seguenti obiettivi:

- lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e

il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Tra i riferimenti normativi del Gruppo di lavoro vi è inoltre "Cittadinanza e Costituzione" così come indicato dall'art. 1 della legge 169/2008 finalizzata all' "acquisizione, nel primo e nel secondo ciclo d'istruzione, delle conoscenze e competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione".

I percorsi per la Pace della nostra Scuola

I percorsi di pace si possono nutrire di diversi approcci pedagogici, tecniche e metodologie didattiche. Il MIUR indica:

LA RICERCA La pace deve essere considerata come oggetto di ricerca. Non un insieme definito di conoscenze da apprendere ma un bene da ri-scoprire e ri-costruire. Per questo agli studenti non deve essere proposto di ricevere nozioni ma di imparare a ricercare, ad analizzare e a ricostruire. Il metodo didattico non deve mai essere passivo o passivizzante ma creativo.

IL COMPITO DI REALTÀ L'educazione alla pace e alla cittadinanza deve essere orientata all'azione. Un'azione reale e autentica. Per questo si nutre di compiti di realtà. I compiti di

realtà non sono esercizi scolastici decontestualizzati, pongono problemi aperti a molteplici valutazioni, offrono l'occasione di esaminare problemi complessi da diverse prospettive teoriche e pratiche, aprono a molte soluzioni originali e non a una singola risposta corretta ottenuta dall'applicazione di regole e procedure, forniscono l'occasione di collaborare e apprezzare il lavoro realizzato.

IL DIBATTITO Impariamo a prendere la parola in pubblico, a dialogare, ascoltare, discutere, comunicare, cercare insieme la soluzione di un problema. Impariamo ad organizzare e gestire un dibattito (in classe, in assemblea, nel territorio...) in tutte le sue fasi: impostazione, conduzione, conclusione. 1. 2. 3. pg 30 linee guida per l'educazione alla pace e alla cittadinanza globale

IL PRODOTTO FINALE Il percorso didattico deve avere un inizio e una fine. La scelta, la progettazione, la realizzazione e la presentazione di un prodotto finale del percorso consente:

- il collegamento tra le fasi dell'apprendimento cognitivo a le fasi di sviluppo delle abilità e dell'esperienza diretta;
- la valorizzazione/sviluppo della creatività e abilità degli alunni/studenti;
- la restituzione alle famiglie, alla comunità e alla società di almeno una parte del lavoro realizzato a scuola.

IL VALORE DELLA TESTIMONIANZA E DELL'ESPERIENZA Ascoltare un testimone o un esperto può contribuire a dare un volto alle cose o ad approfondire la conoscenza di un problema e delle sue possibili soluzioni. Può essere un modo per portare il mondo dentro la scuola o per andare incontro al mondo uscendo dall'aula. E' un modo per evidenziare il valore dell'impegno personale.

L'APPRENDIMENTO-SERVIZIO Realizzare un servizio alla comunità, rispondere ad un problema/bisogno sociale del territorio, è uno degli "esercizi" di pace e cittadinanza che può dare valore ad un percorso educativo. La proposta pedagogica del Service-Learning (apprendimento-servizio) incrocia e ripropone molti obiettivi e dimensioni dell'educazione alla pace e alla cittadinanza globale, sostituendo la logica della competizione con quella della

cooperazione, coltivando l'idea di una scuola parte attiva di una comunità, luogo di formazione alla partecipazione, alla democrazia e alla solidarietà. 4. 5. 6. pg 31 linee guida per l'educazione alla pace e alla cittadinanza globale

LA FESTA Organizzare una festa è un modo concreto per migliorare le relazioni, per stare bene assieme a scuola, per sviluppare la costruzione di una comunità educativa all'interno della scuola, con le famiglie e il territorio. La festa può essere un buon modo per avviare o concludere un percorso di pace.

LA MARCIA PER LA PACE Organizzare o partecipare ad una marcia per la pace vuol dire fare un esercizio di impegno e responsabilità, un'esperienza pratica di organizzazione, di comunicazione e coinvolgimento del territorio, riscoprire il senso e la voglia di "camminare insieme" come condizione umana di vita, per una crescita reciproca, dare libera espressione ai propri sentimenti di pace, offrendo a tutti l'occasione di esprimersi a modo proprio, fare una bella esperienza comunitaria, alla riscoperta del valore della pace, della fraternità, della solidarietà e della condivisione.

Per giungere alla pace, è necessario educarci ed educare alla pace facendo in modo che ogni persona possa:

- riscoprire il significato autentico, il valore e i vantaggi della pace;
- essere consapevole dei propri diritti ma anche dei propri doveri;
- sentirsi responsabile della costruzione della pace.

Con il MIUR nella Strategia Nazionale per l'Agenda 2030

Piano per l'Educazione alla Sostenibilità

Il MIUR è coinvolto direttamente o indirettamente in molte delle Scelte Strategiche dell'Agenda 2030. Il sapere è fondamentale per combattere contro la povertà, per promuovere una società aperta e inclusiva. Il sapere è quindi elemento trasversale per il cambiamento. Trasversalità evidenziata anche dalla scelta del Vettore 4 - **istruzione di qualità** - che riconosce come **l'Educazione, la Consapevolezza e la Comunicazione** siano assi fondamentali.

GOAL 4 Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti

Gli obiettivi:

- facilitare le reti e le collaborazioni tra coloro che si occupano di sviluppo sostenibile e di educazione alla sostenibilità anche al fine di promuovere azioni concrete per la diffusione di conoscenze e competenze, stili di vita e modelli di produzione e consumo sostenibili;
- formulare proposte per la diffusione dell'educazione alla sostenibilità rivolte ad ogni grado di istruzione e formazione superiore;
- proporre azioni per lo sviluppo e il sostegno della ricerca e della didattica universitaria orientate alla sostenibilità;
- promuovere la costruzione di strumenti di educazione informale;
- favorire la buona governance dell'amministrazione.

**Gli esiti del PDM nell'ampliamento dell'offerta formativa:
diversi percorsi per UN PROGETTO DI SCUOLA SUL
TERRITORIO**

L'Istituto Comprensivo di Mangone Grimaldi **nello spirito dell'autonomia, offre ulteriori opportunità formative rivolte agli alunni della scuola che desiderino ampliare il proprio curriculum scolastico.** Ogni anno il Collegio Docenti e il Consiglio di Istituto approvano, per le parti di reciproca competenza, una serie di iniziative progettuali elaborate dai docenti dell'Istituto, anche in **collaborazione con risorse ed agenzie formative esterne.**

La progettazione extracurricolare dell'Istituto Comprensivo persegue obiettivi formativi ed educativi legati agli esiti del PDM, alle Indicazioni del MIUR, alla Vision/Mission dell'Istituto. I percorsi di apprendimento, da presentare nel format scelto dall'Istituto per le UDA, si raccordano con l'insieme delle attività curricolari, che annualmente i docenti propongono agli alunni. Gli obiettivi formativi dell'Atto dirigenziale, pertanto, sosterranno tutto l'impianto organizzativo e didattico della scuola, che finalizzerà le macro e le micro attività al loro raggiungimento

Le azioni che la scuola intende mettere in campo per rispondere ai bisogni dell'utenza, in relazione agli obiettivi formativi prioritari, sono così riassunte:

| BISOGNI COGNITIVI | OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI | AZIONI |
|-------------------|-----------------------------------|--------|
|-------------------|-----------------------------------|--------|



| | Legge 107/15 | |
|--|--|---|
| | <p>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.</p> <p>Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità.</p> | <p>Progetti di arricchimento dell'offerta formativa nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Interculturale• Solidarietà e cittadinanza attiva• Legalità e diritti umani |
| | <p>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content language integrated learning).</p> | <p>Attività di approfondimento linguistico attraverso progetti di arricchimento dell'offerta formativa nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• linguistico/espressivo• lingue e culture straniere |
| | <p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale,</p> | <ul style="list-style-type: none">• Didattica laboratoriale per competenze, programmata trasversalmente tra le discipline di studio.• Percorsi di ricerca-azione attraverso l'elaborazione di unità di apprendimento |



| | | |
|---|--|--|
| Sviluppo delle competenze di base e trasversali | comprese le organizzazioni del terzo settore. | multidisciplinari. • Laboratori territoriali per l'occupabilità. • Visite presso centri produttivi e incontri con esponenti delle realità lavorative dell'area locale |
| | Potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche. | Progetti di arricchimento dell'offerta formativa nei seguenti ambiti: • matematico/scientifico Partecipazione a concorsi e valorizzazione delle eccellenze. |
| | Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori. | Progetti di arricchimento dell'offerta formativa nei seguenti ambiti: • espressione artistica Visite guidate a musei e gallerie d'arte Attività musicali e concertistiche Partecipazione a spettacoli teatrali, cinematografici, concerti Attività teatrale |



| | | |
|--|---|---|
| | Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica. | <p>Progetti di arricchimento dell'offerta</p> <p>formativa nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• salute, affettività e benessere psicofisico.• espressione sportiva <p>Attività sportive in orario curricolare ed extracurricolare.</p> <p>Attività espressive e psicomotorie in orario extracurricolare.</p> |
|--|---|---|

| BISOGNI PERSONALI | AZIONI |
|---------------------|---|
| Sviluppo d'identità | <p>Attività che guidino l'alunno a:</p> <ul style="list-style-type: none">• prendere consapevolezza delle proprie attitudini, delle proprie capacità, dei propri interessi, dei propri limiti;• acquisire la capacità di imparare a leggere e gestire le proprie emozioni;• sviluppare ed elaborare l'identità di genere, attraverso la realizzazione delle strategie educative e didattiche che tengano conto della singolarità e complessità di ogni persona. |



| | |
|--------------------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none">• Progetti di arricchimento dell'offerta formativa nei seguenti ambiti:• salute, affettività e al benessere psicofisico |
| Sviluppo di appartenenza | <p>Promozione di percorsi educativi che, attraverso la conoscenza del territorio, conducano a integrare la storia di ciascuno con la storia collettiva locale, nazionale e globale.</p> <p>Progetti di arricchimento dell'offerta formativa nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Interculturale• Solidarietà e cittadinanza attiva |
| Sviluppo di autostima | <p>Sviluppo di un rapporto di comprensione e incoraggiamento con l'alunno, prevenendo le difficoltà e individuando tempestivamente gli eventuali disturbi dell'apprendimento e situazioni di disagio.</p> <p>Progetti di arricchimento dell'offerta formativa nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Dispersione scolastica e prevenzione del disagio |
| Sviluppo di autonomia | <p>Guida nella costruzione di strategie e procedure per organizzare, affrontare e assolvere i propri compiti in modo personale e autonomo, avviandosi a saper operare scelte personali e responsabili e a valorizzare le proprie potenzialità.</p> <p>Progetti di arricchimento dell'offerta formativa nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• salute, affettività e al benessere psicofisico• Dispersione scolastica e prevenzione del disagio |
| Stare bene a scuola | <p>Favorire il successo formativo di ogni alunno attraverso la realizzazione di un ambiente positivo e collaborativo.</p> |



| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">• Prevenire e contrastare la dispersione scolastica• Sviluppare le potenzialità degli alunni, anche con percorsi individualizzati per valorizzare le diversità di ciascuno e promuovere un inserimento proficuo ed efficace di alunni diversamente abili, l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali, l'integrazione di alunni stranieri. <p>Progetti di arricchimento dell'offerta formativa nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• salute, affettività e al benessere psicofisico• Dispersione scolastica e prevenzione del disagio |
|--|--|

| BISOGNI RELAZIONALI | OBIETTIVI | AZIONI |
|---|--|--|
| Imparare a cooperare e collaborare con gli altri | Creare nella classe un clima favorevole al dialogo, alla partecipazione attiva, al confronto e alla collaborazione, al rispetto reciproco | Attività di accoglienza d'inizio anno scolastico. Attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco arrivati in Italia |
| | Aiutare gli allievi a costruire rapporti di fiducia e collaborazione con i docenti e con gli operatori scolastici per poter stare bene a scuola. | Attività didattiche attraverso il metodo dell'apprendimento cooperativo |



| | | |
|------------------------------------|--|--|
| | | |
| Rispetto delle regole e convivenza | Favorire la comprensione e il rispetto di norme e regole nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente, la conoscenza e la pratica di diritti e doveri, solidarietà, principio di uguaglianza. | Progetti di arricchimento dell'offerta formativa nei seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none"> • Solidarietà e cittadinanza attiva |
| | Promuovere la capacità di saper cogliere il valore della legalità, inteso come rispetto delle regole, della struttura scolastica e degli altri | Progetti di arricchimento dell'offerta formativa nei seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none"> • Legalità e diritti umani |
| | Favorire la comunicazione tra etnie diverse per una conoscenza reciproca ed un agire comune nel rispetto del differente patrimonio linguistico, religioso e culturale di base. | Progetti di arricchimento dell'offerta formativa nei seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none"> • Interculturale <p>Attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco arrivati in Italia.</p> <p>Percorsi di apprendimento della lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia attraverso la progettazione dei servizi educativi dei Comuni.</p> |
| Coinvolgimento della famiglia | Incentivare i rapporti di collaborazione e d'intesa con le famiglie al fine di coinvolgerle ancor più attivamente nel processo | Colloqui puntuali con le famiglie in orario di ricevimento individuale. |



| | | |
|--|--------------------------------|---|
| | educativo/formativo condiviso. | <p>Colloqui generali nel 1° e nel 2° quadrimestre.</p> <p>Patto di corresponsabilità.</p> <p>Comunicazioni tramite diario personale.</p> <p>Comunicazione tempestiva di eventuali criticità degli alunni tramite lettera.</p> <p>Progressiva trasparenza del registro elettronico</p> |
|--|--------------------------------|---|

| BISOGNI DI ORIENTAMENTO | OBIETTIVI | AZIONI |
|-------------------------|---|--|
| | Assicurare la continuità del percorso formativo tra i due ordini di scuola (primaria e secondaria di 1° grado) attraverso lo sviluppo di un percorso che ne garantisca la gradualità didattica, individuando attività consequenziali atte a collegare le esperienze scolastiche dell'allievo e volte a facilitare il passaggio degli alunni tra gli ordini di scuola. | <p>Strumenti per l'attuazione della continuità sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• prove comuni di italiano e matematica per la valutazione degli apprendimenti secondo una griglia di correzione definita con punteggi e fasce di livello;• colloqui tra le maestre e le commissioni "formazione classi" delle scuole secondarie di primo grado;• scheda di trasmissione dati tra |



| | | |
|---------------------------------|--|--|
| Continuità tra ordini di scuola | | <p>scuole primarie e scuole secondarie di 1° grado;</p> <ul style="list-style-type: none">• scheda di restituzione informazioni tra scuola secondaria di 1° grado e scuola primaria• "ATTIVITÀ PONTE" con il coinvolgimento congiunto di insegnanti ed alunni della scuola secondaria di primo grado e primaria, finalizzati alla conoscenza delle strutture scolastiche e dei programmi della scuola secondaria;• visite guidate, attività educative e organizzazione di spettacoli tra alunni dei due gradi di scuola per favorire l'accoglienza degli studenti della scuola primaria; |
| | <p>Fornire guide e sostegni che permettano un più sicuro passaggio attraverso strutture scolastico-formative, prima, e del mercato del lavoro, poi, incrementando le autonome capacità decisionali, in termini di superamento dei condizionamenti, accesso e comprensione dell'informazione.</p> | <p>Moduli-Orientamento svolti in classe con il docente coordinatore (attività di gruppo, schede di conoscenza di sé, raccolta di informazioni, ricerche).</p> <p>Comunicazione ad alunni e famiglie delle date degli open-day e delle proposte di intervento inviate dagli Istituti Superiori alla nostra scuola.</p> <p>Organizzazione di incontri pomeridiani con gli orientatori, rivolto ai genitori, finalizzato a promuovere la riflessione sulle variabili implicate nella scelta della scuola superiore e</p> |



| | | |
|---|--|---|
| Orientamento verso la Scuola Secondaria di II grado | Favorire nello studente l'assunzione di un ruolo attivo e consapevole nella determinazione del proprio futuro scolastico e professionale. | sul proprio ruolo nel processo decisionale dei figli. Durante questo incontro la riflessione si concentrerà maggiormente sui criteri di scelta, sulle modalità relazionali adottate nel processo di decisione dei figli e si faranno cenni relativi all'offerta formativa presente sul territorio e alla normativa scolastica. Consiglio orientativo formulato dai consigli di classe e consegnato a famiglie ed alunni. |
| | Garantire che ogni | |
| | allievo raggiunga una preparazione tale da permettergli di cogliere dinamiche del cambiamento della società, così da saperle interpretare e, quindi, agire di conseguenza. | |
| | Far acquisire ai singoli la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità. | |
| | Favorire, attraverso una scelta consapevole, la capacità di "tradurre le proprie idee in azione" (20067962/CE), e di diventare protagonista del proprio progetto di vita. | |
| | Orientamento produttivo del territorio. | |
| | Orientamento sociale nel territorio. | |
| | Orientamento scolastico. | |



| ASPETTATIVE DELLE FAMIGLIE | AZIONI |
|--|---|
| <p>Trasmissione di valori sociali e morali.</p> <p>Comprensione e considerazione dei bisogni e degli interessi degli alunni.</p> <p>Conseguimento di una preparazione adeguata.</p> <p>Motivazione ad apprendere.</p> <p>Valorizzazione delle potenzialità e delle capacità di tutti e di ciascuno.</p> <p>Sviluppo delle capacità di stare/lavorare in gruppo</p> <p>Incentivazione del dialogo con e tra gli alunni.</p> | <p>La scuola organizza assemblee con le famiglie per esplicitare il Piano dell'offerta formativa e per condividere le priorità, i valori e gli indirizzi di sviluppo dell'istituto.</p> <p>Patto educativo di corresponsabilità.</p> <p>Sportello d'ascolto per gli studenti e le famiglie.</p> |

| ASPETTATIVE DEI DOCENTI | | | |
|-------------------------|---|---|--|
| | <p>Collaborazione tra docenti, dirigente, personale amministrativo e ausiliario</p> | <p>Divisione chiara dei compiti fra docenti e fra personale ATA che assumono incarichi di particolare responsabilità e ambiti di competenza ben definiti.</p> <p>Visione del dirigente scolastico delineata</p> | |



| | | | |
|--|--|---|--|
| | | <p>chiaramente e condivisa con il suo staff e con i vari livelli dell'organizzazione scolastica.</p> <p>Decisioni prese collettivamente, nel collegio dei docenti, nei dipartimenti, nei consigli di classe insieme al dirigente scolastico.</p> <p>Produzione e condivisione di materiali utili al corpo docente.</p> <p>Spazi digitali per il confronto fra docenti, scambi di informazioni</p> | |
| | Riconoscimento sociale ed economico della figura dell'insegnante | <p>Retribuzione di incarichi assunti dai docenti attraverso il FIS</p> <p>Card per auto-formazione</p> <p>Bonus docenti per la valorizzazione del merito</p> | |
| | Attenzione e partecipazione costante delle famiglie al processo educativo nel rispetto dei ruoli specifici | <p>Colloqui con le famiglie</p> <p>Comunicazione puntuale attraverso il diario personale</p> | |



| | | | |
|---|--|---|--|
| Attese per un'efficace realizzazione del PTOF | | Registro elettronico visibile alle famiglie | |
| | Valorizzazione delle competenze professionali. | <p>Informazioni ai docenti, attraverso vari canali comunicativi, in merito all'offerta di corsi di formazione.</p> <p>Organizzazione di corsi di formazione e promozione di attività di aggiornamento costante degli insegnanti.</p> <p>Attenzione al curriculum e, in generale, alle esperienze professionali per l'assegnazione degli incarichi.</p> <p>Ampliamento delle competenze dei docenti anche attraverso il coinvolgimento nella gestione dell'istituto.</p> | |



| | | | |
|----------------------|--|--|--|
| Attese professionali | Svolgimento del lavoro in un clima relazionale positivo centrato sul rispetto e la collaborazione tra tutti coloro che operano nella scuola. | Trasparenza e condivisione dei processi lavorativi. Piena partecipazione degli organi collegiali alle decisioni strategiche della scuola. Rispetto dei ruoli. Comprensione e rispetto per le motivate esigenze personali. | |
| | Autonomia mirata ad una progettualità specifica che arricchisca il percorso formativo degli alunni. | Adesione a corsi di aggiornamento e/o formazione del personale. | |
| | Coinvolgimento delle agenzie formative del territorio e degli enti locali. | Istituzione di accordi di rete con altre scuole del territorio. Sottoscrizione di protocolli d'intesa con Istituzioni ed enti locali. | |

| | |
|-------------|--------|
| ASPETTATIVE | AZIONI |
|-------------|--------|



| DELLA COMUNITÀ LOCALE | |
|--|--|
| Offerta formativa qualificata. | Ampliamento dell'offerta formativa con varietà di proposte progettuali curricolari ed extracurricolari rispondenti alle reali esigenze della comunità locale. |
| Contesto positivo di aggregazione e integrazione degli alunni. | Attività didattiche inclusive. Apertura della scuola anche in orario extracurricolare. Piani didattici personalizzati per allievi con bisogni educativi speciali. |
| Acquisizione di competenze e valori per gli alunni. | Didattica per competenze. |
| Opportunità di concrete collaborazioni | Istituzione di accordi di rete con altre scuole del territorio Sottoscrizione di protocolli d'intesa con Istituzioni ed enti locali Collaborazioni con università, enti di ricerca, autonomie locali e cooperative. Presenza nei gruppi di lavoro scolastici dei rappresentanti del territorio. |
| Maturazione del senso di appartenenza alla comunità | Progetti di cittadinanza attiva |
| Valorizzazione del patrimonio culturale locale | Uscite sul territorio |

L'Istituto ha aderito ai progetti Europei PON

Data l'importanza che l'istruzione riveste per lo sviluppo del nostro territorio e di

tutto il Paese, si è deciso di adottare un Programma Operativo Nazionale (PON) in cui rientra in vari percorsi e tematiche il nostro Istituto, per dare alle scuole italiane la possibilità di accedere alle risorse comunitarie, aggiuntive rispetto a quelle rese disponibili dal Governo nazionale, al fine di migliorare il sistema nel suo complesso. Il PON “Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento” diventa, quindi, uno strumento importante anche per sostenere le politiche italiane in materia di Istruzione, a partire dal Piano “La Buona Scuola” voluto dal Governo per riformare la scuola italiana con il contributo della collettività.

Vogliamo creare attraverso questi progetti una strategia unitaria e integrata per contrastare e superare la dispersione scolastica, promuovere l'apprendimento significativo e creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità, attraverso l'integrazione nel curriculum di azioni costruite nell'ottica della formazione dell'uomo e del cittadino, continua, trasversale e verticale, che parta con l'inserimento del minore nella scuola dell'infanzia e prosegua, senza soluzione di continuità, lungo tutto il percorso di crescita e di formazione del I ciclo; i vari moduli consentiranno tempi, metodi e spazi diversi, per l'apprendimento, sostenendo lo sviluppo personale, attraverso cambiamenti, transizioni, passaggi, sfide, difficoltà, realizzazioni.

I progetti PON si inseriscono come un intervento che non solo deve coinvolgere molti studenti ma, contemporaneamente, interessare la qualità dell'azione didattica e pervadere il “clima” della classe, che può costituire un fattore di protezione nella misura in cui sia sereno, attraente, motivante. Avere buoni risultati, essere contenti di imparare, trovarsi bene nelle relazioni con i compagni e con gli insegnanti sono fattori che concorrono a rafforzare la vita scolastica dello studente. In tale ottica, è necessaria una pianificazione degli interventi attraverso percorsi unitari, modulari, basati su varie combinazioni di *cooperative learning*, *peer to peer*, *problem solving*, lavoro individuale, utilizzo guidato delle nuove tecnologie, visite a realtà del territorio e collaborazioni di esperti; fondati, come tutta la didattica per competenze, sulla circolarità fra teoria e prassi, fra dimensione curriculare ed esperienziale. La personalizzazione dell'apprendimento, il coinvolgimento attivo dello studente e l'apertura alla realtà esterna e alle sue esigenze sono, infatti, le sole modalità in grado di garantire un apprendimento fondato e duraturo, lo sviluppo delle personali capacità e attitudini, la riflessione sugli errori, la comprensione di dove si sta

andando e cosa si vuole perseguire

- **Attività previste in relazione al PNSD**

Il PNSD ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni.

Da anni il nostro Istituto ha adottato una **politica di investimenti**, sia in termini economici sia in termini di risorse umane, nel campo delle nuove tecnologie per garantire quel processo di innovazione da cui la scuola non può sottrarsi per raggiungere standard di qualità. Tale investimento rappresenta un decisivo elemento di innovazione per i seguenti motivi:

□ La cultura e l'operatività necessarie al dominio della tecnologia che caratterizza il nostro tempo, rivestono un ruolo fondamentale nel processo formativo

□ La multimedialità non è un semplice insieme di procedure e strumenti ma costituisce essa stessa una "dimensione culturale" dalla quale non si può prescindere nel processo formativo.

□ L'educazione alla multimedialità comporta un uso attivo e creativo delle tecnologie.

□ Con l'adesione al Piano Nazionale di Digitalizzazione, l'istituto si sta attivando per introdurre la digitalizzazione nelle pratiche didattiche.

□ L'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione può apportare un notevole contributo al miglioramento e all'efficacia dei processi d'insegnamento e di apprendimento in quanto costituisce un utile strumento per potenziare la professionalità dei docenti.

Il DM 851 DEL 27 OTTOBRE 2015, in attuazione dell'art.1 comma 56 della legge 107/2015 ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- Migliorare le competenze digitali degli studenti, anche attraverso un uso consapevole delle stesse,
- Implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e tecnologici,
- Favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica,
- Individuare un animatore digitale,
- Partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.

L'I.C. di MANGONE- GRIMALDI, al fine di realizzare quanto disposto dal PNSD, ha programmato le seguenti azioni.

- Individuazione e nomina dell'animatore digitale
- Previsione di formazione per docenti ed alunni con la finalità di migliorare le competenze digitali
- Candidatura a progetti finalizzati ad implementare le dotazioni tecnologiche

L'alfabetizzazione dei dati include una serie di competenze, tra cui:

- **Discriminare i dati** in base all'utilizzo specifico;
- **Interpretare** correttamente **grafici e tabelle**;
- **Attivare il pensiero critico** in base alle informazioni provenienti dalle attività di analisi dei dati;
- **Conoscere i maggiori strumenti e metodi** di analisi di dati nonché **saperli utilizzare**;
- **Riconoscere** quando i **dati vengono manomessi, travisati e utilizzati in maniera fuorviante**;
- Comunicare informazioni in merito ai dati a persone che non hanno competenze in

materia (**data storytelling**).

Abituare i nostri alunni alla **lettura di grafici e tabelle** è già un buon esercizio. Esistono poi dei programmi che permettono la **realizzazione** in maniera molto semplice **di infografiche**; pertanto far utilizzare questi tools ai nostri allievi per costruire delle infografiche **vuol dire abituarli a ragionare in maniera logica, attivare il pensiero critico, discriminare le informazioni e individuare quelle più importanti**, senza dimenticare come l'utilizzo di forme grafiche possa stimolare il pensiero creativo

Possiamo guardarci intorno per scoprire quanto utilizziamo il linguaggio visivo: nel mondo reale siamo circondati dalla segnaletica di vario tipo e in quello virtuale dalle icone ed emoticons.

COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Le esigenze formative connesse al rapporto tra **innovazione didattica e organizzativa** e competenze digitali costituiscono un bacino piuttosto ampio: non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con **ambienti dell'apprendimento rinnovati** (fisici e digitali, a scuola e oltre), con una **nuova edilizia scolastica**, con l'evoluzione dei contenuti e della loro distribuzione e produzione in Rete e con l'evoluzione continua delle competenze digitali, in relazione alle **tre dimensioni** identificate nel PNSD: **trasversale, computazionale e come agente attivo del cambiamento sociale**. La formazione, inoltre, dovrà prevedere **attività di tipo laboratoriale e in situazione**, preferibilmente utilizzando la **modalità BYOD**, anche tramite **percorsi di ricerca-azione** promossi da Reti di scuole. Si dovrà poi favorire anche la sperimentazione del curricolo verticali e la creazione di comunità di pratiche, accompagnando processi dal basso. A tal fine i Dipartimenti hanno una condivisione, visibile anche sul sito di percorsi progettuali e buone pratiche da condividere e confrontare.

Contenuti chiave

- uso di dispositivi individuali a scuola (Bring Your Own Device – BYOD)
- valorizzazione delle pratiche innovative;
- coinvolgimento della comunità scolastica e territoriale; sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa;
- documentazione dell'attività didattica; risorse educative aperte (Open Educational Resources - OER);
- archivi digitali online e affidabilità delle fonti; tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica; copyright e licenze aperte; open source e condivisione del sapere;
- documentazione digitale e biblioteche scolastiche;
- ICT (Information and Communications Technology, in acronimo ICT) per l'inclusione; educazione ai media;
- social media policy e uso professionale dei social media; collaborazione e comunicazione in rete;
- cittadinanza digitale;
- ricerca, selezione, organizzazione di informazioni;
- (open e big) data literacy;
- pensiero computazionale; creatività digitale (making) e robotica educativa; information literacy

Azioni della scuola per l'Inclusione Scolastica



La **Scuola dell'Infanzia** e il **primo ciclo**, nella sua articolazione di scuola primaria e secondaria di primo grado, persegue efficacemente le finalità che le sono assegnate nella misura in cui si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il **successo formativo per tutti gli alunni**.

Le azioni:

- *Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.*
- *Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.* Particolare attenzione va rivolta agli alunni con cittadinanza non italiana i quali, al di là dell'integrazione sociale, devono affrontare sia il problema di acquisire un primo livello di padronanza della lingua italiana per comunicare, sia un livello più avanzato per proseguire nel proprio itinerario di istruzione. L'integrazione degli alunni con disabilità nelle scuole comuni, inoltre, anche se è da tempo un fatto culturalmente e normativamente acquisito e un'esperienza consolidata nella pratica, richiede maggiori attenzioni e una **rinnovata progettualità**, utilizzando anche le **varie forme di flessibilità** previste dall'autonomia e le opportunità offerte dalle tecnologie.
- *Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la*

ricerca di nuove conoscenze.

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo.

- *Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere".*

Le azioni si articolano attraverso:

□ STAFF E DIPARTIMENTI

□ COMMISSIONI che hanno il compito di:

- analizzare le diagnosi funzionali e predisporre forme di intervento specifiche per ogni situazione; - coordinare e migliorare l'efficacia degli interventi;
- definire la distribuzione oraria delle risorse;
- stabilire le modalità di comunicazione con le famiglie degli alunni certificati e con diagnosi;
- realizzare progetti ponte che coinvolgono gli alunni, in situazione di handicap e disagio che passeranno dalla scuola dell'Infanzia alla Primaria, dalla secondari di I grado a quella di II grado.

□ STESURA DEI DOCUMENTI * (in allegato) produzione e raccolta di documentazione per il servizio di supporto e consulenza nella compilazione dei Piani per l'inclusione, Progetti Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati.

Nel PTOF è inserito il Piano per l'inclusione (PAI in all.) strumento di progettazione, per integrare le azioni della scuola in modo sistemico e connesso con



le risorse, le competenze professionali del personale, le possibili interazioni con il territorio, gli Enti Locali e le ASL.

Il decreto legislativo 13 aprile 2017. n. 66 - *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità* chiede che le potenzialità di ciascuno debbano trovare le risposte per consentire a ognuno di esprimere il meglio di sé, nelle proposte didattiche, nella progettualità della scuola, nella costruzione degli ambienti di apprendimento.

Si evidenzia la **visione bio-psico-sociale dell'ICF** che pone le basi per la elaborazione del profilo di funzionamento, del progetto individuale e del PEI.

L'inclusione necessita di una **fase periodica di autoanalisi di istituto**, attraverso strumenti di indagine che permettano di effettuare e di individuare indicatori realistici sui quali fondare azioni di miglioramento:

Rilevazione >Monitoraggio> Valutazione delle condizioni di inclusione

Strumenti

Il progetto individuale (art. 9)

Si prevede che nell'ambito delle azioni per inclusione scolastica, il progetto individuale (art. 14 della legge n. 328/2000), definisca e quantifichi i servizi socio-assistenziali alla persona ed individui le amministrazioni competenti all'erogazione: alla scuola spetta il Piano educativo individualizzato.

Il Piano per l'inclusione (art. 10)

Il dirigente scolastico, sulla base delle direttive fissate dal ministero, elabora la proposta di Piano per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni e gli studenti.

Il Piano, deliberato dal collegio dei docenti, indica le barriere ed i facilitatori del contesto di riferimento nonché gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica ed è parte integrante del PTOF.

Piano educativo individualizzato (art. 11)

E' confermata la normativa sul PEI, prevista dall'art. 12 della legge n. 104/1992. Esso realizza l'inclusione scolastica nelle dimensioni dell'apprendimento, della relazione, della socializzazione, della comunicazione e dell'interazione; nella scuola del secondo ciclo individua gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione.

Priorità strategiche per l'inclusione negli obiettivi di "ET 2020"

Dichiarazione sulla promozione della cittadinanza e dei valori comuni di libertà, tolleranza e non discriminazione attraverso l'istruzione

La strategia dell'UE per la crescita (Europa 2020) ha definito **due obiettivi che gli Stati membri dovranno realizzare entro il 2020** nel settore dell'istruzione e dell'inclusione:

- portare l'abbandono scolastico ad un tasso inferiore al 10%
- assicurare che almeno il 40% delle persone nella fascia di età tra i 30 e i 34 anni abbia completato il ciclo di istruzione superiore

L'istruzione e la formazione possono inoltre contribuire a **prevenire la povertà e l'esclusione sociale**, assicurare il mantenimento dei valori umani e civili ed aiutare a combattere tutte le forme di discriminazione. I ministri dell'UE si sono trovati d'accordo sulla necessità di:

- assicurare che i bambini e i giovani acquisiscano competenze interculturali e civiche
- rafforzare il pensiero critico e l'alfabetizzazione mediatica
- favorire l'istruzione dei bambini svantaggiati
- promuovere il dialogo interculturale

Decreto sull'Inclusione (D.Lgs. 66/2017)

Il decreto legislativo pone le basi per rafforzare e implementare l'inclusione scolastica, tema che da sempre è all'attenzione della scuola italiana. Obiettivo della riforma è quello di rafforzare il concetto di "scuola inclusiva", attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche e rafforzando il ruolo della famiglia e delle associazioni nei processi di inclusione.

In particolare, lo schema di decreto introduce il modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nell'ambito del nuovo Profilo di funzionamento, che sarà elaborato dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare, con la partecipazione della famiglia, di coloro che hanno in carico la persona con disabilità, nonché garantendo la partecipazione della scuola; il decreto:

- introduce una nuova procedura per il sostegno didattico che sia maggiormente qualificata e tenga conto del Profilo di funzionamento;
- riordina e rafforza i Gruppi di lavoro per l'inclusione scolastica;
- definisce una nuova dimensione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), che diverrà parte integrante del Progetto Individuale;
- prevede la misurazione della qualità dell'inclusione scolastica nei processi di valutazione delle scuole;
- prevede una formazione specifica per il personale docente, dirigente ed ATA;
- introduce un nuovo percorso di formazione iniziale per i docenti di sostegno nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria attraverso una implementazione dei crediti formativi; per la scuola secondaria, la nuova

disciplina è invece contenuta nel decreto legislativo sulla “formazione iniziale”.

Negli art. 3-7 nei processi di valutazione delle scuole si tiene conto, attraverso la definizione di specifici indicatori, del **livello di inclusività** raggiunto da ciascuna istituzione scolastica.

In tale ottica il collegio dei docenti dell'IC MANGONE-GRIMALDI ha inteso la costruzione del PTOF quale:

□

Strumento per:

Organizzazione flessibile tempo scuola

Valorizzazione competenze professionali

Usare al meglio le disponibilità finanziarie

□

Risorsa per:

Attivare interventi formativi individualizzati

Privilegiare gli interessi, le capacità e le vocazioni dei singoli

Agevolare l'inserimento degli alunni nel contesto sociale in cui viviamo

Fornire strumenti per tracciare un concreto progetto di vita

□

Strutturazione di percorsi formativi per:

Aggregazione di discipline in aree e/o ambiti disciplinari-progetti trasversali

(Coordinamento di più aree educazionali)

Sviluppo e implementazione di metodologie sempre più focalizzate sul processo

insegnamento-apprendimento per:

- Migliorare il processo di insegnamento-apprendimento e renderlo più rispondente alle aspettative degli allievi;
- Valorizzare le risorse umane, professionali e strumentali disponibili, per conseguire una migliore qualità del
- Servizio e renderlo più efficace ed efficiente
- Creare un ambiente sereno, accogliente, ricco di stimoli, col giusto senso della disciplina, per garantire il
- benessere psicofisico dei singoli, indispensabile allo svolgimento di una vita e di una attività scolastica proficua (clima sociale positivo).

La Sicurezza

Il tema della **Sicurezza** è **oggetto di attenzione e considerazione** da parte della nostra Scuola. Il nostro scopo è quello di promuovere una cultura della prevenzione finalizzata a:

- garantire la conoscenza a tutti gli operatori scolastici sulle tematiche relative alle disposizioni del D.Lgs. 81/2008 e normativa successiva

- garantire la diffusione della programmazione, della prevenzione e la sua collocazione all'interno delle normali attività didattiche
- garantire la massima sicurezza negli ambienti garantire la diffusione e la divulgazione delle misure e procedure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, antincendio e terremoto.

Sicurezza è anche:

- Sicurezza stradale (incontri con la Polizia stradale)
- Sicurezza informatica (Incontri con esperti e Polizia Postale)
- Sicurezza della persona (incontri con l'Arma dei Carabinieri)
- Promozione alla salute (progetti sul cibo, la dieta, incontri con esperti)

Con l'entrata in vigore dell'Accordo Stato Regioni del 7 luglio 2016, si è ulteriormente modificato il quadro normativo in materia di sicurezza, con particolare riferimento alle modalità di erogazione della formazione obbligatoria.

la quotidianità dell'istruzione per le sue varie componenti: alunni – con particolare attenzione ai diversamente abili – e personale docente, tecnico, amministrativo e ausiliario.

Al DS spetta la valutazione dei rischi connessi agli impianti presenti nelle strutture, dalla corrente elettrica all'illuminazione normale e d'emergenza, dalle scale all'impianto dell'acqua. Spetta inoltre provvedere all'organizzazione e gestione delle emergenze, dalla campana d'allarme alla prova di evacuazione per simulazione d'emergenza causata da un potenziale incendio, un terremoto ... fino alla valutazione del rischio da stress lavoro correlato.

A tutto ciò si aggiunge, sempre per il dirigente scolastico, l'obbligo di garantire

la partecipazione dei lavoratori alla gestione del servizio di prevenzione e protezione, quindi della loro formazione adeguata e personalizzata per la sicurezza sul luogo di lavoro, per l'antincendio e la gestione delle emergenze e primo soccorso.

<http://www.icmangone-grimaldi.gov.it/sicurezza.html>

- **Valutazione degli apprendimenti**

"Una buona scuola pone al centro

l'alunno e il suo itinerario di apprendimento

e di formazione.

Opera per l'inclusione di tutti"

(C.M. n. 49 /2010).

Dalle Linee Guida, indirizzate dal DS ai Dipartimenti del 31 agosto 2017:

Nel moderno sistema scolastico, che si pone come obiettivo essenziale lo sviluppo di tutte le capacità del soggetto e si prefigge la garanzia del successo formativo di ogni singolo alunno, la valutazione assume una connotazione formativa ed è finalizzata a creare le condizioni affinché ciascun soggetto usufruisca delle più ampie opportunità.

...

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

La valutazione nella pratica didattica assume quattro funzioni:

- **diagnostica**, come analisi delle condizioni iniziali dei requisiti di base per affrontare un compito di apprendimento;
- **formativa** perché serve ai docenti per scegliere le soluzioni migliori e regola l'azione educativo-didattica;
- **sommativa** perché svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno ma anche per le famiglie;
- **orientativa** perché favorisce un'accurata conoscenza di sé.

Alla tradizionale funzione sommativa, che mira ad accertare con strumenti il più possibile oggettivi il possesso di conoscenze, abilità e competenze concentrandosi sul prodotto finale dell'insegnamento/apprendimento, si accompagna la **valutazione formativa che intende sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell'alunno.**

La valutazione diventa formativa quando si concentra sul processo e raccoglie un ventaglio di informazioni che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e di autorientamento.

Orientare significa guidare l'alunno ad esplorare se stesso, a conoscersi nella sua interezza, a riconoscere le proprie capacità ed i propri limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente.

RIFERIMENTI NORMATIVI

La valutazione indica l'atto e l'effetto del valutare, dell'attribuire cioè un valore

a oggetti, eventi o comportamenti. In tema di valutazione degli studenti vi è oggi un allargamento dell'attenzione educativa che va dai processi agli esiti del percorso formativo. L'apprendimento non è considerato come un fenomeno isolato ma come il risultato dei molti fattori legati al processo e al contesto formativo e diventano indicatori importanti per verificare l'efficacia del sistema educativo.

Per la valutazione degli alunni occorre fare riferimento alle seguenti norme:

- alla Legge n. 169 del 30/10/2008;
- al DPR n. 122 del 22/06/2009;
- alla Legge n. 170 del'8/10/2010 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico);
- al D.M. n. 21 del 12/07/2011 (Disposizioni attuative della L. n.170);
- al D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62
- alle Indicazioni per il Curricolo

Nella predisposizione il Protocollo di valutazione, i Dipartimenti hanno ritenuto necessario:

- 1) **Costruire il percorso di valutazione** con un'attenta misurazione degli obiettivi di apprendimento che scandiscono i traguardi degli specifici nuclei tematici disciplinari, desunti dalle otto competenze chiave di cittadinanza, che concorrono a definire le competenze disciplinari.
- 2) **Predisporre griglie di valutazione** che registrino conoscenze, abilità e competenze riferite al percorso didattico del singolo alunno e agli obiettivi previsti nella programmazione annuale della classe di appartenenza

3) **Definire i protocolli di osservazione** per la scuola dell'infanzia che, a differenza delle scale di valutazione e delle check-list, registrano sia i dati qualitativi che quelli quantitativi, poiché privilegiano la descrizione delle operazioni compiute dai bambini. Dai protocolli di osservazione verranno ricavate apposite griglie per le rilevazioni sistemiche. Tramite l'osservazione, la scuola dell'infanzia ha la possibilità di comprendere ed interpretare i comportamenti dei bambini, di contestualizzarli ed analizzarli nei loro significati, di identificare processi aperti da promuovere, sostenere, rafforzare per consentire ad ogni alunno di dare il meglio delle proprie capacità nelle diverse situazioni.

4) **definire criteri di valutazione e di attribuzione del voto** nelle discipline scuola primaria.

5) definire criteri di valutazione e di attribuzione del voto nelle discipline scuola secondaria di 1° grado.

6) definire criteri **comuni e trasparenti** per l'assegnazione del voto di comportamento.

7) **definire i criteri per la valutazione degli alunni con BES**, tenendo conto che:

- *per gli alunni diversamente abili si applica, come previsto dalla normativa, il confronto tra situazione di partenza e la situazione di arrivo;*

- *per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del promo ciclo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei;*

- *per gli alunni con BES la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento né a standard qualitativi né quantitativi. E' finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla*

situazione di partenza;

- per gli alunni in difficoltà, si adotta un criterio misto, cioè confronto tra situazione di partenza e situazione di arrivo, tenendo conto di obiettivi minimi personalizzati da raggiungere (meglio ancora se riferiti a un curriculum minimo funzionale); Entrano nella valutazione il riferimento alle tappe già percorse e a quelle attese, i progressi già compiuti e le potenzialità da sviluppare (C.M. n. 49 /2010).

- gli alunni stranieri sono valutati nelle forme e nei modi previsti per gli alunni italiani, ad eccezione di quelli che non possiedono conoscenza base della lingua italiana per i quali verrà predisposta una particolare attenzione.*

VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI E VALUTAZIONE

E' necessario distinguere l'azione di verifica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione, che, a partire dagli esiti formativi registrati, **considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno**. Le verifiche registrano conoscenze, abilità, talvolta aspetti della competenza, mentre il **giudizio valutativo rende conto degli aspetti dell'apprendimento, in relazione a progressi, regressi, impegno, motivazione, capacità critiche, abilità metodologiche**

La verifica è un'attività di confronto tra uno stato di fatto dello studente e uno standard al fine di rilevare concordanze o difformità. Può avere carattere quantitativo e in questo caso si basa su misurazioni attraverso le quali si attribuiscono "punteggi" alle prestazioni degli studenti.

Quando ha carattere qualitativo, la verifica consiste nell'osservazione, rilevazione e apprezzamento di fenomeni ed eventi. Le verifiche vengono predisposte dai docenti delle discipline e seguono criteri di:

- sistematicità: vengono effettuate al termine di ogni unità di apprendimento o sequenza significativa;

- omogeneità: in riferimento al tipo di esercitazioni e tecniche normalmente usate nel lavoro di classe;

- utilità: per rendere l'allievo partecipe dei propri progressi e delle proprie difficoltà per cui ogni prova contiene esplicitate le prestazioni richieste;

- significatività: sono impostate e studiate per servire come controllo di uno o più obiettivi e rispecchiano, nella valutazione dei risultati, l'analisi delle prestazioni richieste, esplicitata nella programmazione.

Le verifiche consistono in:

1. **prove non strutturate o semistrutturate** (interrogazioni orali, questionari aperti, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti, ecc.);
2. **prove strutturate** (a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta binaria, a scelta multipla, ecc.) .
3. **prove esperte o autentiche** (prove di verifica che non si limitano a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dello studente di risolvere problemi, compiere scelte, argomentarle, produrre un micro progetto o un manufatto; in pratica mirano a testare aspetti della competenza). La valutazione autentica o alternativa si fonda anche sulla convinzione che l'apprendimento scolastico non si dimostra con l'accumulo di nozioni, ma con la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita in contesti reali. Per questa motivazione nella valutazione autentica le prove sono preparate in modo da richiedere agli studenti di utilizzare processi di pensiero più complessi, più impegnativi e più elevati.

Le verifiche periodiche saranno inoltre progettate in forme flessibili, adeguatamente strutturate, per favorire la partecipazione di tutti. La valutazione quindi ha un valore formativo ed è oggetto di riflessione per i docenti. Deve tener conto di criteri di equità e trasparenza, ma anche dei punti di partenza diversi, del differente grado di impegno profuso per

raggiungere un traguardo. Per tale ragione si distingue la valutazione delle verifiche relative alle unità didattiche o di apprendimento svolte durante l'anno, dalla valutazione quadrimestrale intermedia e finale.

VALUTARE LE COMPETENZE

Il termine *competenza* deriva dal verbo latino *competere*, (da *cum* e *petere* "chiedere, dirigersi a" (Dizionario Devoto-Oli, 2005) che significa andare insieme, far convergere in un medesimo punto, ossia mirare ad un obiettivo comune, nonché incontrarsi, corrispondere, coincidere e gareggiare. Cercare di dare una definizione univoca del concetto di **competenza** è assai arduo, poiché di questa nozione esistono molteplici definizioni e categorizzazioni, dipendenti dalla disciplina cui si fa riferimento (linguistica, psicologia, scienze dell'educazione, gestione delle risorse umane), oppure dal contesto e dalla cultura in cui viene utilizzata. Non è possibile essere esaustivi rispetto alle diverse definizioni di questo termine ma, nell'ambito delle scienze della formazione è data grande importanza alla contestualizzazione, ovvero al fatto che una competenza è tale se attivata in un contesto specifico.

Si riporta l'espressione di Grant Wiggins con la quale egli sintetizza efficacemente la "sfida" a cui è chiamata la valutazione scolastica, nel passaggio da una scuola delle conoscenze a una scuola delle competenze: ***"Si tratta di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa."*** La competenza si presenta pertanto come un costrutto sintetico, nel quale confluiscono diversi contenuti di apprendimento – formale, non formale e informale – insieme a una varietà di fattori individuali che attribuiscono alla competenza un carattere squisitamente personale.

Spostare l'attenzione sulle competenze non significa trascurare il ruolo che conoscenze e abilità svolgono in funzione di esse.

Non si possono infatti formare delle competenze in assenza di un solido bagaglio di contenuti e di saperi disciplinari.

La competenza costituisce il livello di uso consapevole e appropriato di tutti gli oggetti di apprendimento, ai quali si applica con effetti elaborativi, metacognitivi e motivazionali. È da considerare che i vari progetti rappresentano significativi percorsi di realtà con prove autentiche aventi caratteristiche di complessità e di trasversalità. I progetti entrano dunque a pieno titolo nel ventaglio delle prove autentiche e le prestazioni e i comportamenti (ad es. più o meno collaborativi) degli alunni al loro interno sono elementi su cui basare la valutazione delle competenze.

Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere diversi – griglie o protocolli strutturati, semistrutturati o non strutturati e partecipati, questionari e interviste – ma devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (**indicatori di competenza**) quali:

- **autonomia:** è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- **relazione:** interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
- **partecipazione:** collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
- **responsabilità:** rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
- **flessibilità:** reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;
- **consapevolezza:** è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue

azioni. Le competenze sono quindi intese come “una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto.

Il quadro di riferimento europeo delinea otto competenze chiave nuove, approvate il 22 maggio del 2018, da valutare.

Il concetto di **competenza** è declinato come **combinazione di “conoscenze, abilità e atteggiamenti”**, in cui l’atteggiamento è definito quale “disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni”.

Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l’assetto definito nel 2006. Le elenchiamo qui di seguito: • **competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.** Nel complesso, si riscontra la presa d’atto di una **forte accelerazione verso la dimensione della complessità**: nella parte descrittiva del documento, emergono sia il fenomeno della connessione/sovrapposizione tra le varie aree, sia il riconoscimento di un potenziale intrinseco che porta ciascuna competenza ad invadere altri campi di esperienza culturale e relazionale. Ciò risulta particolarmente evidente nelle competenze di comunicazione (non più individuate “nella madrelingua” e “nelle lingue straniere”, bensì in “alfabetica funzionale” e in “multilinguistica”). Altrettanto interessanti, e fortemente interrelate, sono le due categorie della competenza “personale e sociale” unita “all’imparare ad imparare” (come unica dimensione che vede nella flessibilità e nella capacità di adattamento una componente del “saper essere” e dello “stare con gli altri”) e della “competenza di cittadinanza” (che ora costituisce categoria a sé). Il documento si sofferma, inoltre, sulla necessità di rafforzare le competenze dei giovani negli ambiti delle STEM, prediligendo un più stretto rapporto tra apprendimento formale, creatività ed esperienze di laboratorio (rimane ineludibile il bisogno di superare in questo settore la più volte rilevata disparità di genere).

In senso più ampio, la Raccomandazione pone l’accento sui **valori della curiosità e**

della **capacità di relazione con “l’altro”** (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla **capacità di pensiero critico e alla resilienza**. Risulta strategico il riferimento all’importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni, alla capacità di lettura dei contesti e alla necessità di uno stato continuo di autoriflessione nonché di controllo dei fenomeni comunicativi e relazionali.

Di assoluta importanza è l’attenzione riservata al principio di “consapevolezza culturale” che presuppone un atteggiamento di familiarità ed un approccio disinvolto nei confronti del patrimonio culturale, nonché della sfera emotiva ed identitaria che è connaturata al riconoscimento del concetto di “eredità” di un popolo o di una nazione.

Il decreto legislativo 62/17 modifica il sistema ed i modelli di valutazione usati nella scuola del primo ciclo, nell’ottica di apportare i miglioramenti dei quali, negli anni, la comunità dei pedagogisti ha condiviso l’opportunità.

LA VALUTAZIONE In questo quadro, nel primo ciclo di istruzione, la valutazione descrive le competenze raggiunte dagli alunni, fermo restando il modello dei voti in decimi.

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado è effettuata dai docenti di classe, mantenendo l’attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all’acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali (articolo 1). In tale ottica, il decreto legislativo dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall’alunno (articolo 2). Il decreto introduce, quale misura di sistema valevole per tutto il primo ciclo, l’attivazione, da parte dell’istituzione scolastica, di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione

(articolo 2). Il decreto rafforza l'importanza della valutazione delle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione", mantenendo il carattere trasversale dell'insegnamento (articolo 2). L'ammissione alla classe successiva per gli alunni del primo ciclo funzionerà come segue:

□ per le alunne e gli alunni di scuola primaria, il decreto chiarisce la possibilità di essere ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari (articolo 3);

□ per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi (articolo 6). Questa modifica sostanziale accoglie le segnalazioni del mondo docente, secondo le quali la normativa vigente di fatto induceva ad attribuire voti in decimi non corrispondenti ai reali livelli di apprendimento.

□ viene declinata in positivo la valutazione del comportamento, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (articolo 1, comma 3) superando il voto in condotta ed introducendo nella scuola secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico (articolo 2, comma 5).

Certificazione delle Competenze ed Esame di Stato Nella scuola secondaria di primo grado cambia l'esame di Stato, con una riduzione del numero di prove, finalizzato a una verifica semplificata e con una valutazione che tiene conto del percorso scolastico dell'alunna e dell'alunno

Circa la valutazione del comportamento:

In merito all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, si procede dall'anno scolastico 2017/2018 ad una importante semplificazione dell'esame

di Stato del primo ciclo raccogliendo la voce unanime del mondo scolastico (associazioni, insegnanti, genitori, alunni). L'esame risulta così strutturato:

□ tre prove scritte riferite rispettivamente alla lingua italiana, alle competenze logico-matematiche e alle competenze in lingue straniere (quest'ultima articolata in due sezioni);

□ colloquio (articolo 8). Viene assegnato un maggiore peso al percorso scolastico compiuto dall'alunna e dall'alunno nella determinazione della valutazione finale riguardante l'esito dell'esame (articolo 6, comma 5 e 8, comma 7). Infine, il presidente della Commissione sarà il dirigente scolastico della scuola, anziché quello di un'altra istituzione.

Prove INVALSI nella secondaria di primo grado Circa la rilevazione degli apprendimenti effettuata da INVALSI, il decreto:

□ fa uscire la prova INVALSI dall'esame di Stato. Lo svolgimento della prova rimane necessario per essere ammessi all'esame;

□ introduce una prova per verificare l'apprendimento della lingua inglese (abilità di comprensione e uso della lingua) in aggiunta alle prove di italiano e matematica (articolo 4 e articolo 7);

□ prevede la restituzione individuale alle famiglie, attraverso un giudizio in forma descrittiva, del livello di apprendimento raggiunto in italiano, matematica e inglese (articolo 9).

Certificazione delle competenze nel primo ciclo

Il decreto legislativo, a seguito di una sperimentazione che ha avuto avvio nel 2014/15 e che ha coinvolto circa 3.000 istituzioni scolastiche del primo ciclo,

relativa all'adozione di un modello in linea con le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola primaria e secondaria di primo grado e con le competenze chiave europee di cui alle Raccomandazioni del 2006, prevede un modello nazionale per l'attestazione delle competenze chiave e di cittadinanza da rilasciare al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. All'interno della certificazione delle competenze tra l'altro è prevista l'indicazione per gli alunni con disabilità dell'adattamento al piano educativo individualizzato (articolo 9).

La valutazione degli apprendimenti formali, informali e non formali.

1. Integrazione nell'ambito di un curricolo alfabetico funzionale e plurilinguistico delle attività della scuola con ricadute sia formali (discipline di italiano, inglese e francese), sia non formali e informali (dialetto, altre lingue anche solo introdotte a livello culturale, eventi e manifestazioni culturali di diverso genere)
3. Inserimento di tutte le attività della scuola nell'ambito di due diversi settori in cui gli apprendimenti *formali-non formali e informali* vengano tutti equamente e regolarmente valutati con attribuzione di voti o valutazioni agli studenti:
 - a. Attività che hanno diretta incidenza sulle discipline curriculari ordinarie
 - b. Attività di carattere formativo che non possono avere un riconoscimento nell'ambito dei curricoli ordinari
4. Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015.
5. Redazione e realizzazione di attività inserite all'interno di curricoli verticali in raccordo con le scuole secondarie di II grado del territorio e con le università, che escano dalla logica del programma solo nominalmente modificato. Gestione diretta

di materiali curriculari o editoriali prodotti nell'ambito dell'Istituto con un'attinenza diretta con la didattica

6. Sviluppo delle attività attinenti al potenziamento dell'organico con le seguenti priorità, attivate dopo una precisa valutazione dei *curricula* presenti negli ambiti di scelta:

- a. Area linguistica: docenti di inglese/francese
- b. Area scientifica (matematica e tecnologia)
- c. Area artistica e umanistica (lettere, arte, musica, movimento)

7. Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà e l'utilizzo sistematico di quanto di proprietà degli studenti (Art. 56 della legge 107/2009).

Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel Pof delle attività proposte dal territorio. Apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità.

8. Potenziamento, sviluppo o introduzione delle competenze nei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività del Liceo in supporto all'azione didattica

9. Potenziamento delle attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei Bes e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo.

10. Sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo.

L'intero documento dell'Istituto sulla Valutazione si trova qui:

<https://www.icmangone->

grimaldi.edu.it/index.php?option=com_content&view=article&id=599&Itemid=138&jsmallfib=120

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ RISPETTIAMO-CI - SCUOLA INFANZIA DI TUTTI I PLESSI

Il progetto accomuna tutte le sezioni di scuola dell'infanzia del nostro Istituto comprensivo ed è legato alla "Cittadinanza attiva". Sviluppare il senso della cittadinanza e vivere le prime esperienze di comunità, significa scoprire gli altri, i loro bisogni; rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro e al riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti. Sviluppare il senso di cittadinanza rimanda anche ad uno stretto legame con l'ambiente naturale inteso come capacità di accrescere un atteggiamento di rispetto e salvaguardia nei confronti della natura e del territorio che ci circonda

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità generali: - stimolare nei bambini il senso critico e la capacità di porre domande dare ad ognuno la possibilità di sperimentare diverse situazioni comunicative capaci di stimolare l'uso della lingua nei suoi diversi aspetti, acquistare fiducia nelle proprie capacità espressive, esplorare in modo giocoso la lingua scritta. Obiettivi: Esplorare l'ambiente utilizzando i sensi e descriverne le proprietà percepite Partecipare a semplici esperienze scientifiche Saper fare ipotesi e confrontarle con quelle degli altri Dare spiegazioni Individuare le fasi di un processo Rispettare gli esseri viventi Accrescere un atteggiamento di rispetto e salvaguardia nei confronti dell'ambiente Perfezionamento della pronuncia della parola Saper ascoltare, comprendere e rielaborare storie in semplici sequenze Lettura di immagini e loro collegamento Rinforzo delle capacità comunicative e potenziamento del linguaggio per esprimere emozioni, sentimenti e sensazioni Scoperta dell'interazione fra lingua orale e scritta Approccio alla lingua scritta Sentire di appartenere a una famiglia, a una scuola, a un territorio, a una nazione Formulare domande sul proprio ambiente di vita Ricostruire

la propria storia e dare senso al tempo passato

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ **"C'ERA UNA VOLTA..." UNA FIABA PER CRESCERE PLESSO PRIMARIA DI MANGONE**

Percorsi di stimolazioni alla lettura con fasi di ascolto, di lettura individuale ad alta voce o silenziosa e di analisi del testo. Attività di rielaborazione del testo sostenuta dal metodo della didattica laboratoriale e del problem-solving: lavoro individuale o in piccolo gruppo

Obiettivi formativi e competenze attese

Suscitare una progressiva disponibilità alla lettura come apertura verso l'immaginario e il mondo delle emozioni personali. Valorizzare la creatività di ciascun alunno mediante attività di animazione della lettura. Potenziare o recuperare competenze di tipo linguistico espressivo e consolidare conoscenze multidisciplinari.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **SI PARTE...PER UN VIAGGIO INTERSTELLARE! PLESSO PRIMARIA DI MANGONE**

L'attività si propone di approfondire le conoscenze sul Sistema Solare e la Via Lattea affrontando i concetti di dimensione e distanza dei pianeti, esplorando il Sistema Solare alla scoperta dei pianeti e dei corpi minori, di come il Sole vede riuniti attorno a sé, intrappolati dal suo campo gravitazionale, una miriade di corpi celesti molto diversi tra loro; nello specifico: otto pianeti gli orbitano attorno e una fascia di asteroidi divide i quattro più interni, rocciosi, dai giganti gassosi più esterni. Riconoscere la Stella Polare e, pertanto, come orientarsi in cielo; riconoscere le posizioni delle Costellazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare atteggiamenti di curiosità che lo stimolano a cercare spiegazioni di ciò che accade attorno a noi. Individuare aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni. Raccogliere dati a partire dall'osservazione in situazione reale o sperimentale e saperli

porre in relazione Spiegare che cosa sono le galassie, i pianeti, gli asteroidi, i meteoriti, i satelliti Descrivere le caratteristiche dei pianeti Concretizzare alcuni concetti astronomici. È previsto l'utilizzo di diverse metodologie di apprendimento al fine di promuovere un sapere significativo e utilizzare diversi stili cognitivi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ **L'INCONTRO: PROTAGONISTI INSIEME.... "L'AVVENIRE È LA PORTA, IL PASSATO NE È LA CHIAVE" VICTOR HUGO - PLESSO PRIMARIA DI MANGONE**

Acquisire competenze logico-matematiche che siano sufficienti a soddisfare i bisogni di adulto nella società (capacità di calcolo e di risoluzione di problemi pratici) Acquisire un metodo di studio Questa esperienza vuole favorire lo sviluppo delle competenze chiave europee ponendo l'alunno in luoghi dove si intrecciano passato e futuro, tradizione e innovazione, memoria e progettualità, accoglienza e valorizzazione delle diversità

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze di cittadinanza: □ imparare a imparare □ competenze sociali e civiche □ spirito di iniziativa e imprenditorialità □ consapevolezza ed espressione culturale □ Sviluppare una maggiore sensibilità sociale e civica attraverso la ricerca e la condivisione di alcune problematiche attorno a loro; □ partecipare alla co-costruzione di azioni volte alla resa di un servizio gratuito verso gli altri; □ incidere sulla "situazione-problema" individuata determinandone dei miglioramenti; □ interagire e collaborare con gli altri; □ assumere comportamenti improntati alla solidarietà, all'accettazione degli altri e al rispetto della diversità; □ acquisire conoscenze sui luoghi e sui mestieri antichi; □ acquisire il concetto che i rifiuti sono risorse; □ attuare momenti di condivisione attiva in prossimità di feste, iniziative, progetti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali



BULLISMO E CYBERBULLISMO - PLESSO PRIMARIA DI MANGONE

Il progetto nasce dalla necessità di promuovere una riflessione sulle tematiche della sicurezza on line e favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro: le relazioni con i pari fra i pre-adolescenti sono centrali per la crescita e lo sviluppo dei singoli e sicuramente la scuola è l'agenzia educativa di riferimento per favorirle. A volte esse sono costruite su comportamenti non sani per la crescita di futuri cittadini: bullismo, illegalità, utilizzo scorretto delle nuove tecnologie. Azioni di bullismo sono ormai citate da molti in moltissime situazioni: scuola, compagnie di amici, tempo libero, vita associativa, ...e ultimamente si parla sempre più di cyber bullismo ovvero l'utilizzo delle tecnologie nelle azioni di prevaricazione offensiva e ripetuta nel tempo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale Sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di educazione e partecipazione giovanile, di informazione e comunicazione mediante la sperimentazione di interventi specifici, limitati, controllabili e trasferibili Sensibilizzare e istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo Far conoscere e riconoscere ai ragazzi i pericoli della Rete: pedofilia e cyber-bullismo Istruire i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione Attuare interventi di educazione all'affettività Promuovere interventi di collaborazione, tutoring aiuto reciproco Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ VEDO, SENTO, PARLO DI LEGALITA' DAL 4 NOVEMBRE AL 2 GIUGNO: 7 TAPPE PER MATURARE IL CONCETTO DI LEGALITÀ - PRIMARIA E SECONDARIA PLESSO DI MANGONE

Promuovere la cultura della legalità e del senso di appartenenza alla comunità attraverso diversi linguaggi espressivi, con particolare riferimento al linguaggio teatrale, poetico, musicale e quello digitale. Questi linguaggi hanno un fortissimo

potere educativo, se utilizzati sapientemente e se capaci di veicolare messaggi positivi ed educativi. Elementi innovativi e caratteristici di questo progetto sono: Analisi del percorso storico-sociale-culturale delle feste civili nazionali: la tematica sarà affrontata, in soluzione di continuità, dagli alunni delle ultime classi dell'Istituto Comprensivo (classe quinta A e B di scuola Primaria e classe prima A e B di scuola secondaria di primo grado) L'utilizzo di una metodologia di promozione della cultura della legalità con approccio artistico ed informatico. Ricerca e raccolta di informazioni tra gli alunni coinvolti e genitori, insegnanti, storici, testimoni, scrittori sceneggiatori La capacità di saldare la legalità alla responsabilità di eroi del nostro tempo, che hanno dato la vita e danno ogni giorno la vita per il diritto alla legalità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto nasce in coerenza con l'obiettivo generale di promuovere la cultura della legalità e del senso di appartenenza alla comunità attraverso diversi linguaggi espressivi, con particolare riferimento al linguaggio teatrale e quello digitale. Da un'attenta analisi del contesto in cui opera la nostra scuola, si evince come i nostri alunni sono piuttosto lontani dal percepire il vero significato del termine "legalità": atteggiamenti fortemente egocentrici ed egoistici, di indifferenza e superficialità caratterizzano il loro modo di essere. La modalità che intendiamo prediligere è quella di scuotere le coscienze sia degli alunni che degli altri fruitori del progetto, per riappropriarci del principio della necessità delle regole e del rispetto dell'altro, attraverso un cammino che si sofferma sulle festività civili nazionali. La ricerca storica, sociale e culturale, calata in particolare nella nostra realtà regionale, porterà gli alunni a riflettere su quello che è stato per costruire un presente e un futuro da cittadini attivi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ ARTE DEL TERRITORIO - PLESSO PRIMARIA DI PATERNO

Cogliere la dimensione estetica dell'ambiente partendo dal suo patrimonio storico artistico. Favorire la crescita di interessi e sensibilità personali per educare al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio storico artistico. Riconoscere le coordinate storico-culturali entro le quali si forma e si esprime l'arte, cogliendone i principali aspetti

tecniche, stilistiche e tipologiche. Acquisire ed utilizzare un lessico tecnico appropriato e specifico che permetta un'esposizione orale corretta. Amare, comprendere e valutare storicamente il patrimonio artistico del proprio territorio. Contribuire a difenderlo e conservarlo nel suo unico e insostituibile ruolo civile. Conoscerlo, gestirlo e valorizzarlo. Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.

Obiettivi formativi e competenze attese

Riconoscere le coordinate storico-culturali entro le quali si forma e si esprime l'arte, cogliendone i principali aspetti tecnici, stilistici e tipologici. Acquisire ed utilizzare un lessico tecnico appropriato e specifico che permetta un'esposizione orale corretta. Amare, comprendere e valutare storicamente il patrimonio artistico del proprio territorio. Contribuire a difenderlo e conservarlo nel suo unico e insostituibile ruolo civile. Conoscerlo, gestirlo e valorizzarlo. Metodologie utilizzate Riconoscere le diverse epoche, il concetto di bene culturale, le tecniche artistiche, i diversi stili architettonici, scultorei e pittorici attraverso lezioni frontali, visite in loco e ricerca bibliografiche e online.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ RACCONTIAMO I NOSTRI SOGNI: IL KAMISHIBAI - PLESSO DI PRIMARIA DI PATERNO

Il kamishibai traducibile come "spettacolo teatrale di carta", è una forma di narrazione che ha avuto origine nei templi buddisti nel Giappone del XII secolo, dove i monaci, utilizzavano gli emakimono per narrare ad un pubblico, principalmente analfabeta, delle storie dotate di insegnamenti morali. Oggi il kamishibai, piccolo teatro di immagini utilizzato dai cantastorie, è un originale ed efficace strumento per l'animazione alla lettura. In questa piccola valigetta di legno vengono inserite delle tavole stampate sia davanti che dietro: da una parte il disegno e dall'altra il testo. Lo spettatore vede l'immagine mentre il narratore legge la storia. Il kamishibai invita a raccontare e fare teatro. Il progetto prevede la conoscenza di questo strumento attraverso il racconto di storie da parte del docente. In seguito gli alunni, che saranno suddivisi in piccoli gruppi, inizieranno a creare le loro storie dei sogni, le narreranno in itinere e tutti insieme in una giornata finale dedicata interamente alla lettura. Durante i laboratori riguardanti il progetto gli alunni dovranno impegnarsi a scrivere la storia,

suddividerla in sequenza, rappresentarla con il disegno, scrivere le note da poter leggere in maniera breve e concisa e sistemare le varie sequenze sui fogli che verranno inseriti nel kamishibai. Gli alunni potranno scegliere di raccontare oltre alle favole e alle fiabe anche storie che si legano alla tradizione del territorio

Obiettivi formativi e competenze attese

Oggi il kamishibai è per i bambini un'occasione per stare insieme e un'importante attività di intrattenimento sia all'aperto che negli spazi scolastici. Obiettivi del progetto:

- stimolare la capacità di esporre oralmente
- stimolare la capacità di sintesi
- favorire un approccio ludico e motivante della lettura
- socializzare
- sviluppare comprensione e apprezzamento di una cultura differente;
- discutere i valori e le tradizioni, paragonarli;
- analizzare i punti chiave della storia, segnalare i protagonisti e descriverli;
- esplorare i diversi personaggi (caratteri, attitudini, reazioni, sentimenti);
- identificare causa ed effetto;
- utilizzare espressioni personali, mettere in moto la creatività;
- paragonare il passato e il mondo contemporaneo;
- analizzare la forma linguistica e la sintassi;
- produrre espressioni scritte;
- promuovere la lettura spontanea individuale;
- fare brainstorming sul tema, la morale, le soluzioni;
- discutere in gruppo per rafforzare le opinioni personali;
- abituarsi al lavoro di gruppo e alla collaborazione in un'attività a tappe.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ LE BASI SCIENTIFICO-CULTURALI DELL'INFORMATICA (PENSIERO COMPUTAZIONALE) ATTRAVERSO IL CODING - PLESSO PRIMARIA DI MANGONE

Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il "pensiero computazionale" è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. In ottemperanza al RAV l'intero progetto si amalgama in toto a tutto il percorso didattico ed abbraccia quelle che sono le priorità necessarie ed indispensabili al recupero ed al potenziamento dei risultati scolastici in matematica ed in tutte le discipline scientifiche, il tutto attraverso l'utilizzo di supporti tecnologici"

Obiettivi formativi e competenze attese

Creazione di compiti di realtà ideati, programmati e realizzati (prodotto digitale "concreto") dagli studenti. • Creazione di algoritmi per la rappresentazione di fenomeni fisici • Creazione di programmi per il digital story telling con tema e contenuti ideati dagli studenti • Creazione di programmi per il calcolo automatico di grandezze matematiche • Creazione di programmi per la rappresentazione su schermo di figure geometriche Piattaforma <https://programmailfuturo.it/> . Percorsi per lo sviluppo del pensiero computazionale redatti a livello mondiale da <https://code.org/>

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ “LA TERRA NELLE NOSTRE MANI” - PLESSO PRIMARIA DI PIANE CRATI

Dopo aver promosso e realizzato negli anni scorsi progetti di sensibilizzazione ambientale verso la raccolta differenziata, coinvolgendo enti e associazioni territoriali, si è pensato di studiare un progetto che andasse oltre la materia dei rifiuti ponendosi come momento di approfondimento di singoli argomenti ambientali sviluppati in senso di risorse da tutelare e da conoscere al fine di migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini. Anche il nome del progetto “La terra nelle nostre mani” vuole far conoscere gli aspetti significativi e particolari per vivere al meglio l'ambiente quotidiano, ma soprattutto promuovere atteggiamenti, sia a livello individuale che collettivo, atti a formare cittadini consapevoli del loro ruolo nell'ambiente. Il progetto ha carattere pluridisciplinare e attraverso percorsi didattici andrà a toccare alcuni temi: Tutela della biodiversità – flora e fauna Ciclo dei rifiuti Saranno trattati i seguenti obiettivi: Conoscere le peculiarità naturalistiche del territorio Conoscere l'ecosistema attraverso l'esplorazione e la sperimentazione diretta Conoscere le aree naturali protette Conoscere l'ambiente, l'uomo e l'inquinamento dei comparti ambientali aria, suolo e acqua Conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente Conoscere la tipologia dei rifiuti Conoscere le modalità per la riduzione, il riuso, il riciclo ed il recupero dei rifiuti

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto prende via, tenendo conto della situazione iniziale degli alunni delle singole

classi, rispetto al tema ambientale, pertanto si partirà con una ricognizione sui comportamenti e con la somministrazione di questionari. In seguito le attività saranno svolte considerando gli ambienti più vicini ai bambini, per poi ampliarsi verso gli spazi limitrofi. Si punterà su una didattica attiva, che vede nell'ambiente circostante una fonte di informazione, uno stimolo per superare la passività e l'indifferenza attraverso la conoscenza, l'esplorazione e la progettazione di azioni volte alla sua salvaguardia. I soggetti coinvolti parteciperanno attivamente, in una dimensione di collaborazione (lavori di gruppo, cooperative learning, role-play) secondo la modalità della ricerca-azione. Inoltre, si promuoverà un approccio di tipo pratico e quindi all'utilizzo dell'ambiente vicino come laboratorio didattico, in cui trovare stimoli per la ricerca, la riflessione, la sperimentazione e l'eventuale soluzione dei problemi. Sono previste alcune uscite didattiche: Parco Nazionale della Sila Orto botanico presso l'UNICAL

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

**❖ “UN MONDO DI PAROLE” ALFABETIZZAZIONE PER ALUNNI STRANIERI - PLESSO
PRIMARIA DI PIANE CRATI**

Il Progetto “Alfabetizzazione per gli alunni stranieri” prevede di attivare tutte quelle strategie operative necessarie per la gestione delle “nuove emergenze educative” attraverso:

- Individuazione dei “bisogni” linguistici e programmazione di interventi specifici di alfabetizzazione di 1° Livello per alunni privi di qualsiasi competenza linguistica; di 2° livello per alunni che comunicano nella nostra lingua, ma che hanno scarse competenze linguistiche.
- Organizzazione di attività di Laboratorio di Italiano attraverso la predisposizione di materiali didattici, percorsi personalizzati, testi di studio.
- Adozione di forme di “didattica” finalizzate allo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative e all'integrazione nel gruppo-classe.
- Programmazione di attività e modalità di approccio metodologico diversificate in modo da consentire l'acquisizione della lingua nei vari contesti d'uso. Si organizzeranno esperienze linguistiche per l'apprendimento intensivo della lingua italiana a vari livelli, fornendo gli elementi base per la conoscenza della Lingua Italiana attraverso le abilità di ascolto, parlato, lettura e scrittura

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia sempre il vero protagonista del suo apprendimento. - Facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi. - Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia. - Permettere il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita. - Rimuovere gli impedimenti di ordine linguistico per favorire il pieno inserimento nella classe. - Facilitare la socializzazione come elemento centrale per la crescita psicologica della persona e per favorire l'apprendimento scolastico. - Promuovere il diritto alla lingua e alla comunicazione. - Agevolare l'apprendimento dei linguaggi specifici delle varie discipline per l'utilizzo dell'italiano come lingua veicolare ai fini di acquisizione di conoscenze.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ IO & LEO (CONSCIAMO LEONARDO DA VINCI) - PLESSO PRIMARIA DI BELSITO

L'attuazione del progetto coinvolgerà gli alunni in un'esperienza pluridisciplinare che, attraverso la realizzazione di disegni, modellini, lap-book e prodotti multimediali, farà loro acquisire maggiore consapevolezza dello stretto legame esistente fra teoria e pratica, rafforzando le conoscenze e le competenze relative alle discipline interessate. Si prevede un'uscita didattica sul tema, da programmare in base alle offerte del territorio. Come manifestazione finale del Progetto è prevista la partecipazione a "Una notte bianca per Leonardo" manifestazione organizzata a livello nazionale dal MIUR, prevista per il 15 aprile 2020. Progetto in rete Comuni di Belsito e Santo Stefano di Rogliano.

Obiettivi formativi e competenze attese

Con riferimento al Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, si individuano i seguenti obiettivi: Incentivare e potenziare strategie didattiche attive e innovative; Promuovere l'interdisciplinarietà e la costruzione di saperi trasversali attraverso modalità di apprendimento reticolare; Favorire la partecipazione attiva delle famiglie e del territorio alla condivisione degli obiettivi programmati.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ TI PRESENTO IL CORSO DI STRUMENTO MUSICALE - CONTINUITÀ TRA CLASSE V PRIMARIA E I SEC. DI I GRADO

Il fine ultimo dell'attuale progetto è quello di presentare il corso di strumento musicale agli alunni delle classi V della scuola Primaria, al fine di guidarli verso una scelta consapevole e responsabile in occasione dell'imminente iscrizione alla scuola secondaria di I grado

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ ROBOTICA: MERAVIGLIE E FUTURO PLESSI SEC. I GRADO DI FIGLINE, SANTO STEFANO, BELSITO

L'evoluzione della scuola e la crescita professionale e cognitiva degli alunni-utenti necessita sempre più di aperture e collegamenti con la realtà socio-economica locale. La robotica è una scienza che studia i comportamenti degli esseri intelligenti e che cerca di sviluppare delle metodologie che permettano ad una macchina, chiamata robot, dotata di opportuni dispositivi adatti a percepire l'ambiente circostante ed a interagire con esso (sensori e attuatori), di eseguire dei compiti specifici. Rappresenta la soluzione a vari problemi per gli umani, che possono liberarsi di compiti troppo noiosi, lunghi, pericolosi, faticosi, veloci o precisi mediante l'utilizzo di dispositivi artificiali e autonomi dotati di intelligenza artificiale. La Robotica consente di imparare un metodo di ragionamento e sperimentazione che mediante semplici passaggi logici porta alla risoluzione di un problema, e questo avviene spaziando nei molti studi interdisciplinari, quali ad esempio la meccanica, l'elettronica, l'informatica, la sensoristica, l'intelligenza artificiale e la matematica. Attraverso la robotica quindi attraverso la programmazione si riesce a sviluppare il pensiero computazionale in un contesto di gioco. A tale proposito si parla oggi di robotica educativa e in alcuni istituti è a tutti gli effetti materia d'insegnamento. Il progetto prevede l'acquisizione delle competenze tecnico scientifiche, utilizzabili in tutte le discipline scolastiche e nel mondo del lavoro, necessarie per gestire un nuovo segmento di mercato il cui

sviluppo è già in atto. Il progetto è orientato sostanzialmente a potenziare le attività disciplinari con strumenti nuovi e ad acquisire competenze e capacità nuove che possono essere di stimolo per una attività lavorativa futura.

Obiettivi formativi e competenze attese

È un progetto che nasce per promuovere esperienze nuove e soprattutto basate sull'uso di tecnologie avanzate e di grande attualità. Il progetto può soprattutto rivelarsi di stimolo per una efficace attività di orientamento anche in ingresso al mondo lavorativo e a questo proposito la scuola si attiverà in una marcata azione pubblicitaria sul territorio stabilendo rapporti con altre istituzioni scolastiche, anche di grado superiore, per lavorare in sinergia e creare percorsi che possano rappresentare validi e concreti sbocchi lavorativi. L'educazione al metodo scientifico nella scuola spesso si limita alla riproduzione di esperimenti storicamente rilevanti, secondo una logica che fa prevalere la trasmissione di conoscenze consolidate ai soggetti che devono apprenderele. Questa logica può essere ribaltata adottando una prospettiva "costruzionista" per la quale l'apprendimento è il risultato di una relazione tra le idee e la costruzione di oggetti ad esse correlate, da un lato, e il confronto e la condivisione di idee e oggetti, dall'altro lato. In questa prospettiva, si parla di Robotica e Pensiero Computazionale. Se poi a questa proposta educativa di scuola si aggiungono attività extrascolastiche come competizioni di robot, si crea una sinergia tra studio e gioco, tra competizione e cooperazione che favorisce un apprendimento motivato. L'uso di kit robotici rappresenta un elemento di novità in quanto permette di creare le condizioni per realizzare attività di laboratorio sperimentale in cui gli aspetti di invenzione (l'apporto personale) e riproduzione (la ricostruzione del sapere accumulato) siano nel giusto equilibrio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ IL SOCIAL READING ENTRA IN CLASSE - PLESSO SEC. I GRADO DI GRIMALDI

Recupero e potenziamento di Italiano attraverso la pratica di lettura condivisa all'interno di un ambiente web social. Un'opportunità per colmare il gap tra lettura e analisi funzionale dei testi. Per entrare in dinamiche e situazioni virtuali altrimenti inaccessibili. Per interagire con i ragazzi in un modo nuovo e essere "uno di loro". Si

attua la collaborazione per confrontarsi con i compagni della propria classe su contenuti di qualità. Per interagire e collaborare con studenti e insegnanti di altre classi. Per superare i limiti delle mura della classe e il suono della campanella. Si attua la trasversalità per lavorare verticalmente sull'asse dei linguaggi. Per lavorare orizzontalmente sulle competenze chiave europee. Per esercitare le soft skill strategiche. Per portare i ragazzi a riflettere su un utilizzo critico e consapevole del web Per esercitare e sviluppare l'indispensabile competenza digitale Per aiutarli a diventare "cittadini del web". Abbiamo sviluppato un progetto secondo il metodo social reading che combina la lettura tradizionale con le potenzialità dei social network: metodo TwLetteratura 1 La comunità sceglie un libro 2 Si definisce un calendario di lettura 3 Si inizia a leggere e commentare il libro in comunità con brevi messaggi da 140 caratteri utilizzare una tecnologia (tipo Twistore) per leggere libri stimola l'audience development e l'audience engagement. Le persone che leggono insieme priorità RAV: Recuperare e potenziare i risultati scolastici per italiano: ridurre la percentuale degli alunni di fascia bassa; aumentare la percentuale degli alunni di fascia alta; rafforzare la didattica laboratoriale per competenze obiettivi di processo Definire in maniera chiara obiettivi, abilità e competenze da raggiungere mediante l'attuazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Realizzare percorsi finalizzati all'inclusione di alunni con BES e con difficoltà di apprendimento- Incentivare e potenziare l'utilizzo di specifiche metodologie didattiche (cooperative Learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom) Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate di italiano obiettivi di processo Prevedere l'attuazione di percorsi formativi finalizzati a valorizzare le competenze di lingua degli studenti Migliorare l'acquisizione delle competenze: personale, sociale; imparare a imparare; imprenditoriale; consapevolezza ed espressione culturale. obiettivi di processo: Aumentare il tempo scuola con l'attuazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa

Obiettivi formativi e competenze attese

1 Lettura profonda, creativa e sintetica 2 Si gioca con la lingua, con i lettori, il testo attivando una conversazione su contenuti culturali. 3 Consapevolezza, pensiero critico, si incoraggia il dialogo, la collaborazione e l'empatia in uno spazio sicuro. Il social reading dunque ci offre diverse opportunità d'interazione e collaborazione: la lettura del testo, la sua analisi la lettura dei commenti fatti dagli altri lettori, la lettura delle interazioni e discussioni nate attorno al testo e tra i lettori. A questo passivo livello d'interazione aggiungiamo il livello più attivo e autoriale del lettore che, nel processo di fruizione social del testo, diventa autore commentando, condividendo e

diffondendo i propri contenuti unitamente a quelli degli Le finalità linguistiche del metodo sono: la sintesi (brevi messaggi da 140 caratteri chiamati twylls); un vincolo temporale (il libro viene letto secondo un calendario di lettura); l'esperienza sociale del testo (ritrovarsi, seduti attorno a un libro, in un ambiente digitale). riappropriazione individuale e collettiva dell'opera nella sua globalità, alla luce dell'esperienza di approfondita rilettura. Le finalità trasversali: provare il social reading significa condividere con altri le proprie chiavi di lettura e creare un nuovo testo, il testo della comunità, che dalla comunità viene generato collaborativamente grazie all'opera di riappropriazione del testo originario che diventa a questo punto una piattaforma di conoscenza, incontro, dialogo, consapevolezza, apprendimento (long life learning), studio e didattica. Sono queste le caratteristiche che hanno permesso al Metodo TwLetteratura di essere indicato, dalla Comunità europea, tra le 15 buone pratiche di promozione della lettura in ambiente digitale ed essere inserito dal MIUR tra gli strumenti di educazione civica digitale della piattaforma Generazioni connesse.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ LETTURANDO AL MUSEO - PLESSO SEC. I GRADO DI GRIMALDI

Il Progetto "Letturando al Museo" intende promuovere la conoscenza del Museo dei Brettii e degli Enotri e la storia del territorio progetto del genere, in una società come quella attuale, che offre a bambini e ragazzi, ma anche agli adulti, innumerevoli stimoli culturali, soprattutto di carattere multimediale e tecnologico, vuole invece stimolare la cultura dell'ascolto e della lettura e del confronto tra soggetto e libro, sviluppando un vissuto emozionale positivo, mediante il quale la lettura si trasforma in occasione di approfondimento critico per conoscere il mondo antico, la cultura e le tradizioni del proprio territorio e diventa opportunità di sviluppo sociale nella nostra contemporaneità. La prima azione rivolta alle scuole prevede la lettura di testi specifici, che si trasforma in gioco divertente, creativo e coinvolgente, e la realizzazione di attività di approfondimento che diventano un modo nuovo per imparare la storia del territorio. La lettura di testi classici, fiabe, racconti autobiografici, appositamente scelti tra quelli in vendita al bookshop del Museo per le particolari

caratteristiche dei luoghi, dei personaggi e degli eventi, rappresenterà lo Sfondo Integratore che, per sua stessa natura concettuale, oltre a dar senso e significato alle molteplici attività che, altrimenti, potrebbero risultare dispersive e frantumate, favorirà l'interazione fra momento affettivo e cognitivo, la motivazione all'apprendimento, e infine il decentramento personale e la cooperazione. Le attività proposte alle scuole con questo progetto prevedono diverse fasi da svolgere tra ottobre 2019 e maggio 2020 sia presso le singole scuole che presso il Museo. Nello specifico presso il Museo si svolgeranno laboratori di lettura e scrittura e visite alla collezione di approfondimento alla lettura dei testi distribuiti, a conclusione delle quali è previsto un concorso per elaborati di scrittura (racconti, libri animati, ecc.) che traggono spunto dai libri letti. Il migliore elaborato (premiato da una commissione esterna e resa pubblica da un evento al Museo) su tutti quelli dei migliori scrittori dei vari istituti scolastici sarà pubblicato dal centro stampa digitale "Dignità del Lavoro".

Obiettivi formativi e competenze attese

La scrittura/elaborazione: ri-scrivere su un testo è un dare forma alla comprensione personale. Una sintesi, un riassunto, una frase significativa sono un commento di valore rispetto al pensiero che ho letto o che ho ascoltato. È per questo che i testi sono stati utilizzati come materiale attivo anche per la composizione di analisi grammaticale e logica. L'elaborazione della scrittura: in tal senso sono definiti tutti gli elaborati creativi di commento al testo. I ragazzi utilizzano materiali, spazi, tecniche per assemblare in modo creativo. Il lavoro personale appartiene a chi l'ha fatto e, in questo, somiglia all'artefice: l'identità e la competenza escono in modo predominante rispetto ad un lavoro che è un unicum significativo, ha una valenza complessiva. La narrazione e l'esposizione orale: la presentazione, l'approfondimento. Ogni testo ha contesti diversi che creano nuovi testi, ipertesti. Nuove linee di condotta: i ragazzi organizzati a coppie o in gruppi hanno determinato la ricerca anche in flipped classroom con opere multimedia da presentare in classe con l'ausilio della Lim.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI - SEC. I GRADO TUTTI I PLESSI

Percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline Progetto in rete a

livello nazionale con piattaforma dedicata

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto non è finalizzato solo alla competizione sportiva ma mira, soprattutto, alla formazione dei discenti sia in campo sportivo sia in campo socio-affettivo-relazionale. Lo sport, infatti, è un fattore di crescita, di inserimento, di partecipazione alla vita sociale, di tolleranza, di accettazione delle differenze e di rispetto delle regole. Stare insieme, condividere regole ed obiettivi, misurarsi con le proprie capacità e con quelle dei compagni di squadra o di gruppo, favoriscono l'inclusione sociale e aiutano a prevenire situazioni di disagio. Gli obiettivi del progetto sono in linea con il PTOF: Attuazione di un percorso formativo ed innovativo metodologico-didattico, in cui gli alunni siano soggetti di diritti: alla cura, all'educazione, alla vita di relazione. Accogliere formare, orientare, tra esperienza ed innovazione, per garantire il pieno raggiungimento del successo formativo ad ogni alunno promuovere la partecipazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ MARY POPPINS IN MUSICAL - SEC. I GRADO DI TUTTI I PLESSI

Il fine ultimo dell'attuale progetto è quello di realizzare un musical sul celeberrimo film di Mary Poppins mediante la realizzazione di estratti teatrali/musicali che siano completi sotto ogni aspetto (recitativo, musicale, scenografico). Il musical Mary Poppins nasce dall'unione tra il celebre romanzo di Pamela Lyndon Travers e l'omonimo film firmato Disney. La tata più famosa del mondo arriverà con il suo ombrello e il suo cappellino per condurci, attraverso le note di un musical appassionato e intenso (musiche firmate dai fratelli Sherman), a comprendere l'importanza delle cose più semplici, prima fra tutti quella di donarsi al prossimo.

Obiettivi formativi e competenze attese

dal Rav Priorità: Recuperare e potenziare i risultati scolastici per italiano e lingue straniere obiettivi di processo: Inclusione e differenziazione Realizzare percorsi finalizzati all'inclusione di alunni con BES e con difficoltà di apprendimento

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Promuovere e attuare iniziative e progetti con il coinvolgimento di agenzie formative ed associazioni culturali operanti nel territorio Ambiente di apprendimento Incentivare e potenziare l'utilizzo di specifiche metodologie didattiche Priorità Migliorare l'acquisizione delle competenze: personale, sociale; imparare a imparare; imprenditoriale; consapevolezza ed espressione culturale. obiettivi di processo: Ambiente di apprendimento Aumentare il tempo scuola con l'attuazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa Obiettivi musicali 1* Ascoltare, analizzare e fare lettura della partitura a mezzo di ascolti guidati 2* Eseguire di tutti i brani del musical esclusivamente con l'Orchestra della scuola. Obiettivi teatrali 3* Interfacciarsi con le problematiche di natura teatrale (gestione dello spazio scenico, recitazione, mimo, danza). Obiettivi didattici delle altre discipline coinvolte e obiettivi trasversali 4* Sviluppare le capacità espressivo-comunicative 5* Comprendere, analizzare, tradurre e creare un testo, sia in lingua italiana che in lingua straniera 6* Sviluppare le capacità manuali, artistiche e tecniche 7* Sviluppare le capacità senso-motorie 8* Sviluppare e prendere coscienza delle proprie potenzialità col fine di convogliarle verso l'obiettivo prefissato 9* Sviluppare il lavoro d'équipe all'interno del gruppo di lavoro 10* Gestire le risorse umane all'interno del gruppo lavoro.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno/Esterno

Classi aperte verticali

❖ LATINO LINGUA VIVA - PLESSO SEC. DI I GRADO DI MANGONE E DI BELSITO

Il corso di avviamento allo studio della lingua latina permetterà agli alunni di acquisire, attraverso un approccio graduale e ludico i primi rudimenti della lingua e riscoprire le origini del nostro patrimonio culturale. Il corso pomeridiano mirerà a sviluppare e rafforzare le competenze linguistiche degli alunni attraverso la riflessione sui vari elementi che compongono la proposizione e la loro funzione logica. Si cercherà di sviluppare le loro capacità analitiche e garantire gli elementi basilari per lo studio della lingua latina

Obiettivi formativi e competenze attese

Le attività comprenderanno: lezioni frontali, ma soprattutto laboratori di lavori individuali e di gruppo. □ I ragazzi saranno avviati allo studio della lingua latina con un

approccio agli aspetti storici, morfologici e sintattici più elementari della lingua stessa, con esercizi di comprensione del testo. □ Per ogni argomento si opererà mediante schede di lavoro, al fine di favorire l'abitudine alla traduzione e alla costruzione in italiano della frase.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ IL CODING E LA PROGRAMMAZIONE SCRATCH - PLESSI SE. I GRADO FIGLINE, SANTO STEFANO, BELSITO

La programmazione e il coding sono aspetti sempre più centrali dell'istruzione scolastica, e il tempo che si dedica a scuola per questi tipi di attività è in costante aumento. In particolare, esiste un programma che può essere usato per la programmazione veloce e intuitiva negli ambienti scolastici: questo programma è Scratch.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare il pensiero computazionale. Gli alunni che oggi sono "nativi digitali" sono più propensi a familiarizzare con le nuove tecnologie di quanto lo siano gli insegnanti. Imparare a programmare: in un mondo dove la tecnologia è sempre più alla base di tutto, essere anche creatori attivi di app o siti web, permette all'alunno di entrare in una logica partecipativa del sistema. Risolvere i problemi: tramite lo sviluppo delle capacità che permettono la risoluzione dei problemi, si permette di impostare un meccanismo chiave di sviluppo delle conoscenze, dell'"imparare ad imparare", che fa sì che i ragazzi entrino nell'ottica di un apprendimento permanente, e non solo limitato al contesto scolastico. Aumentare le competenze trasversali: tra i saperi trasversali troviamo l'intelligenza emotiva, intelligenza basilare che serve per molteplici attività, come ad esempio nei lavori di gruppo. Progettare un'attività didattica collaborativa con Scratch favorirà l'apprendimento di gruppo e collaborativo. Dare valore ai propri errori: sbagliare, fare errori, è molto temuto dagli studenti ma è l'unico modo per imparare davvero. Se non ci si vergogna più di sbagliare allora l'errore assume una valenza positiva di stimolo a migliorare e a imparare nuovi concetti. Sicuramente l'utilizzo di Scratch può aiutare in tutto questo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ EDUCARE ALLA CITTADINANZA PARTECIPATA - PLESSO SEC. DI I GRADO DI MANGONE

Sperimentare la scuola che si apre al territorio per: - stimolare un processo creativo che permetta ai ragazzi l'utilizzo delle proprie competenze in un contesto reale; - incentivare la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo; - riconoscere le caratteristiche specifiche della produzione scritta e iconica riferite alle diverse forme di linguaggi I lavori proposti saranno diversi poiché i Discenti saranno preparati per la partecipazione a concorsi e progetti a carattere nazionale, regionale o locale. Le tematiche affrontate saranno variegate poiché riguarderanno vicende storiche, o episodi attuali. I lavori proposti si baseranno: Sulla ricerca, analisi, e discussione dell'evento oggetto di studio linguaggio e modalità da utilizzare per la rappresentazione dell'evento sceneggiatura dei testi - acquisire le tecniche specifiche per la creazione di foto, video, relazioni ecc

Obiettivi formativi e competenze attese

Dal RAV Priorità Migliorare l'acquisizione delle competenze: personale, sociale; imparare a imparare; imprenditoriale; consapevolezza ed espressione culturale. Traguardo Attivazione di più percorsi formativi trasversali sulla legalità, l'inclusione, la cittadinanza attiva, i beni culturali e ambientali Educare alla legalità, alla convivenza, alla responsabilità, alla cittadinanza. Promuovere iniziative ed attività culturali, di socializzazione ed educative, incentivando il loro protagonismo. Maturare la capacità di prendere decisioni, acquisire una piena conoscenza di sé stessi. Metodologie: cooperative learning, peer-teaching, ricerca-azione, problem solving. Il role playing consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. Gli studenti devono assumere i ruoli assegnati dal Docente e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha, pertanto, l'obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

❖ PERCORSO ANTICHI MULINI PLESSI SEC. DI I GRADO DI PATERNO, GRIMALDI, BELSITO, FIGLINE

Preparazione di Mappe e dossier sugli Antichi Mulini ad acqua, beni storico-artistici da tutelare e valorizzare. Un lavoro di ricerca, basandosi su memoria orale, pubblicazioni e documenti storici, per censire e localizzare sul territorio di tutta la valle il maggior numero possibile dei vecchi opifici ormai scomparsi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Realizzare dei percorsi all'interno dei centri abitati nei luoghi stessi dove questi mulini erano attivi, presentando la loro storia attraverso pannelli a bandiera e bacheche; dare la possibilità di conoscere più a fondo la storia dei nostri mulini; offrire anche stimoli per approfondire altre tematiche correlate: ricerche storiche, interviste a testimoni privilegiati, racconti e leggende, disegni, costruzioni, esperienze, prodotti multimediali... Metodologie utilizzate Il docente: Presenta il lavoro, presenta i materiali e i compiti ai gruppi, organizza in gruppi, supporta il lavoro dando chiarimenti e consigli, guida e stimola gli alunni a una partecipazione attiva nel gruppo, incoraggia, guida alla progettazione e alla realizzazione, aiuta gli alunni nel superare difficoltà incontrate, presenta le rubriche per la valutazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ BIOCOLTIVIAMO DALLA CONCIMAZIONE BIO ALLA SANA ALIMENTAZIONE - PLESSO SEC. DI I GRADO DI FIGLINE V.

Il progetto, patrocinato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, è rivolto alle scuole secondarie di primo grado. Le attività prevedono l'utilizzo di un kit, quale supporto aggiornato al percorso didattico delle classi nell'ambito dell'Educazione Alimentare e Ambientale, coinvolgendo anche l'aspetto artistico-visivo. A conclusione del progetto didattico, gli alunni realizzeranno, con il supporto dell'insegnante d'arte, un elaborato artistico, cioè un'opera originale su vari supporti

(carta, legno, ecc oppure su parete) utilizzando semi, legumi, cereali, frutta, ecc. Il soggetto sarà: un paesaggio naturale, un quadro famoso, un cartoon, un personaggio famoso, ecc. L'elaborato realizzato, uno per classe, sarà fotografato e inviato, entro il 17 aprile a: elaborati@biocoltiviamo.it. Una giuria valuterà tutti gli elaborati inviati e premierà quelli più attinenti ai temi proposti. Coerenza con PTOF L'Istituto ha posto come sua priorità la progettazione e la realizzazione di azioni volte a prevenire e contrastare la dispersione scolastica e favorire l'inclusione di studenti soprattutto se in situazione di disagio. Si prodiga quindi nell'offrire proposte didattiche che utilizzino approcci esperienziali e laboratoriali che catalizzino l'interesse dei ragazzi, sostengano la partecipazione attiva e la motivazione allo studio. Seguendo questa linea, il progetto proposto mira alla valorizzazione degli allievi impegnandoli in compiti significativi, che prevedono: la soluzione dei problemi; la gestione di situazioni ancorate al quotidiano; la valorizzazione dell'apprendimento sociale, cooperativo e tra pari; l'assunzione di responsabilità di fronte ai compiti da gestire in autonomia, individualmente ed in gruppo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere le attività di base in agricoltura, dalla concimazione alla coltivazione, percorrendo tutta la filiera agroalimentare "dal campo alla tavola". Approfondire il tema biologico e le conseguenze che hanno le scelte agricole e alimentari sulla salute e sull'ambiente. Far acquisire conoscenze e comportamenti consapevoli nei confronti del cibo e della sua origine. Sensibilizzare i ragazzi alla cura della propria salute attraverso la corretta alimentazione. Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile. Metodologie utilizzate Apprendimento collaborativo e cooperativo per una costruzione condivisa delle conoscenze. Problemizzazione attraverso: dissonanze cognitive, analogie e differenze, interrogativi. Brainstorming per una ricognizione delle conoscenze possedute dagli alunni, del loro vissuto esperienziale. Tutoring tra pari Attività laboratoriale: promozione di un atteggiamento di ricerca attraverso il fare, lo sperimentare; Ottica interdisciplinare: didattica interattiva in una dimensione sociale dell'apprendimento e dello sviluppo dei processi cognitivi; divisione di compiti e funzioni; Innovazione: "Classe capovolta (Flipped Classroom) Conoscenze consapevoli nei confronti del cibo e della sua origine.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

❖ BASEBALL A SCUOLA- PLESSI SEC. DI I GRADO DI PIANE CRATI E BELSITO

Il progetto didattico-educativo intende proporre agli alunni una esperienza che favorisca l'ampliamento delle conoscenze e competenze motorie, ludiche e sportive all'interno dell'istituzione scolastica attraverso la pratica del baseball. Obiettivo del progetto è lo sviluppo del baseball e delle sue specificità atletiche e tattiche come potenziamento della educazione motoria scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Saper fare: Si potenzieranno la coordinazione oculo manuale il senso del ritmo percezione spazio-temporale e le capacità condizionali potenza e velocità. Obiettivi trasversali: potenziamento della conoscenza della lingua inglese in relazione ai termini del baseball RAV : Priorità Migliorare l'acquisizione delle competenze: personale, sociale; imparare a imparare; imprenditoriale; consapevolezza ed espressione culturale. Traguardo Attivazione di più percorsi formativi trasversali sulla legalità, l'inclusione, la cittadinanza attiva, i beni culturali e ambientali Obiettivo di processo Curricolo, progettazione e valutazione Definire in maniera chiara obiettivi, abilità e competenze da raggiungere mediante l'attuazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Orientamento strategico e organizzazione della scuola Promuovere e formalizzare accordi di rete e convenzioni al fine di migliorare l'offerta formativa collegata all'implementazione delle competenze di cittadinanza Metodologia Modulare: al raggiungimento di competenze più semplici si passa a quelle più complesse – problem solving -

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno/Esterno

Classi aperte verticali

❖ “LA TERRA VISTA DA UN PROFESSIONISTA: A SCUOLA CON IL GEOLOGO”- PLESSI SEC. DI I GRADO DI MANGONE E FIGLINE

Il 18 ottobre 2019, si svolge la terza edizione della giornata dedicata all'informazione e alla prevenzione dei rischi naturali, rivolta agli studenti delle scuole secondarie,

denominata “La Terra vista da un professionista: a scuola con il Geologo”. Le docenti Tallarico e Lammi si recheranno a Lamezia terme, per una serie di incontri durante i quali saranno informate in merito all’iniziativa e dotate del materiale divulgativo e utile allo scopo. L’iniziativa è organizzata dal Consiglio Nazionale dei Geologi in collaborazione con gli Ordini Regionali. Successivamente, si svolgeranno una serie di giornate divulgative nelle scuole sui georischi: alluvioni, terremoti, maremoti, rischio sismico e vulcanico, inquinamento radioattivo naturale ecc. Oltre alle lezioni frontali, si svolgeranno attività di tipo laboratoriale che porteranno alla realizzazione di una serie di prodotti e compiti di realtà, per un apprendimento attivo e basato sulle competenze realmente acquisite nel progetto. Progetto in rete www.ordinegeologicalabria.it

Obiettivi formativi e competenze attese

La diffusione della cultura geologica, quale elemento necessario per la salvaguardia del territorio e dell’ambiente; la divulgazione scientifica per una maggiore consapevolezza sui rischi naturali e sui comportamenti di una popolazione resiliente; la divulgazione sul Sistema di Protezione Civile, che comprende gli stessi cittadini. Metodologie laboratoriali, di ricerca-azione e problem solving Coerenza con PTOF Sviluppo e potenziamento di ogni singolo alunno-persona inteso come essere unico ed irripetibile Valorizzazione della qualità del servizio attraverso la sperimentazione metodologica e attraverso il recupero della dimensione dell’educare istruendo che ha il suo focus nell’individuazione di un senso all’interno della trasmissione delle competenze, dei saperi e delle abilità. Promozione dell’imparare ad apprendere e dell’apprendere ad essere nell’ottica del lifelong learning e della cittadinanza attiva. Recupero dell’interdisciplinarietà finalizzata alla costruzione di saperi trasversali ed all’acquisizione degli apprendimenti attraverso modalità reticolari ed euristiche. Promozione della cultura della legalità e delle regole soprattutto attraverso il modeling e l’esercizio delle buone pratiche quotidiane. “Promozione dei necessari rapporti con enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, locali, sociali ed economiche operanti sul territorio

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno/Esterno

Classi aperte verticali

❖ **VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE - TUTTI I PLESSI E GLI ORDINI**

Potenziare le capacità di osservazione Acquisire un comportamento civilmente corretto ed adeguato Sviluppare la capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze Acquisire maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto Saper leggere il patrimonio culturale e artistico Sviluppare il senso di responsabilità nei confronti del gruppo e delle regole

Obiettivi formativi e competenze attese

La didattica delle competenze: costruzione del sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza e sul contatto con l'ambiente esterno. l'apprendimento induttivo, dall'esperienza alla rappresentazione, alla generalizzazione, fino al conseguimento del modello teorico; la valorizzazione dell'apprendimento sociale, cooperativo e tra pari; l'assunzione costante di responsabilità di fronte ai compiti da gestire in autonomia, individualmente ed in gruppo; la centratura del processo di apprendimento-insegnamento sull'azione degli allievi, piuttosto che su quella dei docenti, che più spesso assumono invece il ruolo di facilitatori, registi, tutor.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO INCLUSIONE - TUTTI I PLESSI E GLI ORDINI

Garantire a ciascun alunno in situazione di difficoltà il diritto ad una piena inclusione educativa e culturale, oltre che sociale: compito della scuola è, pertanto, mettere in atto, con tutti i mezzi a disposizione, tutte le strategie possibili per promuovere lo sviluppo delle sue potenzialità. La "Scuola inclusiva" accoglie ogni difficoltà non solo quella "certificata", ma anche quella dovuta a svantaggio socioculturale, sottolineando tra l'altro che ogni alunno con continuità o per determinati periodi può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguate e personalizzate risposte. Il nostro istituto propone una rilettura del concetto di "Integrazione" affinché esso acquisisca il valore di "Inclusione" ponendo massima attenzione sia alle necessità individuali dei singoli alunni sia al bisogno di essere come gli altri. Promuovere tale rilettura significa

modificare i propri modelli di riferimento: dall'ambito strettamente educativo alla sfera sociale, analizzando non solo l'eventuale documentazione medica ma anche il contesto che circonda l'alunno dentro e fuori dalla scuola per poter sviluppare quelle potenzialità nascoste che altrimenti verrebbero sommerse.

Obiettivi formativi e competenze attese

- educare al valore della diversità in situazioni formative di apprendimento, di socializzazione, comunicazione e relazione;
- consolidare e/o migliorare gli obiettivi raggiunti e le competenze di ciascun alunno, attraverso metodi e strategie di didattica inclusiva;
- promuovere l'inclusione degli alunni, all'interno della scuola, sviluppandone, attraverso progetti didattici innovativi ed uso di materiale specifico, i punti di forza e la consapevolezza delle proprie potenzialità;
- creare un rapporto di collaborazione costruttiva fra le varie figure che operano nella scuola e sul territorio (docenti, personale della segreteria, personale ATA, operatori ASL, operatori del piano di zona, associazioni presenti sul territorio, centri di riabilitazione ecc...);
- permettere ai docenti di essere attori e costruttori della loro formazione sui bisogni educativi speciali attraverso l'utilizzo di contesti formativi in rete;
- accogliere le famiglie nella disponibilità al dialogo ed alla collaborazione in vista di un efficace percorso di apprendimento condiviso;
- supportare e guidare le famiglie nella produzione, lettura e compilazione della documentazione necessaria.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno/Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI - TUTTI I PLESSI E GLI ORDINI

Attività per garantire ad ogni alunno straniero l'inserimento scolastico e la piena attuazione del diritto allo studio. prevenire il disagio e quindi l'insorgenza della dispersione scolastica favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena relazione costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni alunno

Obiettivi formativi e competenze attese

L'inserimento di un alunno straniero in classe richiede un intervento didattico immediato di prima alfabetizzazione in lingua italiana che gli consenta di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire. In seguito, dovrà imparare a gestire i diversi usi e registri nella nuova lingua: l'italiano per comunicare e l'italiano per studiare, attraverso il quale apprendere le altre discipline e riflettere sulla lingua stessa. Inoltre considerata la varietà delle culture e delle situazioni concrete di ogni singolo alunno, l'Istituto Comprensivo si è posto delle finalità che sono alla base dell'intervento dei docenti coinvolti, pur nella consapevolezza che si tratta di interventi a lungo termine. Esse sono: • l'eterogeneità come principio educativo • la parità di accesso e di trattamento • il successo formativo per tutti gli alunni indistintamente • la socializzazione e l'integrazione accettate e condivise. È importante, pertanto, costruire un "contesto facilitante" inteso come insieme di fattori che contribuiscano a creare un clima di fiducia: fattori interni (motivazione – gratificazione) ed esterni (spazi di lavoro – materiali scolastici – testi – messaggi in varie lingue), uso di canali comunicativi diversi: da quello verbale a quello iconico e multimediale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno/Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ CONTINUITA' E ACCOGLIENZA PER L'ORIENTAMENTO - TUTTI I PLESSI E GLI ORDINI

Sperimentare positive esperienze di collaborazione e corretti rapporti interpersonali per vivere con consapevolezza nei diversi ambienti. Instaurare e riallacciare rapporti affettivo-relazionali tra i bambini e i ragazzi. Realizzare insieme percorsi educativi e didattici condivisi e realmente operativi con l'organizzazione di attività comuni. Promuovere forme di accoglienza e socializzazione. Conoscere gli operatori che lavorano nella Scuola e le strutture del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attuazione di: CLASSI PONTE APERTE TUTORING DI ACCOMPAGNAMENTO ROLE PLAYNG PORTFOLIO Fasi di: 1. Dialogo con i genitori ed il contesto. 2. Preparazione di uno spazio accogliente e curato. 3. Progettazione di giochi e attività a piccolo e grande gruppo, per le prime relazioni. 4. Scelta dei materiali che favoriscano le relazioni

interpersonale. 5. Conoscenza del percorso formativo ed esperienziale dei bambini ed in particolare delle esperienze significative realizzate nell'ultimo anno dell'ordine precedente

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno/Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ "REPORT: UNO SGUARDO SUL MONDO" - TUTTI I PLESSI E GLI ORDINI

Azioni per promuovere incontri e seminari su tematiche di interesse comune; configurare la scuola come comunità' educante. Gli eventi che si svolgono sul territorio permetteranno agli studenti di indagare i temi della globalizzazione, della multiculturalità e della cittadinanza attiva e consapevole, favorendo l'apertura all'ascolto e alla comprensione di sé e del mondo che ci circonda.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attuazione di compiti e percorsi significativi per partecipare attivamente alla vita del territorio: MANIFESTAZIONI CONVEGNI SEMINARI

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno/Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ PROGETTARE INSIEME PER MIGLIORARE GLI ESITI - TUTTI I PLESSI E GLI ORDINI

Favorire, nei docenti, l'attuazione di una didattica per competenze e, correlativamente, di privilegiare modelli innovativi di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, predisponendo, se possibile, una griglia comune di valutazione. Uniformare nell'istituto la verifica degli alunni per le prove d'ingresso, intermedie e di fine anno, ferma restando la libertà delle pratiche d'insegnamento di ciascun docente. Il progetto

coinvolge attivamente i docenti di tutte le discipline e si propone di definire il curricolo fondamentale e verticale, completo e coerente nei contenuti e nelle competenze. Tra i traguardi attesi si prevede di migliorare la partecipazione alle attività scolastiche e le competenze degli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

1) Elaborare il curricolo verticale di italiano e matematica (Scuola dell'Infanzia-Primaria, Secondaria di 1° grado); 2) Mettere in atto la nuova progettazione con incontri periodici di verifica tra i docenti 3) Predisporre e somministrare agli alunni prove di verifica iniziali, di metà anno e finali comuni per tutte le classi di scuola primaria e secondaria di 1° grado per italiano e matematica, sulla tipologia di quelle dell'INVALSI. L'obiettivo è quello di favorire, nei docenti, l'attuazione di una didattica per competenze e, correlativamente, di privilegiare modelli innovativi di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, predisponendo, se possibile, una griglia comune di valutazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ SCUOLA SICURA - TUTTI I PLESSI E GLI ORDINI

Il progetto si articola in varie attività a seconda della classe di appartenenza degli alunni. La sicurezza nell'ambito scolastico ha molteplici valenze: riguarda la salvaguardia della salute nei luoghi di lavoro, ma si configura anche come problema psico-pedagogico. Educare alla sicurezza significa portare gli alunni sin dalla più tenera età, a costruire dentro di sé atteggiamenti di responsabilità, autocontrollo, esame di realtà, valutazione del rischio e coscienza dei propri limiti e dei fatti che possono accadere e delle azioni che ne conseguono, del pericolo, del danno che può nascere dal non sapere valutare la necessità o meno di un'azione. Educare alla sicurezza diventa un compito trasversale che non si ferma alla tematica della sicurezza del lavoro ma deve interessare tutti i comportamenti di vita: dalla sicurezza nei comportamenti relativi alla salute, al benessere personale (alimentazione, igiene, uso di sostanze nocive...) al rispetto dell'ambiente, all'osservanza delle regole della strada, alla prudenza in tutti i comportamenti quotidiani. La sicurezza, in una parola, non è

solo un sapere o un saper fare: è un saper essere, un atteggiamento trasversale, che si traduce in comportamenti usuali, abitudinari, ordinari, quotidiani.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare, promuovere e diffondere la cultura della sicurezza, sensibilizzare e prevenire i possibili incidenti e danni alle persone e alle cose negli spazi scolastici e extrascolastici informare e formare il personale docente e non e gli alunni obiettivi: promuovere iniziative, interventi, incontri con esperti, progetti per gli alunni atti a far loro conoscere e problematizzare le tematiche, sia con simulazioni, quando possibile, sia attraverso attività grafico-espressivo e/o multimediali; affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenere gli effetti sulla popolazione scolastica pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi esterni che interni, coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico, gli uffici, le classi ... offrire servizio di primo soccorso; collaborare nelle emergenze e nelle prove di evacuazione; coordinare la sorveglianza degli alunni sull'entrata e sull'uscita degli alunni, nell'arco della giornata scolastica negli spazi interni dell'edificio scolastico, assistenza ai servizi igienici dei bambini e dei disabili - sorveglianza ai servizi igienici durante l'intervallo nella scuola secondaria; attivare corsi di formazione a tutto il personale operante nella scuola

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno/Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ TEATRO E POESIA A SCUOLA - TUTTI I PLESSI E GLI ORDINI

Progetto interdisciplinare da sviluppare per gruppi di classi e/o con classi aperte in orario scolastico ed extrascolastico con la presenza di esperti esterni Il progetto nasce dalla necessità di avvicinare gli alunni al mondo teatrale e al gusto per la poesia, perché possano sperimentare una forma di educazione culturale basata sull'analisi o la gestione di differenti linguaggi espressivi. Attraverso la pratica teatrale e i laboratori di poesia, specchio di vita, gli alunni scoprono sé stessi, le proprie potenzialità e attitudini e instaurano con il gruppo relazioni positive di confronto e fiducia reciproca. L'intento educativo- formativo di tale percorso è quello di creare una didattica di tipo "laboratoriale" improntata all'operatività e ad una migliore interattività tra docenti e

allievi e allievi e territorio in cui ogni alunno diventa protagonista di sé stesso e del proprio saper fare e saper essere.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere e diffondere la conoscenza dei linguaggi, delle tecniche e dei luoghi dello spettacolo e della recitazione i versi, con lo scopo di accrescere la sensibilità estetica dei giovani e di offrire loro gli strumenti per un rapporto critico e consapevole con la sfera dell'informazione e della comunicazione multimediale. Il progetto ha lo scopo di favorire il decondizionamento dell'espressività comunicativa degli schemi stereotipati e convenzionali per cercare la spontaneità, la creatività e l'immediatezza delle relazioni interpersonali perché ciascuno sappia dar voce alle proprie emozioni attraverso il riconoscimento delle emozioni altrui.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno/Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ SPORTELLO DI ASCOLTO E ORA DI EMPATIA - TUTTI I PLESSI E GLI ORDINI

Lo scopo principale dello SPAZIO D'ASCOLTO è quello di offrire attività di consulenza a docenti e genitori, cioè alle figure che intervengono nell'azione educativa, didattica e di socializzazione degli alunni, per sostenerli nelle diverse fasi del processo decisionale, nei momenti di difficoltà o nelle situazioni di disagio. Uno spazio di confronto, dove condividere anche nuove strategie educative o, semplicemente uno spazio dove essere ascoltati. Per i ragazzi è un'opportunità di aiuto rispetto a disagio scolastico e giovanile. Il colloquio non ha fini terapeutici ma di consulenza, per aiutare la persona ad individuare i problemi e le possibili soluzioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Essendo obiettivo prioritario il successo formativo degli allievi del nostro Istituto, migliorare le relazioni, la conoscenza di noi stessi, favorire il confronto e il dialogo sono elementi essenziali ed imprescindibili.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno/Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ CONOSCERE IL TERRITORIO - TUTTI I PLESSI E GLI ORDINI

Il Progetto nasce dalla necessità di recuperare la propria identità, attraverso lo studio e la conoscenza delle proprie radici, della propria storia e delle tradizioni, con l'aiuto di esperti esterni. Ci si propone, quindi, di conoscere, tutelare e recuperare quell'identità culturale della nostra comunità che la società dei consumi e l'eccessiva disinformazione hanno offuscato, generando indifferenza nei confronti del rilevante patrimonio naturalistico, storico, culturale e artistico del nostro territorio. La conoscenza diretta delle sue radici e la presa di coscienza dei suoi cambiamenti svilupperanno negli alunni il senso di appartenenza alla comunità d'origine e la capacità di proiettarsi nel futuro

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere i vari aspetti della realtà in cui gli alunni vivono; valorizzare le risorse umane, culturali, economiche e ambientali del paese attraverso la ricerca, lo studio, le inchieste e il rapporto con gli esperti esterni; valorizzare e salvaguardare le risorse come investimento per il presente e per il futuro; promuovere negli alunni il desiderio di conoscenza del proprio territorio nei suoi diversi aspetti, per l'acquisizione di un comportamento ecologicamente e socialmente corretto; favorire la cooperazione e l'interazione fra gli alunni al fine di combattere il disagio e la dispersione scolastica

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno/Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ LA SCUOLA CHE PROMUOVE LA SALUTE: SCREENING OCULISTICO E DENTALE - PLESSI DI PRIMARIA E SEC. DI I GRADO

o screening visivo è un'attività di controllo dello stato della salute in grado di evidenziare quelle situazioni anomale meritevoli di approfondimento in una visita specialistica. L'attività di screening visivo e dentale è in particolar modo mirata alla prevenzione di patologie lievi ma frequenti tra gli alunni che vanno diagnosticate in tempo. La diagnosi precoce può avvenire attraverso un programma di screening e può evidenziare quelle condizioni anomale meritevoli di un secondo approfondimento in una visita specialistica (ortottica e/o oculistica, odontoiatrica). Prima della valutazione visiva sarà richiesta la compilazione di una scheda di consenso. Al termine dello screening visivo verranno consegnati in busta chiusa i risultati di test e il responso complessivo della valutazione, con l'eventuale indicazione di approfondimento in una visita specialistica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno/Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ SPORT IN CLASSE

DESTINATARI Sport di Classe è il progetto realizzato da Sport e Salute, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria. Il progetto coinvolge: ALUNNI INSEGNANTI DIRIGENTI SCOLASTICI FAMIGLIE

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ Gli obiettivi del progetto sono: FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DEL MAGGIOR NUMERO POSSIBILE DI SCUOLE PRIMARIE; COINVOLGERE GLI ALUNNI DELLE CLASSI IV e V; INCENTIVARE L'INTRODUZIONE E L'ADOZIONE DI 2 ORE SETTIMANALI DI EDUCAZIONE FISICA NEL PIANO ORARIO; PROMUOVERE I VALORI EDUCATIVI DELLO SPORT COME MEZZO DI CRESCITA E DI ESPRESSIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ PRE-POST SCUOLA - SCUOLA PRIMARIA SANTO STEFANO DI ROGLIANO-BELSITO

I servizi di pre-scuola e post-scuola comportano un grande sforzo organizzativo: si tratta infatti di mettere a disposizione la scuola per attività extrascolastiche che si aggiungono alla normale giornata scolastica e di sovrintendere al loro svolgimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Presso alcuni plessi scolastici è attivato il progetto di accoglienza e sicurezza pre-post scuola a cura di docenti di scuola Primaria che hanno dato la loro disponibilità. Il progetto è rivolto A TUTTI gli alunni che usufruiscono del servizio scuolabus e che arrivano a scuola prima dell'inizio delle attività didattiche e agli alunni i cui genitori chiedono, per motivi documentati, di usufruire dell'iniziativa.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

• Ambienti per la didattica digitale integrata

| | |
|---|---------|
| Ricognizione delle risorse tecnologiche presenti ed eventuale implementazione attraverso la partecipazione a bandi per l'accesso a fondi PON-FESR | 2019-22 |
| Revisione della rete WI-FI di Istituto | 2019-22 |
| Regolamentazione dell'utilizzo delle risorse digitali presenti nell'istituto (computer, tablet, LIM, ecc.) e del BYOD (Bring your own device) | 2019-22 |

STRUMENTI
ATTIVITÀ

| | | |
|--|--|--------------------|
| | Realizzazione di materiali multimediali da parte di docenti e studenti utili alla didattica e alla documentazione dei percorsi formativi attuati | 2019-22 |
| | Realizzazione di repository online per la condivisione di materiale digitale suddiviso per aree tematiche, discipline, ecc. | 2019-20 |
| | Partecipazione ad ambienti digitali di apprendimento | 2019-22 |
| | Proposta di adesione a piattaforme di fruizione di e-book | 2019-20 2020-21 |
| | Esperienze formative di coding | |

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

| | | |
|---------------------------|---|---------|
| COMPETENZE DEGLI STUDENTI | <ul style="list-style-type: none"> Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate | |
| | Rilevazione online delle competenze, dei bisogni formativi e dell'atteggiamento | 2019-20 |

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

| | |
|--|---------|
| relativo alle nuove tecnologie | |
| Diffusione attraverso spazi specifici sul sito della scuola delle iniziative promosse in seno al PNSD | 2019-22 |
| Coordinamento con il DS, il Team per l'Innovazione e altri soggetti rilevanti per l'attuazione del PNSD | 2019-22 |
| Promozione dell'uso di risorse e software didattici open source | 2019-22 |
| Promozione degli strumenti di condivisione (es. repository online, blog, ecc.) per il successivo inserimento di materiale didattico prodotto dai docenti/studenti | 2019-22 |
| Organizzazione di eventi aperti alle famiglie e al territorio finalizzati alla sensibilizzazione sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso consapevole dei social network, cyber- | 2019-22 |

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

bullismo)

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ

- Un galleria per la raccolta di pratiche

 Pubblicizzazione e socializzazione del PNSD
con il corpo docente

2019-20

 Coinvolgimento dell'Animatore Digitale, del
Team per l'Innovazione ed altri Docenti a
corsi di Formazione attivati nel territorio e
online

2019-22

ACCOMPAGNAMENTO

 Partecipazione a comunità di pratica in rete
con altri animatori del territorio e a livello
nazionale

2019-22

 Individuazione/segnalazione di
eventi/opportunità formative in ambito
digitale

2019-22

Organizzazione di seminari-workshop

2019-20

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ

| | |
|--|---------|
| l'individuazione di strategie efficaci per l'educazione ai Media e per la prevenzione del cyber bullismo | |
| Eventuale partecipazione a bandi nazionali/europei/internazionali | 2019-22 |
| | |

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA
❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola ha realizzato attività' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità' nel gruppo dei pari (progetti di ampliamento dell'offerta formativa, iniziative, partecipazione a manifestazioni). Si sono effettuati molti interventi nell'ottica di una didattica inclusiva:

- 1) Realizzazione di incontri formativi/informativi sulla tematica " Scuola inclusiva per BES e DSA" a cui hanno partecipato con interesse i docenti di tutti gli ordini di scuola ed alcuni genitori;
- 2) Individuazione precoce de alunni con DSA;

3) Nomina di una Commissione (commissione BES) coordinata dal Referente., preposta al monitoraggio di tutte le azioni messe in atto dalla scuola a vantaggio degli alunni con BES;

4)Predisposizione di PDP per alunni con DSA certificati e per tutti gli alunni con BES;

5) Coinvolgimento dei genitori interessati nella Commissione BES, al fine di operare scelte condivise;

6) Supporto agli alunni stranieri e agli alunni con BES presenti (attuazione di azioni di recupero degli apprendimenti con l'utilizzo dei docenti su posti di potenziamento)

Alcuni alunni con DSA hanno ottenuto risultati straordinari nell'ambito dell'orchestra dell'istituto. I riconoscimenti ricevuti (premi in molti concorsi musicali) hanno potenziato la loro autostima e, gli ottimi risultati ottenuti nello studio dello strumento musicale, hanno consentito il raggiungimento di obiettivi trasversali con ricaduta positiva in tutte le discipline e quindi nel successo formativo.

Punti di debolezza

Non si registrano particolari punti di debolezza

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Agli studenti, di tutti gli ordini di scuola, con difficoltà' di apprendimento la scuola ha dedicato particolare attenzione. Sono stati previsti, ed attivati, percorsi specifici sia in orario curriculare che in orario extrascolastico. Laboratori di recupero degli apprendimenti in italiano e matematica sono stati attuati dai docenti di classe, in orario pomeridiano, per i ragazzi con difficoltà' specifiche. I docenti su posti di potenziamento sono stati utilizzati per l'attuazione di percorsi formativi rivolti ad alunni con BES e a rischio abbandono scolastico. E' stato realizzato il progetto PON FSE " Scuola e Ente locale: insieme per educare" i cui moduli, attuati in più' plessi, si sono proposti l'obiettivo di supportare alunni con particolari difficoltà'. E' stato attuato un progetto di alfabetizzazione linguistica per gli stranieri di recente immigrazione e percorsi specifici per prevenire forme di disagio scolastico (Progetto " Scuola Aperta"). Si e' realizzato, inoltre, il POR CALABRIA" Fare scuola fuori dalle aule" che ha consentito a oltre 100 alunni di partecipare ad un campo scuola,

percorso formativo stimolante e particolarmente efficace nell'ottica del raggiungimento di obiettivi didattici e trasversali. La ricaduta delle attività promosse, opportunamente documentata, si è rivelata pienamente efficace.

Punti di debolezza

La scuola non ha attivato, ad eccezione dei percorsi di ampliamento dell'OF, particolari azioni per il potenziamento delle eccellenze in orario curricolare

area BES sul nostro sito:

<http://www.icmangone-grimaldi.gov.it/bes.html>

P.A.I.:

<http://www.icmangone-grimaldi.gov.it/attachments/article/418/P.A.I.%202017-2018.pdf>

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Con l'approvazione del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66 e del successivo Decreto Legislativo 7 agosto 2019 n. 96, il Piano Educativo Individualizzato (PEI) diventa parte integrante del progetto individuale di cui all'articolo 14 della Legge 8 novembre 2000 n. 328. A partire dal 1 settembre 2019, la redazione del PEI degli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, ha subito delle modifiche parziali rispetto alla normativa precedente. Individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle

dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati. Il PEI inoltre esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, secondo le modalità attuative e gli standard qualitativi previsti. Si definiscono gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione, indicando le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione, e tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, e del Profilo di Funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Nel caso di trasferimento di iscrizione è garantita l'interlocuzione tra le istituzioni scolastiche interessate ed è ridefinito sulla base delle eventuali diverse condizioni contestuali della scuola di destinazione. Inoltre è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica di tutti gli alunni. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla

stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. Con riferimento agli alunni BES la famiglia interviene come soggetto portatore di interessi (la tutela del figlio) ma anche come risorsa educativa e come preziosa fonte d'informazioni, con funzioni necessariamente distinte da quelle dei soggetti che rivestono un ruolo professionale. La famiglia di un alunno BES è chiamata a: - collaborare all'elaborazione dei PDF e dei PEI nel caso di allievo certificato con disabilità; - partecipare all'elaborazione del PDP per gli altri alunni BES fornendo alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici; Nel caso degli alunni BES individuati autonomamente dalla scuola, in assenza quindi di una certificazione clinica, occorre tutelare maggiormente la famiglia perché manca l'autorizzazione a predisporre per il figlio un percorso personalizzato, che è invece sempre quantomeno implicita quando viene consegnato a scuola un documento che attesta il bisogno. Per tale ragione, se l'allievo è stato individuato come BES dal CdC, il PDP dovrà essere condiviso con la famiglia., in alleanza educativa, quasi un "Patto con la famiglia" in cui si chiariscono gli impegni che la famiglia assume per favorire il successo del progetto educativo e sostenere la motivazione e l'impegno nel lavoro scolastico e domestico. La famiglia può impegnarsi, a seconda dei casi, a favorire autonomia ed efficacia del lavoro scolastico, a casa e a scuola, attraverso una quotidiana attività di controllo e supervisione sui compiti, vigilando affinché l'alunno porti regolarmente a scuola i materiali di studio e di lavoro necessari in base all'orario e alle attività previste.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

| | |
|--|---|
| Docenti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Tutoraggio alunni |
| Personale ATA | Assistenza alunni disabili |

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

| | |
|---|--|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Associazioni di riferimento | Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale |
| Associazioni di riferimento | Progetti territoriali integrati |
| Associazioni di riferimento | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità |

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

territoriale

| | |
|--|---|
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili |
|--|---|

| | |
|--|---------------------------------|
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Progetti territoriali integrati |
|--|---------------------------------|

| | |
|--|---------------------------------|
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati |
|--|---------------------------------|

| | |
|--|--|
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti integrati a livello di singola scuola |
|--|--|

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione avverrà in progress, inizio-itinere-fine, monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. I docenti referenti raccoglieranno e documenteranno gli interventi didattico-educativi, forniranno consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporranno strategie di lavoro anche per il G.L.I. Occorre sviluppare una maggiore corresponsabilità educativa e una maggiore condivisione delle prassi valutative personalizzate per favorire un maggior controllo dei risultati raggiunti in relazione ai punti di partenza. La valutazione formativa prenderà in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno, le potenzialità di apprendimento dimostrate. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/Team dei Docenti concordano le modalità di raccordo con le

discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'elaborazione di un Protocollo per la Continuità e l'Orientamento rappresenta una strategia organizzativa e progettuale identificata nel PTOF per perseguire le finalità della progettazione formativa, che si ricordano di seguito: • La piena attuazione della propria autonomia progettuale • L'innalzamento dei livelli di istruzione e di competenza di tutti gli allievi • Il contrasto alle varie forme e situazioni di disuguaglianza • La prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica • La realizzazione di una scuola aperta al dialogo e alla collaborazione con il territorio • Il successo formativo di tutti gli studenti garantendo il diritto allo studio e alle pari opportunità. Il Protocollo per la Continuità e l'Orientamento rappresenta uno strumento operativo che fa riferimento a due dimensioni e ambiti di progettazione definiti come • Continuità (definita anche Continuità verticale) • Orientamento (definito anche Continuità orizzontale) Queste dimensioni sono ancora calate nel contesto attraverso delle Unità di apprendimento, che abbiamo numerato con lo "0", perchè costituiscono gli elementi base degli altri percorsi educativi. 1. La dimensione della Continuità La continuità fa riferimento al Continuum curricolare che caratterizza il Primo ciclo di istruzione e che ha nelle Nuove Indicazioni Nazionali la normativa di riferimento. "La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado predispongono le basi necessarie al completamento, con il ciclo secondario, del percorso di istruzione e formazione e offrono un fondamentale contributo alla crescita umana e civile di ciascun allievo Gli obiettivi della Continuità sono quindi i seguenti: • curare il passaggio degli alunni nei vari ordini di scuola • garantire il diritto ad un percorso formativo organico e completo • promuovere collaborazione e dialogo tra i diversi ordini di scuola 2. La dimensione dell'Orientamento L'Orientamento fa riferimento alle azioni e attività che contribuiscono a mettere in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita, di identificare le proprie capacità, le proprie competenze, i propri interessi, di saper prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione, nonché di gestire i propri percorsi di vita nelle attività di formazione, nel mondo professionale e in qualsiasi ambiente in cui si acquisiscono e/o sfruttano tali capacità e competenze. Gli obiettivi dell'Orientamento sono quindi i seguenti: • garantire lo sviluppo e il sostegno ai processi di scelta e di decisione degli

alunni • gestire la transizione tra scuola, formazione e territorio • curare gli aspetti di proiezione sociale, culturale, professionale riferita alla Comunità di appartenenza Il Protocollo intende declinare le azioni progettuali riferite alle due dimensioni della Continuità e dell'Orientamento che trovano un costante riferimento a un comune sfondo pedagogico nei seguenti documenti dell'IC: • Il Curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze; • Il Protocollo per l'Inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

1. La Continuità La continuità verticale è intesa come continuità educativa e consiste nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo che valorizzi le competenze dell'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola nella diversità di ruoli e funzioni. L'obiettivo è quello di rendere meno problematico il passaggio fra le diverse istituzioni educative, rispettando le fasi di sviluppo di ciascun alunno e recuperando le precedenti esperienze scolastiche in un momento alquanto delicato della crescita di ognuno.

2. L'Orientamento L'Orientamento, inteso come progetto di vita, comprende "una serie di attività finalizzate a mettere in grado il cittadino di ogni età di: identificare i suoi interessi, le sue capacità, competenze e attitudini; identificare opportunità e risorse; prendere decisioni in modo responsabile; realizzare i propri progetti." (Linee guida per l'orientamento) La scuola, in tutti i suoi segmenti (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) si propone una funzione orientativa, in sinergia con la famiglia e la società. L'esperienza scolastica, infatti, ha la caratteristica di essere collettiva, e nel confronto con gli altri si costruisce la propria identità personale e culturale. Il risultato è la consapevolezza oggettiva delle proprie capacità, delle proprie aspirazioni, ma anche dei propri limiti, la conoscenza dei quali non impedisce una positiva percezione di sé, condizione indispensabile per operare scelte razionali. In quest'ottica l'azione orientativa della scuola parte da molto lontano, sin dalla scuola dell'infanzia.

Approfondimento

<https://www.icmangone-grimaldi.edu.it/bes.html>



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

| | | |
|--------------------------------------|---|----|
| Collaboratore del DS | 2 Collaboratori del DS (ex art. 25 del d-lgs 165) Svolgono compiti di supporto organizzativo e sostegno all'azione progettuale. Hanno deleghe a carattere generale e ne esercitano 2 Collaboratori del DS (la legge 107/2015) Svolgono compiti di supporto organizzativo, gestionale e sostegno all'azione progettuale. Hanno deleghe a carattere specifico che esercitano con autonomia operativa. Sono individuati dal Dirigente scolastico temporaneamente alcune funzioni in sua assenza. Sono individuati dal Dirigente scolastico | 4 |
| Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) | È una struttura di management ispirato ai principi della leadership distribuita e collaborativa. I suoi compiti sono di coordinamento fra il dirigente scolastico, cui compete la direzione unitaria e gli OO.CC. e i docenti. | 12 |
| Funzione strumentale | Il Collegio dei Docenti ha individuato, in riferimento all'azione delle funzioni strumentali, quattro aree di intervento | 8 |



| | | |
|------------------|---|---|
| | <p>Area 1 " Gestione del P.T.O.F. Area 2 " Sostegno al lavoro docente." Area 3 " Interventi e servizi per gli studenti" Area 4 "Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterne" Le funzioni, sulla base di quanto deliberato dal Collegio dei Docenti, sono state divise tra più docenti, al fine di valorizzare le professionalità presenti all'interno della scuola</p> | |
| Capodipartimento | <p>Presiedere le riunioni di "dipartimento", su delega del Capo di Istituto, anche in momenti diversi da quelli ordinari organizzandone l'attività integrando l'O. d. G. con gli argomenti necessari o 16 fissandolo per le sedute convocate di loro iniziativa. 2. Sollecitare, in tale veste, il più ampio dibattito tra i Docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a:</p> <p>Progettazione disciplinare di unità didattiche; • Iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica; • Individuazione degli obiettivi propri della disciplina per le varie classi e della loro interrelazione con gli obiettivi educativi generali; • Individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni per classi parallele; • Monitoraggio bimestrale delle programmazioni di classe in funzione della coerenza delle stesse con gli indirizzi dipartimentali; • Definizione degli standard di programma e di competenze disciplinari a cui ogni docente della materia si dovrà scrupolosamente attenere; • Individuazioni di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri</p> | 5 |



| | | |
|-----------------------------|--|----|
| | di testo. | |
| Responsabile di plesso | <p>Controllare le presenze e le assenze di alunni, docenti, collaboratori scolastici; □ Provvedere alla tempestiva sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procedere all'adattamento dell'orario delle lezioni; □ Sorvegliare sull'ordinato svolgimento delle attività scolastiche; □ Far prendere visione delle circolari trasmesse dal dirigente scolastico; □ Ricordare ai colleghi le scadenze degli adempimenti, soprattutto quelli fissati dagli OO.CC; □ Coordinare le attività didattiche parascolastiche ed extrascolastiche; □ Raccogliere ed ordinare dati statistici, notizie ed ogni altro elemento informativo richiesto dall'ufficio di Dirigenza e da quello di Segreteria; □ Custodire i beni materiali, i sussidi ed i beni di facile consumo presenti nel plesso; □ Mantenere i contatti con le famiglie degli alunni, gli Enti locali e le altre Istituzioni presenti sul territorio; □ Concedere le assemblee di classe dandone congruo avviso al D.S; □ Controllare la manutenzione ordinaria e straordinaria del plesso;</p> | 23 |
| Responsabile di laboratorio | <p>RESPONSABILI PLESSI SCOLASTICI IN CUI SONO ALLOCATI I LABORATORI) I responsabili di laboratorio coordinano e curano l'utilizzo dei laboratori; Segnalano problematiche attinenti agli strumenti di cui sono responsabili; Informano il DS periodicamente sull' andamento dei lavori, predispongono il registro per l'utilizzo dei laboratori; Hanno cura di fare rispettare il"</p> | 23 |



| | | |
|--|--|---|
| | Regolamento Laboratori” e predispongono gli apposti registri relativi all'utilizzo dei laboratori | |
| Animatore digitale | L'animatore digitale cura le seguenti azioni positive: Formazione interna (organizzazione di laboratori formativi) Coinvolgimento della Comunità scolastica Creazione di soluzioni innovative (Individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno della scuola finalizzate ad ottimizzare l'azione didattica) Supporto ai docenti per l'utilizzo del registro elettronico | 1 |
| REFERENTE ALUNNI BES -DSA | Fornire ai docenti informazioni circa le disposizioni normative vigenti. - Fornire indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica. - Collaborare all'individuazione di strategie volte al superamento dei problemi esistenti nella classe con alunni DSA e BES - Offrire supporto ai colleghi insegnanti riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti i - Diffondere le notizie riguardanti l'aggiornamento e la formazione nel settore - Fornire informazioni riguardanti Enti, Associazioni, Istituzioni, Università di riferimento - Fare da mediatore tra famiglia e strutture del territorio | 1 |
| REFERENTE ATTIVITA'CORSI STRUMENTO MUSICALE | Curare e supervisionare gli aspetti organizzativi delle attività concertistiche interne ed esterne alla scuola d'intesa con il DS; b) Curare i rapporti con i genitori degli | 1 |



| | | |
|--|--|---|
| | alunni di strumento musicale; c) Curare la custodia dei sussidi e degli strumenti musicali; d) Curare gli aspetti organizzativi connessi alla partecipazione degli alunni ai concorsi musicali | |
| RESPONSABILE SITO WEB DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA | Gestisce, in collaborazione con l'A.A. Antonio Benincasa, il sito dell'Istituto curando con regolarità e tempestività l'aggiornamento sistematico dei dati, pubblicizzando le attività e gli eventi promossi, 18 - Garantisce la continua fruibilità del sito assicurandosi di realizzare una facile reperibilità delle informazioni e di curare costantemente le caratteristiche delle informazioni sotto il profilo del loro valore comunicativo -Raccoglie e pubblica il materiale di valenza formativa e didattica prodotto da Studenti e/o Docenti -Controlla la qualità dei contenuti e la loro rispondenza agli standard formativi ed educativi della Scuola -Fornisce consulenza e supporto per l'utilizzo del Sito Web della scuola | 1 |
| REFERENTE PER IL CONTRASTO AL FENOMENO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO | Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento del gruppo di progettazione.....); - Comunicazione esterna con CTS, famiglie e operatori esterni; - Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; - Progettazione di attività specifiche di formazione- prevenzione per alunno, quali: 1) laboratori su tematiche inerenti l'educazione alla cittadinanza; 2) percorsi di educazione alla legalità; 3) progetti | 1 |



| | | |
|---------------------|--|---|
| | <p>“coinvolgenti” nei quali i ragazzi siano protagonisti (teatro, sport, video...); - Promozione dello star bene a scuola e valorizzazione di metodologie innovative; - Coinvolgimento degli studenti per progettare percorsi formativi rispondenti ai loro bisogni (uso consapevole dei social network, rischi presenti nella rete...); - Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; - Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR.</p> | |
| REFERENTE “INVALSI” | <p>collegarsi periodicamente al sito dell’INVALSI e controllare le comunicazioni; □ scaricare tutto il materiale di pubblico interesse e condividerlo col D.S. e con i docenti delle classi coinvolte nelle prove; □ curare le attività propedeutiche alle prove INVALSI; □ leggere e relazionare al Collegio dei docenti i risultati delle prove INVALSI relative all’anno precedente; □ elaborare, in forma scritta, una relazione per illustrare i risultati riportati dagli alunni della scuola ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale.</p> | 1 |
| REFERENTE G.L.H. | <p>La Referente G.L.h. curerà le seguenti azioni positive: 1. propone al Dirigente Scolastico la convocazione del Gruppo di Lavoro per l’Handicap o del Sottogruppo e verifica successivamente se la lettera di invito è stata notificata agli interessati; 2. cura i rapporti con la Azienda ASL, gli Enti Locali, il Servizio Sociale, le Scuole del territorio e le famiglie; 3. redige il verbale delle riunioni del Gruppo di Lavoro per l’Handicap; 4.</p> | 1 |



| | | |
|--|--|----|
| | <p>acquisire e controlla entro i tempi previsti per la definizione dell'organico la documentazione di tutti gli alunni portatori di handicap; 5. controlla che tutta la documentazione relativa agli alunni portatori di handicap sia aggiornata, completa e in ordine; 6. coordina tutte le attività relative agli alunni portatori di handicap; 7. relaziona in Collegio dei Docenti sui compiti espletati</p> | |
| <p>CONSIGLIERA DI FIDUCIA / REFERENTE PARI OPPORTUNITA'.</p> | <p>funzioni di prevenzione, consulenza alle problematiche di genere, mediante l'adozione della prospettiva di genere - mainstreaming ; iniziative per la promozione della cultura di genere e per l'introduzione delle pari opportunità nella didattica; interventi nelle classi ove eventualmente si verificano possibili discriminazioni di genere; produzione di materiali utili a diffondere una cultura di uguaglianza e di pari opportunità; interventi di collaborazione con la dirigente scolastica.</p> | 1 |
| <p>COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA PRIMARIA</p> | <p>Il coordinatore di classe rappresenta il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto, è responsabile degli esiti del lavoro del consiglio e si configura come facilitatore dei rapporti fra i docenti e promotore per l'assunzione di responsabilità. In particolare ha cura di espletare le seguenti azioni positive: In rapporto agli alunni • • Informarsi sulle situazioni a rischio e cercare soluzioni adeguate in collaborazione con il Cd. C; • •</p> | 35 |



| | | |
|---|--|----|
| | <p>controllare che gli alunni informino i genitori su comunicazioni scuola/famiglia, •</p> <ul style="list-style-type: none"> • accogliere le richieste in merito alle assemblee di classe In rapporto ai colleghi della classe • • controllare il registro di classe (assenze, numero di verifiche, ritardi ecc.) In rapporto ai genitori • • informare e convocare i genitori degli alunni in difficoltà • • tenere i rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe In rapporto al consiglio di classe • • guidare e coordinare i consigli di interclasse • • relazionare in merito all'andamento generale della classe • • Illustrare obiettivi/competenze, metodologie, tipologie di verifica per predisporre la programmazione • Verbalizzare le riunioni del Consiglio di classe, nel caso in cui a presiederle sia il Dirigente | |
| COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO | <p>Il coordinatore di classe rappresenta il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto, è responsabile degli esiti del lavoro del consiglio e si configura come facilitatore dei rapporti fra i docenti e promotore per l'assunzione di responsabilità</p> <p>In particolare ha cura di espletare le seguenti azioni positive: •</p> <ul style="list-style-type: none"> Presiedere le riunioni del Consiglio di classe in caso di assenza o impedimento del Dirigente scolastico; • Verbalizzare le riunioni del Consiglio di classe, nel caso in cui a presiederle sia il Dirigente scolastico. <p>Qualora presieda la riunione, il coordinatore potrà avvalersi di un collega come segretario verbalizzante; egli</p> | 18 |



comunque è responsabile della corretta verbalizzazione e del contenuto dei verbali delle sedute dei Consigli di classe; • Curare la regolare e aggiornata tenuta del registro dei verbali del Consiglio di classe; • Promuovere e coordinare le attività educativo – didattiche, curricolari ed extracurricolari, della classe, in modo collaborativo e condiviso con i colleghi componenti il Consiglio di classe; • Facilitare i rapporti tra i colleghi che compongono il Consiglio di classe; 13 • Coordinare la redazione dei PEI/PDP per gli alunni con BES, in stretta collaborazione con eventuali insegnanti di sostegno assegnati alla classe, inclusi i contatti con gli operatori dei servizi socio-sanitari ed i genitori; • Far visionare, condividere, sottoscrivere e consegnare ai genitori interessati i PEI/PDP; • Curare la raccolta e l'archiviazione in formato digitale e/o cartaceo di tutta la documentazione del Consiglio di classe (ad es. programmazioni); • Relazionare in merito all'andamento generale della classe; • Coordinare la stesura della relazione finale di classe; • Curare la comunicazione con le famiglie e provvedere alla tempestiva segnalazione di eventuali difficoltà nel profitto degli alunni o di problematiche di natura relazionale – comportamentale; • Controllare periodicamente le assenze e i ritardi degli alunni, informando la dirigenza nel caso di situazioni di criticità; • Prestare particolare attenzione alle assenze degli studenti in quanto essi sono soggetti all'obbligo di



istruzione – legge 296 del 27 dicembre 2006, art.1 – informando rapidamente il Dirigente Scolastico o il Collaboratore vicario di eventuali situazioni di criticità, meritevoli di attenzione o di segnalazione ai servizi competenti; • Gestire le piccole conflittualità che dovessero sorgere all'interno della classe e i rapporti scuola – famiglia in rappresentanza del Consiglio di classe (al coordinatore si devono rivolgere in prima istanza studenti, colleghi del Consiglio di classe ed esercenti la potestà genitoriale); • Intervenire per la soluzione dei problemi disciplinari e richiedere per iscritto al Dirigente scolastico, laddove esista la necessità, perché venga convocato il Consiglio di classe in seduta straordinaria; • Coordinare la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio quadrimestrale e finale; • Gestire le riunioni per la comunicazione alle famiglie degli esiti intermedi e finali; • Comunicare alle famiglie l'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, al termine dello scrutinio finale; • Presiedere le assemblee con i genitori; • Tenere i rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe; • Informare puntualmente e convocare i genitori degli studenti che presentano problemi di apprendimento e/o di comportamento; • Accertarsi della corretta trasmissione/ricezione delle comunicazioni scuola-famiglia; • Curare l'accoglienza dei supplenti temporanei, per un loro efficace inserimento nella classe; • Partecipare alle



| | | |
|--|---|--|
| | riunioni periodiche dello staff di coordinamento della scuola e dell'Istituto | |
|--|---|--|

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|-----------------|
| Docente primaria | I DOCENTI SARANNO UTILIZZATO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI MATEMATICAMICA LABORATORIO DI LINGUA ITALIANA (recupero degli apprendimenti in italiano e matematica) Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento | 5 |

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|--|-----------------|
| A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | Insegnamento e progetto "LABORATORIO DI LINGUA ITALIANA": RECUPERO E SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento | 1 |
| A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | IL DOCENTE SARA' UTILIZZATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO " MUSICA INSIEME". Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento | 1 |



| | | |
|---|--|---|
| A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | IL Docente sarà utilizzato per attività di recupero degli apprendimenti e potenziamento delle eccellenze Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento | 1 |
|---|--|---|

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

| | |
|--|--|
| Direttore dei servizi generali e amministrativi | Il direttore SGA coordina, gestisce e verifica i servizi amministrativi e contabili. Ha la responsabilità diretta del coordinamento operativo del personale ATA, svolge l'attività istruttoria nell'area della contabilità e gestisce tutte le attività di carattere generale. |
| Assistenti amministrativi | Personale di segreteria che svolgono le attività istruttorie per tutti i procedimenti amministrativi scolastici. Sono articolati in Ufficio personale, Ufficio alunni e Protocollo. |

Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività
amministrativa:

Registro online <http://www.icmangone-grimaldi.gov.it/servizi-online/registro-elettronico.html>

News letter

Modulistica da sito scolastico

<http://www.icmangone-grimaldi.gov.it/moduli-personale-scol.html>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ RETE DI AMBITO PNF CAL. 1 CS**

| | |
|--|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di ambito |

❖ RETE CON IC CASTROLIBERO CS

| | |
|--|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Capofila rete di ambito |

Approfondimento:

Rete per la realizzazione del POR Calabria "Fare scuola fuori dalle Aule I e II edizione"
aa.ss. 2017/18; 2018/19

❖ MUSEO BRETTII ED ENOTRI - COSENZA

| | |
|---------------------------------|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche |
|---------------------------------|---|

**❖ MUSEO BRETTII ED ENOTRI - COSENZA**

| | |
|--|--|
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

❖ RETE PROVINCIALE "SCUOLA PER L'INCLUSIVITA'" - ITS, ITE, IPAA "COSENTINO - TODARO" COSENZA

| | |
|--|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

❖ RETE NAZIONALE " SCUOLA SENZA ZAINO, PER UNA SCUOLA COMUNITÀ"

| | |
|---------------------------------|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole |

**❖ RETE NAZIONALE " SCUOLA SENZA ZAINO, PER UNA SCUOLA COMUNITÀ"**

| | |
|--|-----------------------|
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |
|--|-----------------------|

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

<http://www.icmangone-grimaldi.gov.it/attachments/article/162/Piano%20di%20Formazione%20e%20Aggiornamento%20del%20p>

| | |
|--|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di scopo |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ SCUOLA SENZA ZAINO

Il Piano Triennale di Formazione del personale docente dell'I.C.Mangone Grimaldi, che costituisce parte integrante del PTOF triennio 2016-2019, prevede l'attuazione del corso di formazione relativo al protocollo " Scuola senza zaino". Il protocollo, sperimentato con



successo già nell'a.s. 2018-2019 presso le classi prime di scuola Primaria dei plessi di Grimaldi e Piane Crati e presso una sezione di scuola dell'infanzia di Piano Lago, richiede una formazione specifica ed accurata tenuta da esperti qualificati facenti parte della rete nazionale " Scuola senza zaino". La "scuola senza zaino" – ideata da Marco Orsi nel 2002 a Lucca e diffusasi in Toscana, Puglia, Lombardia, Emilia Romagna e Piemonte – si basa sui principi dell'accoglienza, della condivisione e della cooperazione. L'adozione del protocollo richiede una diversa ed innovativa strutturazione di spazi ed arredi. La scuola diventa una comunità di apprendimento dove l'insegnante non trasmette il sapere dalla cattedra, ma crea uno spazio comune in cui gli alunni vengono responsabilizzati, diventando essi stessi autori e costruttori di conoscenza. L'attività di formazione inerente l'attuazione del protocollo " Scuola senza zaino" è stata avviata già da due anni ed ha coinvolto un numero considerevoli di docenti. Quattro classi di scuola primaria (Plessi di Piane Crati e Grimaldi) e una sezione di scuola dell'infanzia (plesso Piano Lago) hanno avviato il protocollo con una ricaduta (opportunamente e puntualmente monitorata) sui livelli di apprendimento degli alunni e l'acquisizione delle competenze.

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

Il corso di formazione, organizzato dalla scuola, rappresenta la continuazione di un percorso iniziato già lo scorso anno scolastico. Infatti nell'a.s.2018-2019 i docenti sono stati impegnati in un percorso formativo, dalla durata di 25 ore, indirizzato ai docenti di tutti gli ordini di



scuola dell'Istituto Comprensivo che ha visto come relatore un docente universitario studioso della tematica. Il ruolo della scuola, in un momento storico in cui l'Unione Europea lancia l'allarme dell'analfabetismo funzionale e in cui risulta difficile e complicato riuscire a decodificare le informazioni e saperle selezionare, è particolarmente importante ed incisivo. Il percorso formativo si è proposto di individuare le emergenze educative, di delineare il quadro della situazione attuale e di indicare le strategie metodologiche che i docenti devono adottare per favorire, negli alunni, la capacità di sapersi orientare e di compiere le scelte giuste nella società della complessità, della disinformazione e della complessità. Il corso si è tradotto in un autentico laboratorio di ricerca-azione che si è concluso con una pubblicazione, elaborata dai docenti, finalizzata a lasciare un contributo concreto a tutti gli operatori della scuola che si interrogano sulle strategie da adottare per fronteggiare le emergenze educative e le grandi sfide del nostro tempo. La seconda fase prevede un ulteriore approfondimento della tematica con laboratori per macroaree sia verticali che orizzontali. Ciò al fine di implementare l'utilizzo, da parte dei docenti, di metodologie didattiche coerenti con le strategie messe in atto dall'istituto ed evidenziate nel PTOF.

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

❖ **VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE, METODOLOGIA CLIL, LABORATORI RICERCA-APPROFONDIMENTO DISCIPLINARE ITALIANO- MATEMATICA-LINGUE EUROPEE, LABORATORI RICERCA -AZIONE. SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA**

Corsi di formazione/aggiornamento costituita da una parte teorica (incontri in presenza), una parte di studio dei materiali on line e una parte di " restituzione" di quanto appreso nei laboratori organizzati nelle istituzioni scolastiche di appartenenza. I percorsi formative investono varie tematiche e coinvolgono docenti di tutti i segmenti scolastici. L'I.C.Mangone Grimaldi ha registrato una presenza dei docenti ai corsi pari alla quasi totalità dell'organico



| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE PER DOCENTI NEOASSUNTI**

Attività di formazione indirizzata ai neoassunti relativa ai seguenti cinque nuclei tematici :
Bisogni educativi speciali Nuove tecnologie e la didattica Gestione della classe Il Sistema di valutazione L'inclusione e gli aspetti interculturali.

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | Docenti neo-assunti |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Approfondimento

a formazione in servizio e l'autoaggiornamento rappresentano elementi costitutivi della dimensione culturale ed elementi qualitativi della prestazione professionale degli insegnanti. Essi sono un diritto per il personale docente ed un dovere per l'amministrazione creare le condizioni per la sua fruizione.

Il piano di formazione del personale docente, che l'art.1 comma 124 della Legge 107/2015 definisce come **obbligatoria, permanente e strutturale**, recepisce le criticità emerse dal RAV e le priorità evidenziate nel Piano di Miglioramento (PDM).

La formazione del personale docente sarà incentrata sulle seguenti tematiche:

- Metodologie didattiche di insegnamento/ apprendimento sulla didattica per competenze.
- Metodologie didattiche di insegnamento/ apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica.
- Corso intensivo e periodico sulle tecniche di primo intervento e pronto soccorso.

IL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE PREVEDE L'ATTUAZIONE DEI PERCORSI PROGETTUALI INDICATI NELLA SEGUENTE TABELLA.

| Attività | Personale | Priorità strategica correlata |
|----------|-----------|-------------------------------|
|----------|-----------|-------------------------------|



| formativa | coinvolto | |
|--|-----------------|--|
| Formazione su metodologie didattiche innovative, con particolare riferimento all'inclusione ed alle competenze digitali. | Tutti i docenti | La formazione su metodologie didattiche innovative è prioritaria in quanto finalizzata a migliorare gli apprendimenti degli alunni. Tale priorità' è indicata nel RAV. |
| Corso sulle tecniche di primo intervento e primo soccorso | Docenti/A.T.A. | Formare docenti/ATA sulle tecniche di primo intervento e primo soccorso |
| Formazione sulla predisposizione del curriculum, sulla progettazione e sulla valutazione | Tutti i docenti | La progettazione di percorsi mirati è finalizzata a colmare le lacune anche rimodulando le programmazioni disciplinari. la formazione sarà' volta a attivare gruppi di lavoro e di ricerca-azione sui nuclei fondanti delle discipline e a favorire l'interdisciplinarietà' e il |



| | | |
|--|--|--|
| | | <p>perseguimento di obiettivi trasversali</p> <p>Tale priorità' è indicata nel RAV.</p> |
| <p>" INSEGNAMENTO AGITO"- PROGETTO IN RETE</p> | <p>Docenti Italiano e Matematica</p> <p>SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO</p> | <p>La finalità del percorso progettuale è quella di promuovere un miglioramento degli apprendimenti degli alunni attraverso la progettazione e l'attuazione di specifici percorsi, l'assunzione di decisioni appropriate, la necessità di promuovere strategie di innovazione con la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nei processi formativi</p> <p>Tale priorità' è indicata nel RAV.</p> |

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

| | |
|------------------------------|--|
| Descrizione dell'attività di | La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo |
|------------------------------|--|



| | |
|---------------------------|---|
| formazione | soccorso |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie formative che operano nell'ambito della formazione relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro

❖ FORMAZIONE INERENTE IL D.I.129/2018" NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE"

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli |
| Destinatari | Personale Amministrativo |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

❖ FORMAZIONE INERENTE IL SISTEMA PENSIONISTICO

| | |
|---|-------------------------|
| Descrizione dell'attività di formazione | La qualità del servizio |
|---|-------------------------|



| | |
|----------------------------------|---|
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Approfondimento

Corso sulle tecniche di primo intervento e primo soccorso